

19°
Bilancio
2009

di MISSIONE



FONDAZIONE DEL
MONTE

1473



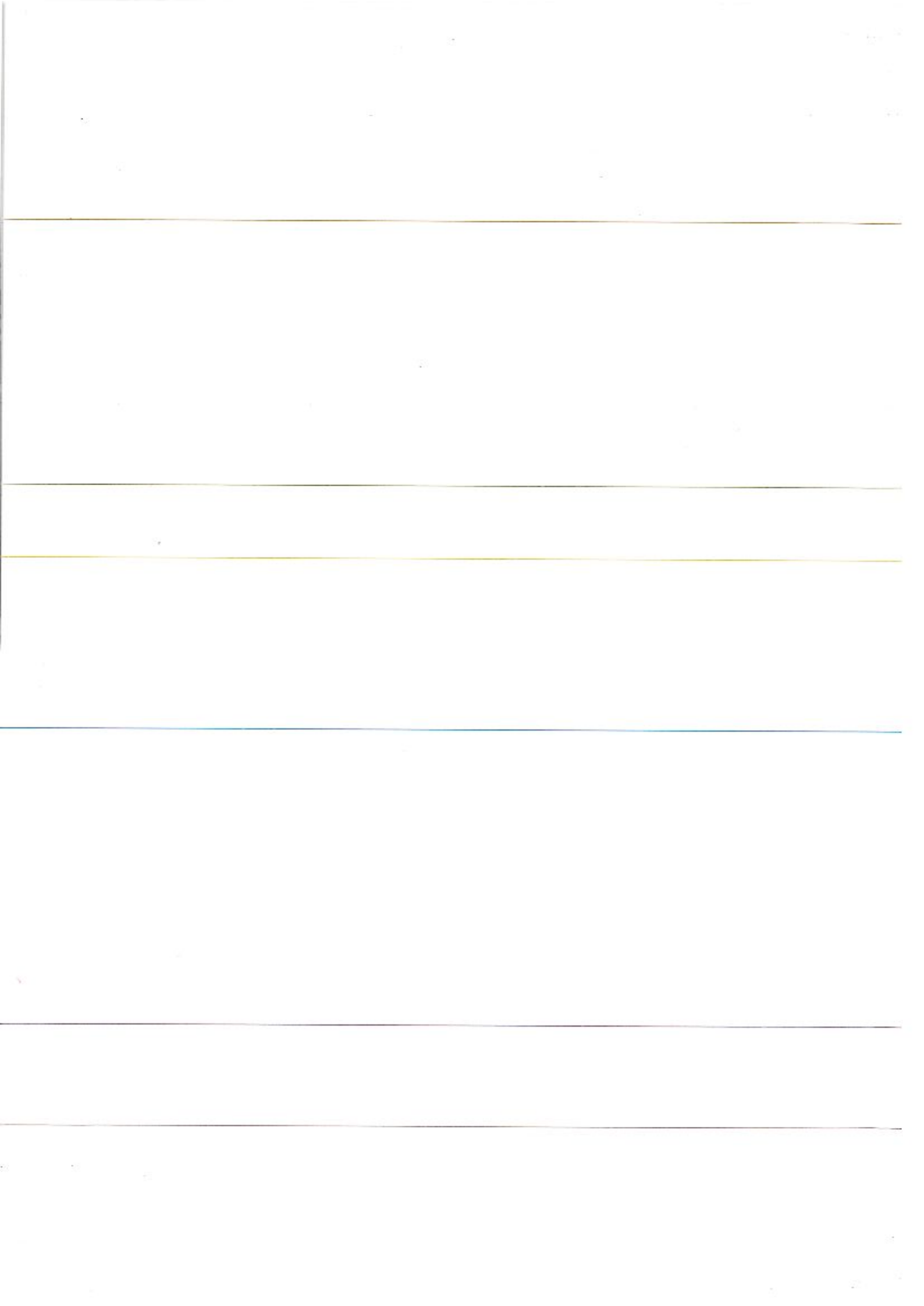
FONDAZIONE DEL
MONTE
1473

19°
Bilancio

di MISSIONE

2009





1. La missione e la strategia	pag. 7
2. Struttura della Fondazione	pag. 9
2.1 L'assetto istituzionale	pag. 10
2.2 Organi e Direzione Generale	pag. 14

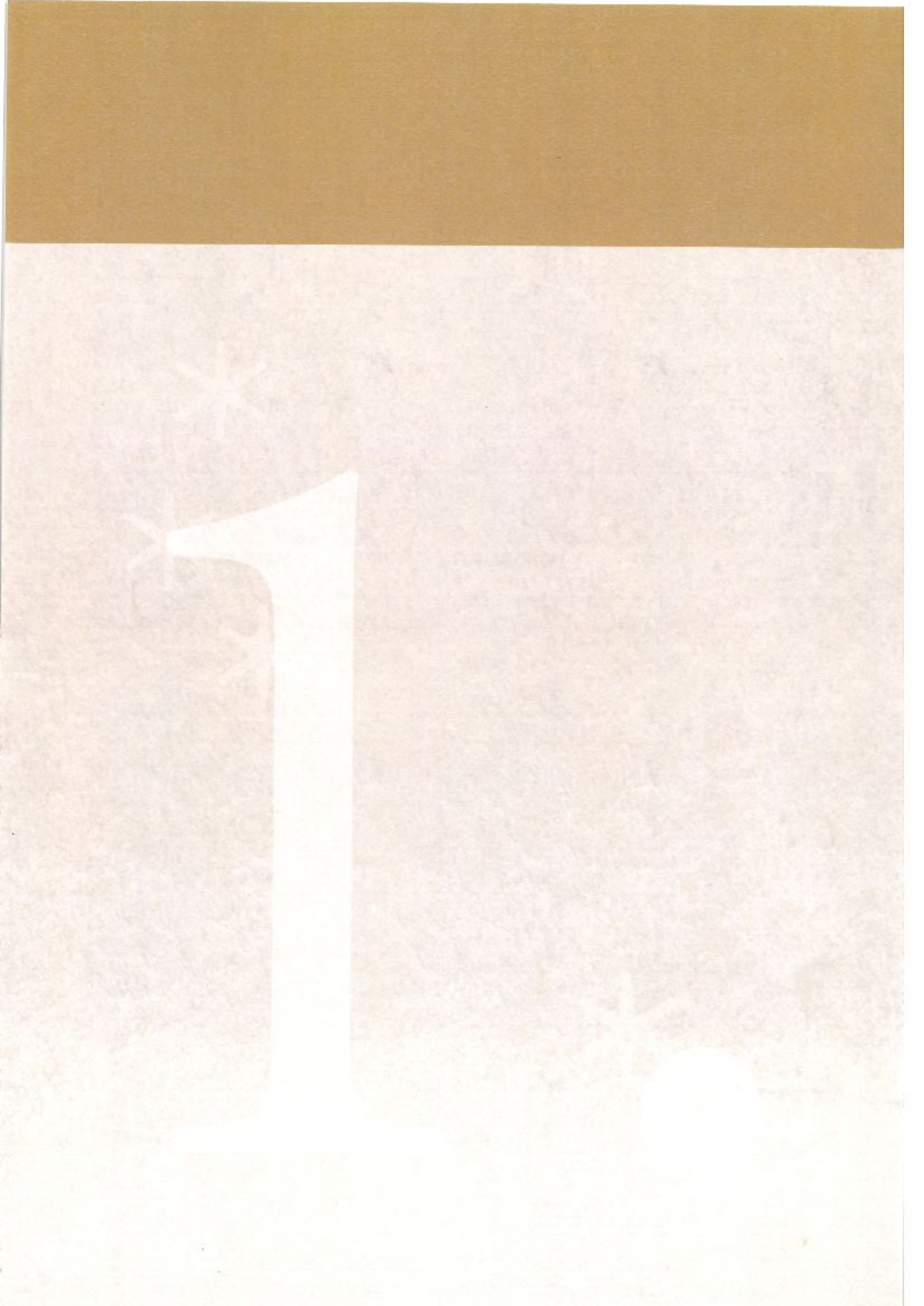
3. L'attività istituzionale del 2009	pag. 17
3.1 Relazione del Presidente	pag. 18
3.2 L'attività nei settori di intervento	pag. 21
3.2.1 Arte e Cultura	pag. 22
3.2.2 Solidarietà Sociale	pag. 24
3.2.3 Ricerca Scientifica	pag. 26
3.2.4 Sviluppo Locale	pag. 29
3.3 Processo di gestione, monitoraggio e valutazione	pag. 31
3.4 Acquisti rilevanti	pag. 34
3.5 Le erogazioni deliberate in corso d'esercizio	pag. 35

4. Relazione Economico Finanziaria	pag. 41
---	----------------

5. Bilancio Economico Patrimoniale	pag. 51
5.1 Stato Patrimoniale	pag. 52
5.2 Conto Economico	pag. 54
5.3 Consuntivo vs DPP 2009	pag. 55
5.4 Relazione del Collegio Sindacale	pag. 56
5.5 Relazione della Società di Revisione	pag. 59

6. I Progetti	pag. 61
6.1 I Progetti Strategici	pag. 62
6.1.1 SeiPiù	pag. 63
6.1.2 Bella Fuori	pag. 66
6.1.3 Una Città per gli Archivi	pag. 69
6.1.4 Ravenna - Parco Archeologico di Classe	pag. 72
6.2 I Progetti gestiti direttamente dalla Fondazione	pag. 78
6.2.1 Iniziative Culturali	pag. 79
6.2.2 Progetto Anziani	pag. 87
6.3 Progetti per i Giovani	pag. 89
6.4 Progetti proposti dai Soggetti Istituzionali e dai Soggetti della Società Civile	pag. 95
6.4.1 Quadri e sintesi	pag. 96

6.5 Elenco dei progetti	pag. 105
--------------------------------	-----------------



La missione e la strategia

La Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna è una fondazione di origine bancaria di diritto privato, senza fini di lucro, dotata di piena autonomia statutaria e gestionale.

Persegue le finalità di solidarietà sociale che diedero origine al Monte di Pietà di Bologna ed al Monte di Pietà di Ravenna e contribuisce alla salvaguardia ed allo sviluppo del patrimonio artistico e culturale, al sostegno della ricerca scientifica ed allo sviluppo delle comunità locali attraverso la definizione di propri programmi e progetti di intervento da realizzare direttamente o con la collaborazione di altri soggetti pubblici o privati.

L'ambito di operatività della Fondazione è riferito, di norma, al territorio delle province di Bologna e Ravenna.

La missione che la Fondazione intende svolgere a favore delle proprie comunità di riferimento, attraverso i propri settori di intervento, non è mai cambiata dalla sua costituzione (15 luglio 1991, ai sensi del D.Lgs. 153/99), intendendo in tal modo assicurare, nel tempo, una continuità di presenza attiva sul territorio con l'obiettivo di fornire risposte sempre più adeguate alle domande provenienti dal contesto sociale.

La sua operatività – improntata ai principi di trasparenza e moralità – è garantita dai proventi derivanti dalla gestione del proprio patrimonio, interamente vincolato al perseguimento degli scopi statutari. Tale gestione è esercitata secondo criteri prudenziali di rischio e di

economicità, in modo da conservare il valore del patrimonio ed ottenerne una adeguata redditività.

L'attività della Fondazione si sviluppa sulla base di una programmazione pluriennale attraverso la quale vengono definiti obiettivi, priorità, strategie operative e modalità di intervento, con lo scopo primario di assicurare l'efficiente utilizzazione delle risorse e l'efficacia degli interventi realizzati.

Tutto ciò si sviluppa attraverso il Documento Programmatico Previsionale, approvato annualmente dal Consiglio di Indirizzo su proposta del Consiglio di Amministrazione.

Per il triennio 2008-2010, i Settori Rilevanti e Ammessi sono i seguenti:

Settori Rilevanti

- Arte, attività e Beni culturali
- Assistenza agli Anziani
- Ricerca Scientifica e Tecnologica
- Salute Pubblica
- Sviluppo Locale

Settori Ammessi

- Crescita e Formazione Giovanile
- Famiglia
- Patologie e Disturbi Psicici e Mentali.

Struttura
della Fondazione



2.1

L'ASSETTO ISTITUZIONALE

Organi

Lo statuto definisce **4 organi** della Fondazione:

- Consiglio di Indirizzo
- Consiglio di Amministrazione
- Presidente
- Collegio Sindacale

■ Consiglio di Indirizzo

Il Consiglio di Indirizzo è composto da 24 membri nominati come segue:

- 1 dalla Regione Emilia Romagna;
- 2 dalla Amministrazione Provinciale di Bologna;
- 1 dalla Amministrazione Provinciale di Ravenna;
- 3 dalla Amministrazione Comunale di Bologna;
- 2 dalla Amministrazione Comunale di Ravenna;
- 3 dalla Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Bologna;
- 1 dalla Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Ravenna;
- 3 dalla Università degli Studi di Bologna;
- 1 dalla Diocesi di Bologna;
- 1 dalla Fondazione Casa di Oriani;
- 1 dalla Fondazione Teatro Comunale di Bologna;
- 1 dalla Fondazione Flaminia;
- 1 dalla Deputazione di Storia Patria per le Province di Romagna;
- 1 dalla Accademia Nazionale di Agricoltura;
- 1 dall'Associazione di Cultura e di Politica il Mulino;
- 1 in qualità di Membro di diritto nella persona del Padre Guardiano, pro-tempore, del Convento dell'Osservanza di Bologna o suo delegato per tutta la durata del mandato.

Il Consiglio di Indirizzo può elevare il numero dei componenti da 24 a 26 attraverso la cooptazione di due membri da individuarsi fra personalità di chiara ed indiscussa fama.

Essi non rappresentano i soggetti esterni che li hanno nominati, né ad essi rispondono, e debbono essere scelti fra persone particolarmente rappresentative per professionalità, competenza ed esperienza nelle attività e nei settori cui è rivolta l'attività della Fondazione, tenendo conto della sua natura di ente privato senza scopo di lucro che persegue finalità di utilità sociale e di sviluppo civile ed economico, e debbono altresì possedere i requisiti di onorabilità come definiti dall'articolo 16 bis dello statuto.

Il Consiglio di Indirizzo nomina il Presidente della Fondazione e gli altri componenti del Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale.

Ha poteri di indirizzo e di controllo dell'attività del

Consiglio di Amministrazione, approva il bilancio consuntivo e il Documento Programmatico Previsionale e interviene sulle modifiche statutarie e sui regolamenti interni.

Resta in carica per cinque anni.

Nel corso del 2009 il CdI si è riunito 3 volte. Tra le principali determinazioni assunte:

- approvazione del bilancio consuntivo 2008 e delle modifiche al bilancio preventivo 2009
- fissazione criteri per la predisposizione del Documento Programmatico Previsionale 2010
- approvazione Documento Programmatico Previsionale per il 2010
- avvio della revisione delle modalità di gestione delle partecipazioni.

Sono istituite ai sensi del regolamento del Consiglio di Indirizzo cinque Commissioni per le Attività Istituzionali, di Solidarietà Sociale, Culturali, di Sviluppo Locale e di Ricerca Scientifica.

Le Commissioni, ciascuna nel proprio ambito, svolgono funzioni istruttorie e referenti nonché compiti di controllo sulle attività della Fondazione per riferire al Consiglio di Indirizzo. Possono altresì formulare pareri se richiesti dal Presidente, dal Consiglio di Amministrazione o da altre Commissioni del Consiglio.

Il mandato quinquennale del Consiglio di Indirizzo in carica al 31 dicembre 2009 scade nel luglio 2010.

■ Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione è presieduto dal Presidente della Fondazione ed è composto da altri 8 membri scelti dal Consiglio di Indirizzo fra persone dotate di una comprovata esperienza nella gestione amministrativa o aziendale nei settori in cui la Fondazione ha competenza ad intervenire e devono essere in possesso dei requisiti di onorabilità previsti per i componenti del Consiglio di Indirizzo.

Dura in carica cinque anni e svolge poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione, nel rispetto dei programmi e degli atti di indirizzo deliberati dal Consiglio di Indirizzo.

L'organo è stato rinnovato dal Consiglio di Indirizzo nel dicembre 2007, per il mandato 2008-2012.

Nel corso dell'anno l'organo si è riunito 11 volte per lo svolgimento delle proprie attività istituzionali. In particolare, ha elaborato le proposte di bilancio consuntivo dell'esercizio 2008 e di Documento Programmatico Previsionale per il 2010, sottoposte poi all'organo di indirizzo per le determinazioni di competenza, ha curato la gestione operativa dei progetti strategici approvati dal Consiglio di Indirizzo ed ha esaminato le richieste di contributo a sostegno di progetti proposti da Enti istituzionali ed organizzazioni della società civile.

Ha inoltre assunto le determinazioni di competenza in tema di gestione patrimoniale diretta.

Il Consiglio di Amministrazione nomina tra i propri componenti i Consiglieri Delegati come referenti dei settori d'intervento:

Prof. Marco Cammelli

Delega al settore Sviluppo Locale

Prof. Giorgio Cantelli Forti

Consigliere delegato al settore Ricerca Scientifica

Prof. Angelo Varni

Consigliere delegato al settore Cultura

Prof. Stefano Zamagni

Consigliere delegato al settore Sociale

■ Presidente

Il Presidente esercita compiti di impulso e di coordinamento degli organi e vigila sull'esecuzione delle loro delibere. Ha inoltre la rappresentanza legale della Fondazione.

Il mandato quinquennale del Presidente in carica al 31 dicembre 2009 scade nel luglio 2010.

■ Collegio Sindacale

Composto da 3 membri, è l'organo di vigilanza e partecipa alle riunioni degli organi collegiali.

È disciplinato dalle norme del codice civile.

Il mandato quinquennale del Collegio Sindacale in carica al 31 dicembre 2009, scade nel settembre 2010.

■ Direttore Generale

Il Direttore Generale della Fondazione è nominato dal Consiglio di Amministrazione, è a capo degli uffici e del personale. È scelto fra persone di elevata qualificazione professionale con competenze specifiche nel campo gestionale e amministrativo della Fondazione; deve aver maturato esperienza almeno per un triennio nell'ambito della libera professione o in posizioni di responsabilità presso enti pubblici o privati di adeguate dimensioni. Partecipa alle riunioni del Consiglio di Indirizzo e del Consiglio di Amministrazione e delle commissioni del Consiglio di Indirizzo con funzioni istruttorie e consultive e dà esecuzione alle delibere.

2.2

ORGANI E DIREZIONE GENERALE

Organi al 31/12/09

Presidente della Fondazione

CAMMELLI MARCO

Consiglio di Indirizzo:

ALDROVANDI STEFANO

BRIZZI GIOVANNI

CODRIGNANI GIANCARLA

* COTTIGNOLI LORENZO

DONATI FILIPPO

FARALLI CARLA

FILETTI BRUNO

GIAMPAOLO GIUSEPPE

GIANAROLI ONOFRIO ARDUINO ofm

GIOVANNINI FABIO

MANTICE ANNA

** MUZZARELLI MARIA GIUSEPPINA

MENGOLI PAOLO

NERI UGO MARCO

NICOLETTI GIORGIO

*** NUNZIATA CLAUDIO

PAGNETTI FRANCESCO

PALAZZI ROSSI GIORGIO

PAOLINI ELENA

PANAINO ANTONIO CLEMENTE DOMENICO

PORCU ELEONORA

RANGONI FABIO

ROSSI GIUSEPPE

SASSATELLI GIUSEPPE

SCAGLIARINI GIANNI

SETTE BRUNO

ZANNONI DANIELA

* dimissionario dal 14.04.2009

** dimissionaria dal 04.03.2009

*** dimissionario dal 10.06.2009

Consiglio di Amministrazione:


FABBRI GIANNI	VicePresidente
CANTELLI FORTI GIORGIO	Consigliere
GERVASIO GIUSEPPE	Consigliere
PARENTI GRAZIANO	Consigliere
SASSOLI DE' BIANCHI LORENZO	Consigliere
SEREN ERAIDO	Consigliere
VARNI ANGELO	Consigliere
ZAMAGNI STEFANO	Consigliere

Collegio Sindacale:

TAROZZI ERMANNO	Presidente
MANDRIOLI AMEDEO	Sindaco
RAGUSA MICHELE	Sindaco

Direzione Generale

CHILI GIUSEPPE

A large, stylized, light-colored number '3' is positioned on the left side of the page, spanning across the dark and light background sections. The top part of the '3' is in the dark grey area, while the bottom part is in the light brown area.

L'attività istituzionale
del 2009

3.1

RELAZIONE DEL PRESIDENTE

La relazione generale per il consuntivo 2009 è resa forzatamente più sintetica dal necessario rinvio che occorre effettuare:

- per la parte generale e complessiva, al bilancio di mandato delle attività della Fondazione, in particolare alla parte dedicata ai progetti strategici e ai singoli settori, riferito al quinquennio 2005-2009, presentato ai soggetti della società civile e alle istituzioni locali nei mesi di maggio-giugno 2010 in occasione della scadenza del mandato del Presidente e del Consiglio di Indirizzo della Fondazione;
- per la parte relativa all'attività nei singoli settori svolta nel corso dell'esercizio 2009, alle relazioni di settore immediatamente successive.

La parte finale della presente relazione è dedicata al profilo delle partecipazioni finanziarie, il cui rilievo richiede una apposita e articolata sezione.

Sezione I

Quadro generale

Nell'esercizio 2009, il deliberato per le attività istituzionali è stato pari a 20.669.719 euro (nel 2008, 23.476.518), con una flessione del 12% rispetto all'esercizio precedente. Di questi, alla parte conclusiva dei progetti strategici e al fondo speciale dedicato ai giovani sono stati assegnati 4.3 milioni.

Venendo alla restante attività va sottolineato che in termini assoluti, rispetto al 2008, ciascuno dei macro settori è risultato ridimensionato, salvo quello dei Servizi alla persona e Solidarietà che scende leggermente da 7.7 milioni a 7.2 milioni ma che in termini relativi, vale a dire di rapporto percentuale rispetto al complesso del deliberato, sale dal 41.3% al 44.1% a scapito soprattutto della Cultura che scende da 42.0% a 36%. Da registrare un certo incremento relativo per Ricerca Scientifica (da 8.9% a 9.3%) e Sviluppo Locale (da 8.0% a 10.5%)⁽¹⁾.

In termini di destinatari, va sottolineata la leggera crescita dei soggetti istituzionali (da 35.7% a 37.2%) e la correlativa leggera diminuzione del deliberato alla società civile (da 64.3% a 62.8%), da riferire anche alla circostanza che alcuni interventi anticrisi sono passati attraverso soggetti istituzionali.

Quanto al profilo del deliberato nei settori rilevanti e ammessi e relativa distribuzione territoriale si registra il 76.2% a Bologna e il 15.4% a Ravenna (e 8,4% interprovinciale) con un tasso di accoglimento delle richieste pervenute del tutto corrispondente: Bologna 69.5% (69% nel 2008), Ravenna 70.7% (66.7% nel 2008).

In ordine alla ripartizione dei progetti finanziati per classi di importo di contributo, emerge una distribuzione concentrata ai due estremi: da un lato le erogazioni di dimensione più contenuta, ove il 58.5% dei progetti approvati riceve il 14.2% dell'insieme deliberato, e dal lato opposto gli interventi più rilevanti, ove il 9.3% dei progetti riceve il 45% delle risorse deliberate. Il dato, che resta confermato pur registrando la positiva lieve diminuzione della dimensione più "micro" fino a 5.000 € (ove l'1.6% del deliberato è spalmato su più di un quinto del totale dei progetti presentati), si presta come di consueto a differenti valutazioni.

Considerando l'operato complessivo della Fondazione, un assetto delle erogazioni caratterizzato per la metà circa dell'intero deliberato su interventi di me-

dio-grande entità (superiori a 100.000 euro) e che per altro verso sostiene con interventi di modesta entità (sotto i 5000 €) un quinto dei progetti finanziati, appare nel suo insieme equilibrato. L'attenzione posta ai progetti di più vasta portata non deve infatti indurre a trascurare iniziative e realtà che, specie nei settori dei Servizi alla persona e della Cultura, riescono ad avere un impatto significativo anche con limitate forme di sostegno esterno.

Si tratta di temi che certo andranno posti all'attenzione del nuovo Consiglio di Indirizzo che sarà costituito nel prossimo mese di luglio, ma proprio per questo saranno utili le indicazioni fornite dal Consiglio di Indirizzo oggi in carica sulla base dell'esperienza sin qui condotta. A questo proposito, va aggiunta anche una più attenta articolazione del principio di avvicendamento tra i destinatari delle risorse erogate dalla Fondazione, di per sé indiscutibile ma praticabile e in concreto parzialmente attuato rispetto al previsto per l'incidenza di una serie di elementi (la qualità dei soggetti e/o dei progetti, le condizioni di contesto, le caratteristiche del singolo settore o ambito di attività) che meritano di essere considerati.

Per quanto infine riguarda le risorse destinate al funzionamento, si registra una diminuzione complessiva del 6%, da 2.5 milioni a 2.3 milioni. I costi del personale rilevano invece una variazione in crescita del 10%, che corrisponde per il 6% ad un incremento reale dovuto, in buona parte, ad un rinnovo contrattuale, mentre il restante 4% è dovuto all'accertamento, nel 2009, di alcune poste non previste nell'anno di competenza 2008.

⁽¹⁾ Va considerato che dal 2008, per tre anni, è stato istituito un fondo speciale "giovani" di un milione all'anno la cui utilizzazione, anche in rapporto alla situazione di crisi, oltre al settore Cultura, ha finito per incrementare anche le risorse attribuite ai settori dei Servizi alla persona e Solidarietà e dello Sviluppo Locale.

sezione II

Gestione e investimenti finanziari

La definizione a quote e modalità competitive rispetto al mercato dei nuovi titoli, stabilita dal Gruppo UniCredit, ha portato alla integrale sottoscrizione, da parte di Carimonte Holding e della Fondazione, del (secondo) aumento di capitale del Gruppo. Di conseguenza, oggi la Fondazione detiene indirettamente l'1.267% del capitale Unicredit (pari a 244.488.282 azioni) il che, comprese le azioni detenute direttamente dalla Fondazione, porta la partecipazione azionaria complessiva a 245.733.630 azioni (cui sono da aggiungere circa 50 milioni di obbligazioni "Cashes"). Da segnalare la buona resa della gestione diretta (3,2 milioni, pari a circa il 3,2% netto) del portafoglio della Fondazione, portato ad una composizione molto prudentiale (76% obbligazioni, 14% strumenti monetari, 10% altri investimenti).

Più in generale, e con uno sguardo anche alle prospettive, le condizioni attuali del mercato, in sé e particolarmente nel settore bancario, pur decisamente migliorate rispetto a quelle della primavera 2009 restano relativamente difficili e in ogni caso indicano che la redditività del settore è destinata, soprattutto nell'immediato (dividendi 2009) ma anche nel breve-medio periodo, a rimanere contenuta.

Gli organi della Fondazione sono dunque chiamati a tracciare una rotta che, facendo riferimento ai fondamentali della situazione economico-finanziaria del mercato e del proprio patrimonio, offra credibili elementi di stabilità cui riferire sia le scelte immediate, riguardanti l'esercizio 2009 (variazione di bilancio 2010) che le opzioni per gli esercizi futuri. A cominciare da quelle che saranno precisate in autunno dal DPP 2011 in ordine alla determinazione del livello di erogazioni annuali.

In termini macro, considerando il patrimonio della Fondazione ai valori al dicembre 2009 (640-650 milioni) e tenendo conto che i dividendi pur con qualche miglioramento resteranno contenuti, se si adotta come è necessario un criterio prudentiale di redditività (2.5%), si deve concludere che è possibile contare

su un risultato della gestione finanziaria complessiva intorno a 16-16.2 milioni e conseguentemente su un complesso di disponibilità per gli interventi nel 2011 pari a circa 13 milioni.

Ora, se si considera che nel 2008 il totale degli interventi è stato intorno a 21 milioni e 800 mila euro e che anche nel 2009 si era preventivato un totale di 18 milioni, risulta chiaro che nel medio periodo la dimensione delle erogazioni va significativamente ridimensionata attestandosi al nuovo e più contenuto livello che si è detto, e cioè intorno ai 13 milioni.

Per gli esercizi 2011 e 2012 è dunque realistico immaginare uno scenario con queste caratteristiche e necessario definire la dimensione e la natura degli interventi posti in essere dalla Fondazione secondo modalità compatibili con l'ordine di grandezza appena richiamato. Come procedere per il futuro a questo ridimensionamento senza intaccare la filosofia delle scelte di fondo sperimentate e praticate con successo dalla Fondazione negli anni passati sarà compito prioritario e immediato cui il nuovo Consiglio di Indirizzo dovrà porre mano.

Nella consapevolezza, da sottolineare con forza, che è innegabile merito della Fondazione avere scelto di evitare traumatiche riduzioni della propria operatività nel territorio, malgrado l'acutezza della crisi e la rapidità della sua evoluzione, guidando con gradualità il progressivo contenimento delle risorse disponibili in modo da scongiurare improvvisi interruzioni di interventi proprio nei momenti in cui le difficoltà generalizzate ne acuiscono l'esigenza e la richiesta.

3.2

L'ATTIVITÀ NEI SETTORI DI INTERVENTO

L'attività nei settori di intervento ha interessato le macro-aree previste nelle linee programmatiche, che sono:

- attività culturali e di salvaguardia e sviluppo del patrimonio artistico e culturale;
- attività di solidarietà sociale e non profit in materia di servizi e politiche sociali;
- ricerca scientifica e tecnologica e salvaguardia e sviluppo della salute pubblica;
- sviluppo delle comunità locali.

3.2.1 Arte e Cultura

L'aspetto più significativo delle scelte di settore effettuate dalla Fondazione nel corso dell'anno ha riguardato uno dei tradizionali obiettivi da sempre caratterizzanti la sua attività: quello, cioè, relativo alla valorizzazione della creatività e dei linguaggi giovanili, quale ovvio e doveroso investimento dei nostri territori sul futuro.

Oltre, dunque, agli ormai abituali sostegni offerti alle iniziative formative nel campo della musica operistica e sinfonica, nonché alla scuola di cinema "La bottega dei mestieri", la Fondazione ha posto in essere una feconda collaborazione con l'Antoniano di Bologna per rispondere ad un'esigenza profondamente avvertita dai giovani musicisti di avere a disposizione un luogo dove essere ospitati e guidati nell'esercizio delle loro attitudini musicali: un'esperienza che ha ben pochi riscontri nelle altre grandi capitali europee.

Ugualmente originale il concorso proposto alla Cineteca, a Mambo e al Dipartimento di informatica dell'Ateneo, volto a premiare i giovani, al di sotto dei 35 anni, che presentassero progetti nel campo cinematografico, delle arti visive e dei serious games, tutti costruiti con l'utilizzo delle più moderne tecnologie informatiche.

Due grandi plessi scolastici della periferia bolognese sono stati sollecitati a coinvolgere studenti e docenti in azioni di conoscenza-tutela-valorizzazione delle aree territoriali di riferimento, si da educare gli alunni delle medie ad un positivo inserimento nella "cultura del luogo", in modo da sviluppare una consapevolezza d'appartenenza. Notevole è stata, in proposito, la risposta delle presenze, istituzionali e no, che pure si

riferiscono agli stessi ambiti di quartiere con una reciproca collaborazione intensa e partecipata.

Ancora, in questa ribadita prospettiva, ai "nostri" giovani di "Bottega Bologna" è stata affidata la programmazione degli eventi – richiesti dal Comune – di promozione degli interventi di verifica e restauro delle Due Torri. Di qui le straordinarie manifestazioni, segnate da un particolare e generalizzato plauso, della serata (con concerto di Lucio Dalla e letture di Piera Degli Esposti) "Le Torri di luce", dell'esperienza di contaminazione tra architetture del passato e creazioni artistiche del presente "Le torri contemporanee" e, infine, della notte "La Torre riflette", che ha visto almeno ventimila cittadini affollare il centro città per assistere ammirati all'evento proposto e realizzato con avanzatissima capacità tecnologica unita ad un sapiente approfondimento culturale.

Alla stessa associazione ci si è rivolti per sviluppare la comunicazione dei risultati del progetto G.B. Martini. Di là da questa doveroso e proficuo impegno a vantaggio delle giovani generazioni e, per la verità, in connessione con questo – come in parte si è detto più sopra – la Fondazione non ha mancato neppure nel 2009 di riservare il maggiore appoggio possibile a tante espressioni della cultura musicale così apprezzata nella nostra regione, una volta di più privilegiando un approccio sempre seguito, dove i generi e le tradizioni musicali si possano intrecciare e rivelarsi in una polifonia che è, ad un tempo, rispetto delle diversità, ma pure ricerca di punti di convergenza che delineino una nostra specifica fisionomia culturale.

Un'altra vocazione storicamente appartenente alla



regione ha trovato il consueto positivo riscontro nel sostegno alle realtà teatrali più significative (senza trascurare anche in questo caso l'azione formativa), sempre monitorate attraverso un sistema di valutazione di qualità.

Di notevole spessore, pure, la cura riservata ai musei e alle biblioteche, le cui strutture testimoniano della vitalità di una società che sa misurarsi con il proprio patrimonio di sedimentazione scientifica e da questo trae spunto per una divulgazione "alta", capace di coinvolgere la cittadinanza. La Fondazione Casa Oriani, quella di Scienze religiose, l'altra del Parco Archeologico di Classe come pure la Fondazione Zeri, così come la Classense, il Ravenna Festival, l'Istituto Veritatis Splendor, Il Mulino, la Biblioteca di Sala Borsa, i Musei di Bologna e Ravenna, fra le altre istituzioni, hanno così meritatamente ricevuto quei supporti materiali, attraverso i quali sono stati in grado di proporre una presenza di assoluto rilievo per la crescita delle comunità.

Ai Comuni e alle Province di Bologna e Ravenna la Fondazione ha dedicato il consueto apporto utile al coinvolgimento della cittadinanza nelle manifestazioni estive, che assicurano un elevato livello di promozione artistica in grado di stimolare la partecipazione della collettività.

Né la Fondazione si è sottratta al suo ruolo, diretto a contribuire alla tutela e alla valorizzazione dei beni artistici. In proposito si possono ricordare i contributi al restauro dei preziosi apparati della Cattedrale di San Pietro, al riassetto del salone del complesso conven-

tuale di San Domenico, e al recupero delle cappelle della Chiesa di San Girolamo alla Certosa di Bologna. Resta intenso il legame con le Associazioni culturali operanti nel territorio, anche in relazione al loro contributo generosamente offerto alle iniziative realizzate nell'oratorio di San Filippo Neri. Come pure si è guardato con attenzione alle proposte editoriali che rientravano nei connotati culturali propri della Fondazione, sempre ribadendo il rifiuto di favorire pubblicazioni dove la qualità estrinseca del contenitore non fosse giustificata dalla validità culturale del contenuto.

3.2.2 Solidarietà Sociale

Il 2009 è stato l'*annus horribilis*, l'anno in cui più avvertiti sono stati gli effetti perversi della crisi economica-finanziaria iniziata, in Europa, nel 2008. In linea con la propria *mission*, la Fondazione del Monte ha ritenuto di farsi interprete delle emergenze economico-sociali esibite dai territori di Bologna e di Ravenna. Come si potrà desumere da quanto segue, sono stati privilegiati gli interventi a sostegno, per un verso, delle famiglie a basso reddito e, per l'altro verso, dei reinserimenti lavorativi di coloro che si sono trovati espulsi dal processo produttivo. Nell'assegnazione dei contributi, la Fondazione si è lasciata guidare dal criterio delle partnership sociali; vale a dire sono state favorite quelle iniziative che vedevano coinvolte, con modalità paritetiche, istituzioni pubbliche, società civile organizzata e mondo delle imprese.

Nel settore della **Salute Pubblica** l'impegno finanziario maggiore è andato all'acquisto di apparecchiature mediche e di automezzi per il trasporto e la cura di ammalati e disabili, sempre molto richiesti da ospedali e associazioni di volontariato. Nel campo della sussidiarietà, sono stati deliberati contributi importanti per l'adeguamento di sedi destinate all'accoglienza dei malati e dei loro familiari, e per il mantenimento di servizi già esistenti. Anche quest'anno è proseguito il sostegno ad istituzioni impegnate nella cura e assistenza dei malati terminali di Bologna e Ravenna.

La Fondazione ha finanziato inoltre iniziative di informazione e di prevenzione, rivolte soprattutto a persone non raggiunte dalla sanità pubblica. Un interesse particolare è stato dedicato ai bambini ospedalizzati e a progetti educativi e ricreativi a loro dedicati.

Per l'**Assistenza Anziani** la Fondazione del Monte ha impegnato anche nel 2009 una parte cospicua delle risorse riservate al Sociale: infatti per il Progetto Anziani fase 2 sono stati deliberati € 905.000, con un incremento, rispetto alle previsioni, di 55.000 euro, necessari per poter garantire l'assistenza agli anziani presenti nel progetto, la cui gestione è affidata ad ARAD.

E' proseguita anche la sperimentazione di assistenza domiciliare, realizzata mediante servizi individualizzati offerti agli utenti: altre richieste infatti sono pervenute dal Comune di Bologna e dal Distretto di San Lazzaro di Savena, che con il Distretto di San Giovanni è stato sostenuto nel 2008 per la realizzazione di un nuovo modello di intervento. La Fondazione si è resa disponibile a finanziare edifici sempre più funzionali e accoglienti, quando il ricovero dell'anziano si rende necessario: si segnalano in questo campo due interventi importanti nel territorio di Ravenna, dove il problema anziani è molto sentito, e una manutenzione straordinaria in un edificio che a Bologna accoglie anziani indigenti.

Da evidenziare anche la disponibilità ad aderire ad un progetto di formazione delle assistenti familiari proposto dal Comune di Bologna.

Il settore **Crescita e Formazione Giovanile** si è confermato anche in questo anno ambito a cui la Fondazione ha dedicato particolare attenzione, deliberando il maggior numero di progetti del Settore Sociale. Come si è accennato nella premessa, si è tenuto conto soprattutto del difficile momento economico: si sono privilegiate iniziative di aiuto all'inserimento lavorati-



vo, o mediante borse lavoro destinate a giovani appena usciti dalla scuola e a persone con disagio sociale, o sostenendo tirocini formativi proposti dai comuni per persone colpite dalla perdita del lavoro. Questi strumenti si sono rivelati importanti anche per sostenere il reddito delle famiglie, impoverite dalla crisi.

Non è mancato l'impegno anche in campo educativo, con il finanziamento di attività ricreative e di aiuto allo studio, volte a prevenire il disagio sociale dei ragazzi soprattutto nelle periferie. Con lo stanziamento per Progetti per i Giovani si sono finanziati costruzioni di luoghi destinati all'aggregazione giovanile e associazioni che intendono educare ragazze e ragazzi all'autonomia nello studio e nelle scelte di vita.

Il **carcere** è un altro dei temi di interesse della Fondazione, anche se le condizioni oggettive rendono sempre più difficili gli interventi. Sospeso il progetto del Forno del Pane alla Dozza, si è trovato un terreno più disponibile al Pratello, dove l'impegno dei funzionari del Ministero di Giustizia sta rendendo possibile la realizzazione di un laboratorio di cucina per i minori detenuti, adatto alla loro formazione per un futuro reinserimento sociale.

Il sostegno alla **Famiglia** si è concretizzato nella continuazione del progetto di costruzione del Villaggio della Speranza, destinato ad accogliere famiglie numerose nel segno della solidarietà abitativa. Questa è stata anche la connotazione di altre richieste accolte dalla Fondazione, presentate da associazioni e da enti istituzionali. Ancora, in questo settore si sono deliberati aiuti diretti alle famiglie in difficoltà, specialmente a nuclei monogenitoriali. Da evidenziare la partecipa-

zione al progetto "Emergenza Famiglia" della Curia di Bologna a sostegno di lavoratori colpiti dalla perdita del lavoro.

Come sempre la Fondazione dedica particolare interesse alla cura dell'infanzia, sia sostenendo progetti di accoglienza familiare che di adeguamento di strutture scolastiche e ricreative.

Si distinguono per la loro vivacità, nel panorama delle associazioni finanziate dalla Fondazione, alcune realtà che promuovono l'integrazione delle donne immigrate mediante laboratori linguistici e artigianali. Queste azioni, molto efficaci soprattutto nei piccoli comuni della provincia, vedono la collaborazione del volontariato e delle amministrazioni locali per l'attuazione di un percorso di integrazione rispettoso delle identità personali e dei gruppi etnici.

Sempre presente il contrasto alla violenza sulle donne, che rimane un'emergenza da affrontare soprattutto culturalmente.

Nel settore delle **Patologie e Disturbi Psicici**, oltre ai consueti progetti assistenziali, che tuttavia promuovono l'autonomia delle persone disabili, la Fondazione è intervenuta a sostenere proposte di attività ludiche ricreative e di inserimento lavorativo di persone con handicap mentale. Si evidenziano due progetti, uno di transizione abitativa, rivolto a persone fragili che si stanno reinserendo nella società; un altro per sofferenti di disagio psichico in stato di emarginazione, per lo più persone senza fissa dimora: l'accoglienza in contesti lavorativi protetti ha dato loro il diritto alla residenza, a cui si accompagna il riconoscimento del diritto alle cure continuative da parte del DSM.

3.2.3 Ricerca Scientifica

La ricerca scientifica costituisce, a pieno titolo, uno dei quattro principali settori di intervento della Fondazione, nel quale rientrano anche interventi relativi alla salute pubblica, ed al quale è riservato circa il 10% delle risorse complessivamente disponibili.

Fin dal 2007, il Consiglio di Amministrazione della Fondazione ha voluto utilizzare il meccanismo di selezione dei progetti tramite una valutazione anonima da parte di qualificati esperti esterni. Pertanto anche nel 2009 ha utilizzato il meccanismo comparativo "a chiamata", accogliendo le idee progettuali nell'unica data di scadenza del 30 aprile 2009. Sono pervenute complessivamente 51 domande con una richiesta di finanziamento pari a € 4.526.030 su un costo complessivo delle ricerche di € 9.194.229. Significativo è quindi evidenziare che il principio dell'autofinanziamento è stato accolto e consolidato dai richiedenti per un ammontare pari al 50% dei costi.

A causa delle note e recenti difficoltà economiche illustrate nella premessa del Presidente, la Fondazione per l'anno 2009 ha disposto per il settore € 1.470.000 complessivi. Tuttavia, al netto delle 2 richieste fatte dall'AUSL di Bologna e delle 2 richieste pervenute dall'Azienda Ospedaliera S.Orsola Malpighi per complessivi € 580.000 (riservati a priori per i due Enti istituzionali), il settore ha potuto disporre per i restanti 47 progetti individuali di € 826.700.

D'ufficio non sono stati ritenuti ammissibili alla procedura di valutazione n. 8 progetti (16% delle proposte pervenute) di cui alcuni presentati dopo i termini di

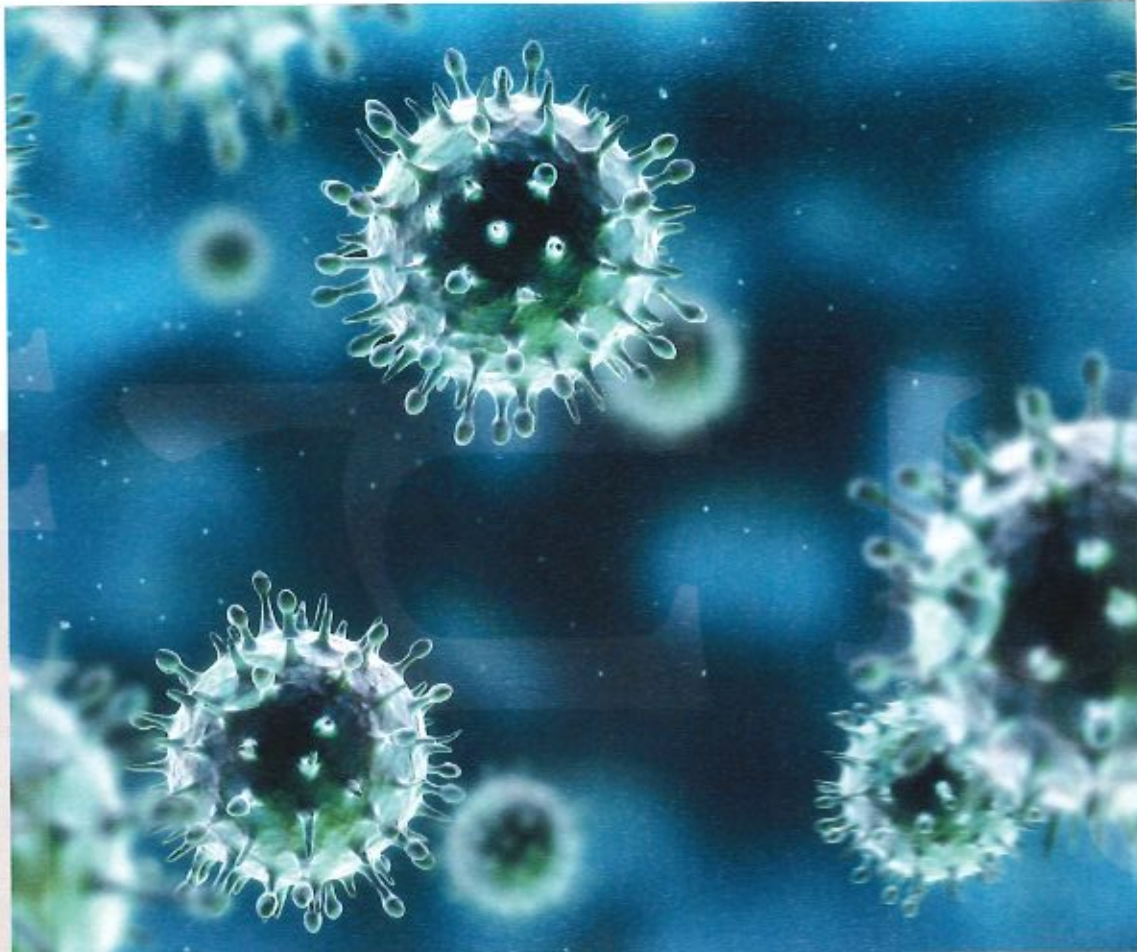
scadenza della finestra.

I restanti 43 progetti sono stati inviati a *referees* nazionali scelti per ogni progetto sulla base di personalità scientifiche competenti e che hanno ricoperto cariche elettive nell'ambito delle aree scientifiche dei proponenti.

Le risposte dei *referees* arrivate nei termini stabiliti e abbinate al singolo progetto hanno presentato assonanza di parere nel caso del quesito 1 (qualità, fattibilità del progetto e congruità della richiesta) per 30 punti massimi assegnabili, così come per il quesito 2 (valore scientifico del proponente e dei collaboratori) per 10 punti massimi assegnabili. Si è così potuto procedere a determinare un punteggio medio per ogni quesito senza necessità di interpellare un terzo valutatore. Il punteggio e la motivazione data per ogni proposta dai *referees* anonimi sono ovviamente a disposizione dei Consiglieri o di terzi interessati che ne facciano richiesta.

Dal giudizio sono risultate non approvate n. 5 domande (10%) in quanto non hanno raggiunto una votazione complessiva sui due quesiti superiore alla soglia minima di 25 punti su 40. Di seguito si è proceduto alla seconda fase della valutazione che prevede l'assegnazione di un massimo di punti 20 sulla base di 4 quesiti tecnici estrapolabili dai progetti ed oggettivamente pesabili.

Dalla seconda complessa valutazione sono stati scartati ulteriori 10 progetti (19%) non avendo essi rag-



giunto la soglia minima di 45 punti complessivi per le due valutazioni.

Risultano quindi ammessi alla possibilità di finanziamento n. 29 progetti pari al 57% delle richieste pervenute, avendo essi superato la soglia minima di 45 punti.

Da questo ultimo quadro emerge chiaramente anche la qualità dei progetti. Ben 20 progetti si collocano con un punteggio complessivo tra punti 50 e punti 60/60, mentre 6 progetti sono prossimi alla soglia massima.

Sulla base di questi dati e vista la carenza di fondi a disposizione, non è stato possibile perseguire appieno la politica di finanziamento seguita dalla Fondazione del Monte negli anni precedenti e cioè di garantire un finanziamento pressoché completo ai progetti di eccellenza.

D'altra parte, si è ritenuto opportuno considerare le difficoltà economiche in cui versa la ricerca scientifica nazionale e locale. Per tali ragioni, escludendo i 4 progetti presentati dagli Enti Istituzionali, si è proceduto a finanziare (seppure in misura ridotta) tutti gli altri 24 progetti: in alcuni casi mediante un sostegno finanziario al materiale di laboratorio, ma piuttosto erogando borse di studio e assegni di ricerca, ovvero acquistando strumentazione scientifica. Con tale delibera il Consiglio ha inteso dare un sostanzioso contributo, o per permettere a giovani meritevoli di mantenersi nella ricerca scientifica (borse di studio e

assegni) oppure per dotare l'Unità di ricerca di una strumentazione che può essere comunque d'uso più ampio rispetto al progetto presentato, e ciò al fine di superare il problema della congruità del finanziamento.

A questo proposito, è opportuno evidenziare che per molti progetti di ricerca è stato richiesto alla Fondazione di contribuire all'acquisto di una attrezzatura scientifica innovativa e talvolta esclusiva a Bologna e a Ravenna. In questo caso ovviamente, il contributo è stato pari all'importo richiesto per tale voce e la Fondazione ha provveduto con il meccanismo della donazione. Questo meccanismo permette sostanziosi risparmi nell'acquisto e pertanto, al fine di arginare il grave calo di fondi disponibili, è stata accolta la proposta fatta dal Consiglio di Indirizzo che consiste nel ritorno al settore Ricerca dell'economia generata con questa procedura.

Anche con i progetti finanziati nel 2009 il concetto di "valore aggiunto" è stato rispettato. Infatti il contributo della Fondazione è stato rivolto a idee innovative che sono scaturite da piattaforme sperimentali già esistenti, scientificamente documentate, di interesse per il territorio in cui la Fondazione opera e già dotate di appropriate risorse finanziarie per la loro missione.

È opportuno sottolineare che nel territorio di competenza della Fondazione, la ricerca scientifica e tecnologica trova un numero di soggetti istituzionali interessati piuttosto ristretto (Università, ASL, Enti

pubblici quali ENEA, CNR, ARPA, ecc.); tuttavia, va evidenziato che nelle strutture di tali Enti operano numerosissimi e diversificati gruppi di ricerca di alta qualificazione e dotati di molteplici interessi scientifici. Appare evidente, dai progetti approvati, che al di là degli Enti e delle loro strutture che possono sembrare ricorrenti, gran parte dei gruppi di ricerca selezionati sono stati finanziati dalla Fondazione nel 2009 per la prima volta, su obiettivi di ricerca innovativi ed autonomi. Alcuni progetti finanziati riguardano collaborazioni tra Unità di ricerca appartenenti a Enti ed Istituzioni diverse dimostrando così, ancora una volta, che la Fondazione costituisce un valido strumento di aggregazione tra ricercatori di settori scientifici diversi, ed è in grado di creare sinergie nell'affrontare obiettivi di ricerca comuni.

Tra i principali progetti approvati, si segnalano:

▫ **A.U.S.L. di Bologna**

progetto "Day-Accesso Ischemico Transitorio (day-ait)" che si propone di implementare un modello organizzativo appropriato e *cost-effective* per l'assistenza dei pazienti con Accesso Ischemico Transitorio (AIT), ai fini di valutarne l'impatto nella prevenzione dell'ictus.

▫ **Dipartimento Scienze Ginecologiche Ostetriche e Pediatriche Università degli Studi di Bologna**

l'idea progettuale consiste nell'implementare la ricerca sull'ottimizzazione delle tecniche di crioconservazione dei gameti con un progetto di ricerca umana clinica applicata e di ricerca animale comparata.

▫ **Associazione SAMUR Studi Avanzati Malattie Urologiche - Bologna**

ricerca "Diagnosi e stadiazione del carcinoma prostatico mediante la ricerca delle metastasi linfonodali occulte, del DNA e delle cellule tumorali circolanti"

▫ **Centro Interdipartimentale di Ricerca sul Cancro "G.Prodi" (CIRC) Università di Bologna**

ricerca preclinica "Caratterizzazione di oligonucleotidi e molecole naturali come nuove terapie specifiche per tumori pediatrici incurabili"

▫ **Dipartimento Medicina Clinica Università degli Studi di Bologna**

ricerca "Ruolo dei microRNA nella diagnosi, prognosi e terapia dell'epatocarcinoma"

▫ **Dipartimento Medicina Clinica Università degli Studi di Bologna**

ricerca "Nuove vie molecolari associate alla neoproduzione ossea e al danno cartilagineo nell'osteoartrite"

▫ **Dipartimento Patologia Sperimentale Università degli Studi di Bologna**

ricerca "Studio di polimorfismi allelici in geni implicati nella sintesi e nel trasporto del colesterolo nella malattia di Alzheimer"

▫ **Dipartimento Biochimica G. Moruzzi- Università degli Studi di Bologna**

Il progetto "Una settimana per una vita sana 2009/2010" è di tipo comunicativo e l'attenzione è rivolta all'obesità infantile. Si tratta della II edizione di un progetto finanziato dalla Fondazione del Monte che ha riscontrato notevole successo nell'anno passato. Il progetto si propone di intervenire su più livelli nelle scuole medie inferiori dell'area di riferimento della Fondazione.

Salute pubblica

I fondi riservati per soddisfare particolari esigenze di assistenza medica, nonché di attrezzature di avanguardia per la diagnostica e/o la terapia, sono indirizzati alle richieste avanzate, in un incontro programmatico, dai Direttori generali dell'Azienda Sanitaria Locale di Bologna, dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Bologna, Policlinico Sant'Orsola-Malpighi e dell'Azienda Ospedaliera di Ravenna.

In genere, l'intervento della Fondazione è a sostegno di una acquisizione più onerosa, alla quale concorre l'Azienda stessa con altri soggetti pubblici e privati. A tal proposito, si evidenzia che nel 2009 sono stati sostenuti:

▫ **Azienda Ospedaliera di Bologna Policlinico S.Orsola-Malpighi**

▫ progetto "Salute donna" – donazione di mammografi per l'adeguamento delle apparecchiature radiologiche del Centro Mammografico dell'Azienda Ospedaliera ed in particolare il passaggio dall'attuale dotazione di mammografi analogici a strumenti digitali al fine di realizzare l'ottimizzazione dell'efficienza operativa, l'incremento dei volumi di prestazioni a parità di risorse umane.

▫ creazione di un centro di eccellenza per la diagnosi ed il trattamento ambulatoriale della patologia retinica e segmento anteriore con particolare interesse alla Degenerazione Maculare Legata all'Età (DMLE) e alla Retinopatia Diabetica (RD).

3.2.4 Sviluppo Locale

L'azione della Fondazione nell'ambito del settore per l'anno 2009 è proseguita nelle direttrici già individuate, ampliandosi, nel contempo, alle problematiche emergenti nel contesto economico sociale, segnalate anche dalla Commissione del Consiglio di Indirizzo.

In ordine alle iniziative sul versante degli interventi a contrasto della crisi economica la Fondazione, forte del carattere delle principali iniziative già adottate negli anni scorsi volte ad operare sulle condizioni strutturali dello sviluppo locale (sostegno alla cultura scientifica, formazione nuove imprese, progetto *WiFi mountain*, recupero alla mobilità e alle attività di tempo libero delle aree lungo i canali), ha stabilito di aprire una seconda linea di iniziative mirata ad interventi di più immediata e diretta operatività.

E' il caso di MicroBo – Microcredito di emergenza, strumento rivolto a persone che si trovano in situazioni di temporanea difficoltà finanziaria o in situazioni di sovra indebitamento, e del Fondo di controgaranzia - CCIAA di Bologna, quale misura straordinaria per fronteggiare la crisi economica e sostenere le imprese nell'accesso al credito bancario.

Di eguale diretta operatività associata ad un disegno fortemente innovativo è poi la messa in opera del Progetto Casa Nova, cioè di fornitura di beni e di interventi (prevalentemente alla casa) da parte di imprese artigiane o cooperative per famiglie non in grado di sostenerne interamente la spesa, basato sul co-finanziamento dei privati interessati e della Fondazione nonché sulla collaborazione delle organizzazioni di categoria e dei sindacati.

L'intervento, che nella prima fase avrà un carattere fortemente sperimentale, risulta coerente con il quadro generale degli interventi dedicati dalla Amministrazione Provinciale al contrasto della vulnerabilità sociale e prende avvio nel 2010 a carico del fondo crisi per i Settori Sociale/Sviluppo Locale.

Per quanto attiene la *infrastrutturazione* del territorio è proseguito il recupero del parco di San Michele in Bosco la cui realizzazione si è ormai completata ed è imminente la sua inaugurazione: sarà così restituita alla città un'area di grande pregio culturale e turistico. Nel 2009, inoltre, si è avuta una integrazione del progetto *WiFi mountain*, affidato alla Fondazione Marconi, con lo scopo di servire un maggior numero di abitanti oggi "non coperti" dalla infrastruttura di telecomunicazione. Una nuova iniziativa è rappresentata dall'intervento "Il Lungo Navile" che intende pervenire al completamento dell'itinerario da Casalecchio di Reno a Castelmaggiore; intensa è stata l'attività preparatoria e recentemente si è pervenuti alla definizione del Protocollo di Intesa con tutti i Comuni e gli Enti coinvolti. Da segnalare, inoltre, la realizzazione della "Guida turistica multimediale" che costituisce uno strumento innovativo di marketing territoriale che consente di presentare le eccellenze artistico-culturali del territorio bolognese ad un'ampia platea di soggetti avvalendosi di strumenti tecnologici innovativi e facilmente fruibili.

Nella categoria della *diffusione della cultura scientifica*, è in corso di svolgimento la seconda annualità del



progetto promosso dalla Fondazione Aldini Valeriani ("Fare impresa a scuola"), mentre nell'ambito della *educazione e formazione avanzata* è entrato nella seconda annualità il progetto di internazionalizzazione di Alma Graduate School.

Tra gli *interventi orientati alle imprese sociali* si è determinato l'avvio di percorsi di accompagnamento ad aspiranti imprenditori ed a neo-imprenditori, concepito e realizzato in collaborazione con la Camera di Commercio. Un cenno particolare merita poi il sostegno al progetto di studio per la valorizzazione del relevantissimo patrimonio della Cineteca, mirato ad approfondire la possibilità di favorirne la fruizione all'esterno e ad individuarne le possibili forme di diffusione coerenti con l'autosostenibilità sul piano economico, giunto alla sua seconda ed ultima annualità.

Sullo *sviluppo del territorio* inteso come crescita della collettività e valorizzazione del suo "capitale sociale", si segnala il progetto in corso di realizzazione da parte del C.A.I. consistente in un intervento, su un percorso di particolare ampiezza e significatività, volto a rilevare gli ostacoli che interrompono la percorribilità della rete escursionistica della provincia di Bologna, specie nei rapporti tra gli usi pubblici e le proprietà private attraversate, e alla individuazione degli strumenti per il loro superamento o rimozione. Nel 2009, inoltre, si è riconosciuto un sostegno alla manifestazione "Bolibri", interamente dedicato alla letteratura per ragazzi, aperto ai giovani, alle famiglie ed alle scuole, finalizzato a sostenere e ampliare il ra-

dicamento anche nel tessuto urbano della città della Fiera del libro per ragazzi.

3.3

PROCESSO DI GESTIONE, MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

Il processo di gestione delle attività realizzate dalla Fondazione del Monte per il sostegno degli interventi si articola in quattro fasi essenziali:

- la programmazione degli interventi;
- l'istruttoria dei progetti;
- il sistema di monitoraggio, per un'erogazione dei fondi efficace ed efficiente;
- il processo di valutazione ex-post.

■ La programmazione degli interventi

Le fondazioni bancarie secondo quanto previsto dalla normativa vigente hanno l'obbligo di procedere, entro il mese di ottobre di ciascun anno, all'adozione di un Documento Programmatico Previsionale relativo all'attività istituzionale dell'esercizio successivo.

Lo Statuto ed il Regolamento della Fondazione del Monte specificano dettagliatamente il processo di programmazione delle attività, il quale prevede una serie di passaggi istituzionali che coinvolgono a più riprese gli Organi e gli Uffici della Fondazione.

In particolare, il Regolamento delle Attività della Fondazione, nel merito delle funzioni di programmazione, stabilisce che il Documento Programmatico Previsionale, di cui fanno parte la previsione dei dati economici (budget) e le indicazioni generali concernenti la gestione patrimoniale e la politica degli investimenti, è approvato dal Consiglio di Indirizzo annualmente nei termini e con le procedure seguenti:

entro il mese di settembre il Consiglio di Indirizzo, previa istruttoria in sede di Commissioni, formula le opportune indicazioni per la elaborazione del Documento Programmatico Previsionale;

il Consiglio di Amministrazione, sulla base di dette indicazioni, elabora tempestivamente la proposta del Documento da sottoporre alla discussione e alla approvazione da parte del Consiglio di Indirizzo;

il Consiglio di Indirizzo entro il mese di ottobre, previo esame da parte delle proprie Commissioni ciascuna per la parte di sua competenza, delibera in ordine alla approvazione del Documento Programmatico Previsionale.

Nel quadro del Documento Programmatico Previsionale assumono particolare rilievo, ai fini della programmazione, le determinazioni in ordine alla allocazione delle risorse e alla loro destinazione complessivamente indicate e con distinti riferimenti alle aree di intervento, ai settori rilevanti, ai settori ammessi e alla tipologia di interventi. Questi ultimi rappresentano le modalità con cui la Fondazione esplica la propria funzione e possono essere così sintetizzati:

- i *progetti Strategici* – sono progetti di entità rilevante che esprimono l'attenzione della Fondazione a questioni significative emergenti nelle comunità territoriali di riferimento, a fronte delle quali la Fondazione stessa intende fornire direttamente un contributo che possa concorrere a dare una risposta efficace ed adeguata alla problematica affrontata:

essi devono qualificarsi per le positive ricadute, particolarmente sotto il profilo della capacità di promuovere condizioni o innescare processi volti al superamento delle questioni oggetto dell'intervento

- i *progetti proposti dagli Enti Istituzionali* vengono definiti nell'ambito degli stanziamenti e degli obiettivi previsti nel Documento Previsionale e Programmatico, a seguito di specifica istruttoria ed elaborazione effettuata dal Consiglio di Amministrazione, che esamina poi nel dettaglio le proposte di impiego delle risorse riservate ai suddetti Enti
- i *progetti proposti dai soggetti della Società Civile* per i quali l'assegnazione dei contributi avviene da parte del Consiglio di Amministrazione a seguito dell'esame delle domande che devono pervenire alla Fondazione entro scadenze prefissate per ciascun settore di intervento, nei limiti degli stanziamenti previsti dal Documento Programmatico Previsionale e nel rispetto dei criteri prefissati
- i *progetti gestiti direttamente* dalla Fondazione, che attengono principalmente ad iniziative culturali (spettacoli, mostre, pubblicazioni, eventi pubblici organizzati presso i locali della Fondazione, ...).

■ L'istruttoria dei progetti

Il Consiglio di Amministrazione ha fissato precise procedure per l'istruttoria attinente sia le richieste di contributi che pervengono dalla Società Civile sia i progetti rientranti nelle relazioni tra la Fondazione e gli Enti Istituzionali.

Per favorire l'iter istruttorio è disponibile un modulo di presentazione della richiesta, scaricabile dal sito della Fondazione (<http://www.fondazione-delmonte.it>) compilabile anche on-line, che richiede a tutti i proponenti le stesse informazioni e permette alla Fondazione di ottenere maggiori informazioni sul richiedente e sul progetto da finanziare.

Dal 2007, è stata inoltre fissata per ciascun settore un'unica scadenza annuale entro la quale i progetti della Società Civile devono essere presentati, con la sola esclusione del settore Sviluppo Locale, i cui progetti, per natura e complessità, richiedono un'istruttoria più articolata, e sono quindi esaminati in qualunque periodo dell'anno.

Dal 2008 è stata avviata per le richieste di importo rilevante, cioè superiore a € 50.000, una procedura di autonoma valutazione tecnica ex ante da parte della struttura, tramite una serie di criteri definiti dal Consiglio di Amministrazione. Tale valutazione è sintetizzata in una scheda che pone in evidenza i principali

aspetti della richiesta di contributo, sia per quanto riguarda il richiedente, sia per ciò che attiene il progetto assegnando un punteggio complessivo di merito. La scheda di valutazione viene quindi sottoposta al Consiglio di Amministrazione per le determinazioni di competenza, unitamente alla proposta del Consigliere Delegato.

■ Il sistema di monitoraggio

Il Consiglio di Amministrazione è responsabile dell'attuazione degli interventi e periodicamente sottopone al Consiglio di Indirizzo i risultati dell'attività erogativa svolta, attraverso l'elenco delle deliberazioni assunte. La delibera assunta dal Consiglio di Amministrazione determina l'entità del contributo e la finalità cui è destinato, le modalità (anche temporali) della erogazione, i termini entro i quali le diverse fasi o l'intera attività debbono essere concluse, i termini entro i quali le risorse assegnate vanno spese, le ulteriori clausole o condizioni che si rendesse necessario specificare. Il mancato rispetto di questi elementi, qualora non trovi giustificata motivazione in ragioni accertate e sopravvenute (la cui verifica è affidata al Consigliere Delegato) comporta la revoca della erogazione o della quota di risorse ancora da erogare.

L'erogazione del contributo avviene a progetto realizzato, o anche con quote parziali in funzione dell'avanzamento delle attività, sempre sulla base della presentazione di copia dei giustificativi di spesa e delle rendicontazioni dei lavori.

Il Consiglio di Amministrazione può deliberare di revocare i contributi in corso e di escludere il destinatario dai finanziamenti, ad esempio qualora verifichi risultati non soddisfacenti.

I progetti particolarmente rilevanti oppure a sviluppo pluriennale, sono monitorati mediante relazioni periodiche dello stato di avanzamento che debbono essere presentate dai beneficiari. Al termine dell'intervento deve anche essere presentato un rendiconto circostanziato che illustri lo stato finale di attuazione e l'efficacia dell'intervento stesso.

Per una migliore rappresentazione dei risultati ottenuti, la Fondazione ha approntato un Modulo di Rendicontazione Finale, disponibile sul sito Internet, che il beneficiario è tenuto a compilare e restituire alla Fondazione.

L'avvenuta realizzazione delle attività oggetto del contributo è acquisita mediante dichiarazione del Consigliere Delegato e del Direttore Generale che ne attestano, rispettivamente, la coerenza nel merito

rispetto al progetto o alla richiesta iniziale e la regolarità della relativa documentazione amministrativa e contabile.

■ Il processo di valutazione ex-post

Dopo la messa a punto dei criteri e delle procedure per la valutazione ex ante, dal 2008 la Fondazione ha deciso di dotarsi di uno strumento di valutazione ex-post, allo scopo di acquisire una migliore conoscenza dei risultati raggiunti dal progetto finanziato, sia in termini di raggiungimento degli obiettivi prefissati, sia in termini di impatto, cioè di produzione di effettivo "valore sociale".

A questo scopo la Commissione Attività Istituzionali del Consiglio di Indirizzo ha svolto una approfondita attività per la determinazione di criteri che fossero ad un tempo efficacemente applicabili e coerenti sia con le specificità settoriali che con i criteri di valutazione ex-ante delle proposte, seguendo il principio che ciascun progetto deve essere giudicato sulla base degli obiettivi che ha promesso di raggiungere.

A supporto di tali attività, dal 2008 vengono incaricati valutatori esterni di esaminare alcuni progetti già conclusi e selezionati, per ciascun settore, dalle rispettive Commissioni del Consiglio di Indirizzo, tra quelli ritenuti più significativi.

Tale valutazione adotta un approccio partecipativo alla valutazione ed un metodo di lavoro di tipo empirico-induttivo, che consente di comprendere il grado di coerenza degli interventi attuati con gli obiettivi prefissati, nonché il livello di raggiungimento degli stessi.

Le risultanze della prima valutazione sperimentale sono state particolarmente interessanti e di valido supporto alla Commissione Attività Istituzionali che, sentite anche le Commissioni di Settore per le specifiche peculiarità, ha elaborato il documento "Procedure per le verifiche ed i controlli" che stabilisce:

- le condizioni e i presupposti per la selezione dei progetti da sottoporre a valutazione ex-post
- la metodologia di valutazione finale dei progetti
- gli indicatori per la valutazione dei progetti
- le modalità di rappresentazione ed apprezzamento della valutazione ex-post.

Sulla base dei risultati raggiunti sul campo, Consiglio di Indirizzo e Consiglio di Amministrazione provvederanno ad adottare, rispettivamente, per quanto di competenza, i principi e la disciplina di dettaglio definitivi per la valutazione ex-post dei progetti.

3.4

ACQUISTI RILEVANTI

In applicazione dei principi generali di trasparenza e di accountability cui la Fondazione si ispira, a partire dal 2008 si ritiene utile indicare gli acquisti più rilevanti (cioè di importo maggiore di 50.000 euro, IVA inclusa) di prodotti, prestazioni e consulenza per uso proprio effettuati nel corso dell'anno.

Acquisti per uso proprio

Fornitore	Importo	Progetto
Cervellati Pier Luigi	€ 135.643	Progetto di restauro Palazzo Rasponi
Comes	€ 61.481	Progetto impiantistico Palazzo Rasponi
Bassanelli Thomas	€ 78.718	Coordinamento sicurezza Palazzo Rasponi
Antonelli Armando	€ 67.950	Consulenze Progetto Archivi e Archivio Storico Fondazione
Neon Stile s.n.c.	€ 86.901	Allestimenti mostre, segnaletica stabile, striscioni, standardi
Arredo Luce	€ 71.110	Progetto Bella Fuori Illuminazione Q.re Navile
Mazzoni Group	€ 283.069	Progetto Bella Fuori Lavori edili Q.re Navile
CME Consorzio Impr. Edili	€ 299.421	Progetto Bella Fuori Lavori edili Q.re San Donato
Coop. di Produzione e Lavoro	€ 114.600	Progetto Bella Fuori Lavori edili Q.re San Donato
Fрати e Livi	€ 56.278	Progetto Archivi Materiali di condizionamento
Videorent	€ 72.315	Impianto audio Oratorio S. Filippo Neri e assistenza
Bianconi Service	€ 73.662	Impianti elettrici e speciali negli stabili della Fond.ne
Pasquali e Baraldi	€ 111.124	Impianto termico stabile Via Don Guanella
Edillast	€ 90.950	Lavori sugli stabili della Fondazione
Prometeia Advisor Sim	€ 51.567	Consulenza gestione finanziaria
e-Logic	€ 59.970	Hosting e gestione del sistema hardware
Agenzia Anna	€ 50.812	Pulizie stabili Fondazione
Master Service	€ 56.754	Servizio di Portierato
Articolture	€ 221.240	Organizzazione di tre eventi del progetto culturale 2 Torri
PH.D	€ 130.024	Setup palco e organizzazione concerto in Piazza S. Stefano
MN	€ 50.400	Comunicazione naz. e internaz. progetto 2Torri

Acquisti per donazione

Fornitore	Importo	Progetto
Leica Microsystem	€ 75.000	Apparecchiatura progetto Ricerca Scientifica
Waters	€ 55.999	Apparecchiatura progetto Ricerca Scientifica
Isaff	€ 91.346	Arredi per Asilo Nido "Lama Sud" - Ravenna
Carl Zeiss	€ 56.400	Apparecchiatura progetto Ricerca Scientifica
Medigas Italia	€ 72.400	Apparecchiatura progetto Ricerca Scientifica

3.5

LE EROGAZIONI DELIBERATE IN CORSO D'ESERCIZIO

Il Documento programmatico previsionale relativo all'esercizio 2009, predisposto dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 20 ottobre 2008, approvato dal Consiglio di Indirizzo nella seduta del 27 ottobre 2008 e successivamente rettificato nella seduta del 25 maggio 2009, destinava all'attività istituzionale della Fondazione l'importo di Euro 20.730.000.

Alcune tabelle di dettaglio dell'attività istituzionale sono state predisposte con riferimento alle macro aree che, includendo sia i settori rilevanti che i settori ammessi già evidenziati, sono così composte:

MACROAREE	SETTORI
- Cultura	- Arte, Attività e Beni culturali
- Ricerca Scientifica e Tecnologica	- Ricerca Scientifica e Tecnologica
- Servizi alla persona e solidarietà	- Assistenza Anziani
	- Salute Pubblica
	- Crescita e Formazione Giovanile
	- Famiglia
- Sviluppo locale	- Patologie e Disturbi Psicici e Mentali
	- Sviluppo Locale

Per quanto attiene la distribuzione delle risorse per macro aree, la tabella che segue sintetizza la ripartizione effettuata in sede di preventivo:

Tab. 1 - Risorse DPP 2009 per Macro Aree		
	Importo	Sub totale
Arte, Attività e Beni Culturali	6.120.000	37,4%
Ricerca Scientifica e Tecnologica	1.530.000	9,3%
Sviluppo Locale	1.530.000	9,3%
Servizi alla Persona e Solidarietà	7.200.000	44,0%
(sub totale)	16.380.000	100,0%
Progetti Strategici	3.000.000	69,0%
Progetto Giovani	1.000.000	23,0%
Gestione Oratorio S. Filippo Neri (*)	160.000	3,7%
Fondo Nuove Iniziative	150.000	3,4%
Fondi già Opere Pie Dotali	40.000	0,9%
(sub totale)	4.350.000	100,0%
Totale	20.730.000	

(*) Immobile di proprietà della Fondazione, utilizzato per ospitare attività di carattere culturale promosse sia dalla Fondazione che da terzi.

L'attività deliberativa posta in essere nel corso dell'esercizio vede una sostanziale conferma delle indicazioni contenute nel Documento Programmatico Previsionale, come si evince dalla tabella che segue, che evidenzia le delibere assunte sia sulle disponibilità dell'esercizio, sia sui Fondi a disposizione per le attività istituzionali.

Tab. 2 - Deliberato per Macro Aree vs DPP 2009				
	DPP 2009	Deliberato su Fondi Correnti	Deliberato su Fondi a Disposizione	Totale Deliberato
Arte, Attività e Beni Culturali	6.120.000	5.879.770	47.500	5.927.270
Ricerca Scientifica e Tecnologica	1.530.000	1.470.000	54.000	1.524.000
Sviluppo Locale	1.530.000	1.470.000	250.000	1.720.000
Servizi alla Persona e Solidarietà	7.200.000	6.959.633	265.000	7.224.633
(sub totale)	16.380.000	15.779.403	616.500	16.395.903
Progetti Strategici	3.000.000	3.000.000		3.000.000
Progetti per i Giovani	1.000.000	988.000		988.000
Oratorio S. Filippo Neri	160.000	160.000		160.000
Fondo Nuove Iniziative	150.000	150.000		150.000
Fondi già Opere Pie Dotali	40.000		5.816	5.816
(sub totale)	4.350.000	4.298.000	5.816	4.303.816
Totale	20.730.000	20.077.403	622.316	20.699.719

Di seguito si effettua il confronto delle deliberazioni assunte nell'esercizio 2009 rispetto al 2008 per Macro Aree.

Al riguardo si segnala un importante aumento dei settori riconducibili ai Servizi alla Persona e Solidarietà che passano, complessivamente, dal 41,3 al 44,1% e del settore Sviluppo Locale che dall'8,2 passa al 10,5%, una riduzione del settore Cultura, che passa dal 41,6 al 36,2%, mentre restano sostanzialmente invariati i restanti settori.

	Tab. 3 - Confronto Deliberato 2009 vs 2008 per Macro Aree			
			in % sul totale	
	2009	2008	2009	2008
Arte, Attività e Beni Culturali	5.927.270	7.759.744	36,2%	41,6%
Ricerca Scientifica e Tecnologica	1.524.000	1.663.250	9,3%	8,9%
Servizi alla Persona e Solidarietà	7.274.633	7.696.661	44,1%	41,3%
Sviluppo Locale	1.720.000	1.530.498	10,5%	8,2%
(sub totale)	16.395.903	18.650.153	100,0%	100,0%
Progetti Strategici	3.000.000	4.043.788	69,7%	83,8%
Progetto Giovani	988.000	459.000	23,0%	9,5%
Oratorio S. Filippo Neri	160.000	160.000	3,7%	3,3%
Fondo Nuove Iniziative	150.000	156.945	3,5%	3,3%
Fondi già Opere Pie Dotali	5.816	6.632	0,1%	0,1%
(sub totale)	4.303.816	4.826.365	100,0%	100,0%
Totale	20.699.719	23.476.518		

Le erogazioni deliberate sulle disponibilità dell'esercizio (Euro 20.077.403), rappresentano il 96,85% dell'importo stanziato nel Documento Programmatico Previsionale (Euro 20.730.000); la parte non deliberata, pari a Euro 652.597, è confluita nelle consistenze dei Fondi a disposizione.

Di tali disponibilità residue, Euro 600.000 sono state appositamente accantonate per il progetto di restauro e monitoraggio delle "Due Torri" di Bologna, programmato per il 2009, in fase di realizzazione.

Sono state inoltre assunte delibere a valere sui fondi a disposizione per Euro 622.316 (Euro 1.702.577 nel 2008).

L'art. 8, comma d del DLgs 17.5.99 n. 153, fissa le modalità di determinazione del limite minimo di erogazione da destinare ai Settori rilevanti. Dalle risultanze del bilancio consuntivo 2009, il conteggio è il seguente:

	Tab. 4 - Limite minimo di deliberazione	
	importi	
Avanzo dell'esercizio 2009	32.996.005	
Accantonamento alla Riserva obbligatoria (20% dell'avanzo d'esercizio)	-6.599.201	
Reddito residuo	26.396.804	
Limite minimo di deliberazione per il 2008 (50% del reddito residuo)	13.198.402	

Come si evince dalle tabella che segue, tale limite è stato ampiamente rispettato: infatti il reddito complessivamente destinato alle erogazioni per l'anno 2009 compresi gli accantonamenti al volontariato ed alla Fondazione per il Sud è stato pari a Euro 22.490.106, di cui Euro 16.951.337 ai Settori rilevanti.

Tab. 5 - Reddito destinato alle deliberazioni nell'esercizio 2009

	Destinazioni Complessive	Settori Rilevanti
Settori Rilevanti	12.040.740	12.040.740
Settori Ammessi	3.738.663	
Progetti Strategici	3.000.000	3.000.000
Progetti per i Giovani	988.000	988.000
Oratorio S. Filippo Neri	160.000	160.000
Fondo Nuove Iniziative	150.000	150.000
Totale erogazioni deliberate	20.077.403	16.338.740
Accantonamenti ai fondi per le attività istituzionali		
Settori Rilevanti	612.597	612.597
Settori Ammessi	40.000	
Totale accantonamenti per erogazioni istituzionali	652.597	612.597
Accantonamento al fondo speciale per il volontariato	879.893	
Accantonamento al Fondo "Progetto Sud"	879.893	
Totale destinazioni	22.489.786	16.951.337
Limite minimo da destinare alle erogazioni nei Settori Rilevanti		13.198.402

La tabella che segue riporta, in sintesi, l'attività istituzionale dell'esercizio 2009, in termini di deliberazioni assunte sui Fondi dell'esercizio e su quelli a disposizione, di liquidazione sulle delibere dell'esercizio, di liquidazioni su delibere di anni precedenti ed, infine, di deliberazioni ancora da liquidare.

Relativamente alle suddivisioni per settori, si precisa quanto segue:

Tab. 6 - Liquidazione delle deliberazioni

	Settori Rilevanti	Settori Ammessi	Progetti Strategici	Totale
(A) Deliberazioni	12.507.240	4.298.000	3.894.479	20.699.719
sulle disponibilità del corrente esercizio	12.040.740	4.298.000	3.738.663	20.077.403
sulle disponibilità dei fondi a disposizione	466.500		155.816	622.316
(B) Liquidazioni sulle delibere dell'esercizio	4.474.196	1.609.062	1.073.149	7.156.407
sulle disponibilità del corrente esercizio	4.341.696	1.609.062	917.333	6.868.091
sulle disponibilità dei fondi a disposizione	132.500		155.816	288.316
(C) Liquidazioni sulle delibere di esercizi precedenti	8.867.942	1.527.753	1.644.134	12.039.829
(B+C) Totale delle liquidazioni nell'esercizio	13.342.138	3.136.815	2.717.283	19.196.236
(A-B) Deliberazioni da liquidare	8.033.044	2.688.938	2.821.330	13.543.312
sulle disponibilità del corrente esercizio	7.699.044	2.688.938	2.821.330	13.209.312
sulle disponibilità dei fondi a disposizione	334.000			334.000

Nel corso del 2009 sono state poste in liquidazione delibere per complessivi Euro 19.196.236 contro Euro 16.700.604 del 2008; in dettaglio:

	Tab. 7 - Deliberazioni poste in liquidazione nel 2009 e raffronto con il 2008			
	2009	2008	variazioni 2009/2008	
			in assoluto	in %
Su delibere dell'esercizio	7.156.407	7.557.469	- 401.062	- 5,3%
Su delibere di esercizi precedenti	12.039.829	8.880.289	3.165.356	35,6%
Totale generale	19.196.236	16.700.604	2.495.632	14,9%

Le deliberazioni dell'esercizio, sia su Fondi Correnti che su Fondi a Disposizione, suddivisa tra Settori rilevanti e Settori ammessi è la seguente:

	Tab. 8 - Deliberato per Settori	
	numero progetti	importo deliberato
Arte, Attività e Beni Culturali	134	5.927.270
Ricerca Scientifica e Tecnologica	34	1.524.000
Servizi alla Persona e Solidarietà	133	7.224.633
Sviluppo Locale	25	1.720.000
(sub totale)	326	16.395.903
Progetti Strategici	3	3.000.000
Progetti per i Giovani	15	988.000
Gestione Oratorio	1	160.000
Fondo Nuove Iniziative	22	150.000
Fondi già Opere Pie Dotali	2	5.816
(sub totale)	43	4.303.816
Totale	369	20.699.719

Le delibere assunte nel corso dell'anno sono riconducibili a progetti di terzi per il 73,1% ed a progetti propri per il 26,9%.

	Tab.9 - Deliberazioni su Progetti Propri e di Terzi				
	Progetti di Terzi	in %	Progetti Propri	in %	Totale
Arte, Attività e Beni Culturali	5.159.770	87,1%	767.500	12,9%	5.927.270
Ricerca Scientifica e Tecnologica	1.524.000	100,0%		0,0%	1.524.000
Servizi alla Persona e Solidarietà	6.319.633	87,5%	905.000	12,5%	7.224.633
Sviluppo Locale	1.520.000	88,4%	200.000	11,6%	1.720.000
(sub totale)	14.523.403	88,6%	1.872.500	11,4%	16.395.903
Progetti Strategici		0,0%	3.000.000	100,0%	3.000.000
Progetti per i Giovani	446.000	45,1%	542.000	54,9%	988.000
Gestione Oratorio		0,0%	160.000	100,0%	160.000
Fondo Nuove Iniziative	150.000	100,0%		0,0%	150.000
Fondi già Opere Pie Dotali	5.816	100,0%		0,0%	5.816
(sub totale)	601.816	14,0%	3.702.000	86,0%	4.303.816
Totale	15.125.219	73,1%	5.574.500	26,9%	20.699.719

I principali progetti di iniziativa propria della Fondazione sono i seguenti

Tab.10 - Sintesi dei principali progetti propri della Fondazione	
	importo deliberato
Progetto di assistenza domiciliare agli anziani non autosufficienti (*)	905.000
Progetti Strategici di cui:	3.000.000
Immigrati (SeiPiù)	1.000.000
Una Città per gli Archivi	1.000.000
Ravenna	1.000.000
Progetti per i Giovani	988.000
Oratorio San Filippo Neri	160.000
Iniziative Culturali Proprie tra le quali si segnalano:	750.000
Rassegna "Musicando 2009"	235.000
Torri 2009	100.000
Pubblicazioni varie	70.000
Spettacolo "Marconi"	45.000
Lo Schermo sul Leggio	55.000
Mostra Pulga	55.000
Spettacoli vari in Oratorio	65.000
Centro Studi Monti di Pietà	20.000
Concerti d'organo (Certamen)	40.000
Centro Studi Ravenna	19.000

(*) Il progetto dall'1.1.2006, in conformità alle deliberazioni degli Organi della Fondazione, viene gestito dall'A.R.A.D. Onlus

A large, stylized white number '4' is positioned on the left side of the page, extending across the horizontal band. The number has a thick, blocky appearance with a diagonal stroke for the top bar.

Relazione
Economico Finanziaria

■ L'esercizio 2009, diciannovesimo anno di attività della Fondazione, è stato caratterizzato da proventi netti per Euro 35.857.257 (Euro 43.828.348 nel 2008). In sintesi:

	2009	2008
Dividendi	32.569.160	42.469.778
Interessi attivi e proventi assimilati	2.724.251	2.841.821
Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati	329.780	- 1.146.611
Risultato della negoziazione	168.597	- 527.625
Altri proventi: fitti attivi	57.009	55.774
Totale proventi netti della gestione finanziaria	35.848.797	43.693.137
Proventi straordinari	8.460	135.211
Totale Proventi netti	35.857.257	43.828.348

Di seguito si forniscono alcuni dettagli delle voci esposte in tabella.

I proventi netti della gestione patrimoniale finanziaria ammontano a Euro 35.848.797 (Euro 43.693.137 nel 2008) e comprendono:

- dividendi incassati: Euro 32.569.160 (euro 42.469.778 nel 2008), di cui Euro 32.429.160 sono inerenti la società conferitaria Carimonte Holding S.p.A. (Euro 42.157.908 nel 2008);
- interessi attivi e proventi assimilati: Euro 2.724.251 (Euro 2.841.821 nel 2008). Tra questi:
 - interessi da strumenti finanziari non immobilizzati: Euro 340.731 (Euro 671.268 nel 2008);
 - interessi da strumenti finanziari immobilizzati: Euro 1.924.028 (Euro 170.956 nel 2008);
 - interessi da operazioni di pronti contro termine: Euro 355.719 (Euro 1.395.455 nel 2008);
 - interessi da crediti e disponibilità liquide: Euro 103.773 (Euro 604.142 nel 2008);

- rivalutazioni nette di strumenti finanziari non immobilizzati: Euro 329.780 (Euro 1.146.611 di svalutazioni nette nel 2008). I titoli non immobilizzati sono stati valutati, così come nell'esercizio precedente, al costo di mercato (quotazione dell'ultimo giorno di borsa del mese di dicembre);

- il risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati: positivo per Euro 168.597 (risultato negativo di Euro 527.625 nel 2008);

- altri proventi: Euro 57.009 (Euro 55.774 nel 2008). Sono costituiti dai fitti attivi relativi allo stabile di proprietà della ex Fondazione Opere Pie del Monte; le unità immobiliari sono locate a persone bisognose, spesso segnalate dal Comune di Bologna e dai servizi sociali, e i canoni di affitto sono "calmierati", in conformità al fine istituzionale della Fondazione incorporata nel 2008.

I proventi straordinari ammontano a Euro 8.460 (Euro 135.211 nel 2008) di cui Euro 1.799 sono eccedenze di fondi imposte.

Gli **oneri di gestione** ammontano a Euro 2.771.196 e registrano un decremento di Euro 134.082 rispetto a dicembre 2008 (Euro 2.905.278); tra le principali variazioni si evidenziano:

- a. minori spese per compensi agli organi statutari per Euro 60.114 (Euro 640.286 nel 2009 contro Euro 700.400 del 2008);
- b. maggiori spese del personale dipendente per Euro 66.397 (Euro 731.366 nel 2009 contro Euro 664.969 del 2008);
- c. maggiori spese per consulenti e collaboratori esterni per Euro 10.774 (Euro 274.193 nel 2009 contro Euro 263.419 del 2008); per maggiori dettagli si rimanda alla successiva Nota Integrativa (punto 5.6.6 – Gli Oneri);
- d. minori spese per commissioni di negoziazione titoli per Euro 5.132 (Euro 13.498 nel 2009 contro Euro 18.630 del 2008);
- e. maggiori ammortamenti effettuati per Euro 75.090 (Euro 450.395 nel 2009 contro Euro 375.305 del 2008);
- f. minori "altri oneri" per Euro 221.097 (Euro 661.140 nel 2009 contro Euro 882.237 del 2008 che comprendevano alcune spese di tipo straordinario, quali quelle sostenute per il perfezionamento della fusione per incorporazione della Fondazione Opere Pie del Monte e quelle relative al nuovo logo della Fondazione).

Per erogazioni si intende solo ciò che viene deliberato dal Consiglio di Amministrazione in favore di soggetti esterni e inerenti ai settori di attività prescelti più tutto ciò che riguarda strettamente attività preliminari o di supporto alle medesime. Attività e consulenze più generali (esempio legali, artistiche, ricerche ecc.) non specificamente necessarie per la gestione diretta dei progetti vengono attribuiti alla categoria **spese di funzionamento**. Con la crescita delle attività svolte dalla Fondazione e l'incremento di complessità dovuto alle progettazioni dirette (quali ad esempio i "Progetti Strategici") si determina un incremento della voce "spese di funzionamento".

Le **spese di funzionamento** (al netto degli ammortamenti) ammontano pertanto a Euro 2.320.801 e rappresentano l'11,21% dell'ammontare di tutte le erogazioni deliberate nell'esercizio (Euro 20.699.719) contro il 10,78% del 2008.

Come si evince dalla tabella seguente, pur in presenza di una riduzione delle spese di funzionamento in valore assoluto, la diminuzione delle erogazioni deliberate nell'esercizio determina un lieve aumento dell'incidenza di tali spese sulle erogazioni stesse rispetto all'esercizio precedente.

	2009	2008
Spese di funzionamento	2.320.801	2.529.973
Erogazioni deliberate sulle disponibilità del 2009	20.077.403	21.773.940
Erogazioni deliberate sui fondi a disposizione	622.316	1.702.577
Erogazioni complessivamente deliberate	20.699.719	23.476.517
Incidenza delle spese di funzionamento	11,21	10,78%

L'**accantonamento** per la Cassa Depositi e Prestiti ammonta a Euro 32.000 (euro 144.000 nel 2008); si tratta di un accantonamento prudenziale effettuato a fronte dei maggiori dividendi percepiti nel 2009 dalla Cassa Depositi e Prestiti, rispetto al minimo garantito. Nello Statuto di tale Società è previsto infatti che i maggiori dividendi distribuiti rispetto alla misura garantita siano computati in diminuzione del valore nominale delle azioni privilegiate in sede di recesso (entro il 31 dicembre 2012). Sulla base di un'interpre-

tazione estensiva di tale clausola, il riflesso sul valore capitale delle azioni privilegiate potrebbe avere rilevanza anche nell'ipotesi di conversione in azioni ordinarie. Poiché da questa incertezza sull'applicazione delle norme statutarie della società potrebbe nascere un onere per la Fondazione in sede di conversione delle azioni privilegiate, si è ritenuto, anche sulla base delle indicazioni fornite dall'A.C.R.I., di effettuare tale accantonamento.

Per quanto attiene la determinazione delle **imposte** dovute per il corrente esercizio è opportuno ricordare l'inasprimento del quadro fiscale relativo agli enti non commerciali, qual è la Fondazione (abolizione del credito d'imposta sui dividendi e l'imponibilità IRES del 5% del dividendo incassato). Questo inasprimento fiscale avrebbe prodotto imposte a carico dell'esercizio di circa euro 470.000 (euro 603.000 nel 2008). Ai fini della determinazione dell'accantonamento dell'IRES si è però tenuto conto delle agevolazioni fiscali collegate alle erogazioni liberali; tali agevolazioni hanno di fatto azzerato il sopraccitato carico fiscale, pertanto nulla è stato accantonato a titolo di IRES dovuta nell'esercizio. Ciò premesso, è stato effettuato il solo accantonamento per l'IRAP, di euro 52.709 (euro 61.040 nel 2008). Tra le imposte pagate per il corrente esercizio si segnala anche l'ICI sull'immobile della ex Fondazione Opere Pie del Monte, pari a Euro 5.347.

Per effetto delle poste sopra evidenziate, l'**avanzo dell'esercizio** 2009 ammonta a Euro 32.996.005 (Euro 40.712.683 nel 2008).

L'**accantonamento alla Riserva obbligatoria**, determinato nella misura del 20% dell'avanzo dell'esercizio, così come indicato dal Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento del Tesoro del 13 aprile 2010, ammonta a Euro 6.599.201 (Euro 8.142.537 nel 2008).

La differenza tra l'avanzo dell'esercizio (Euro 32.996.005) e l'accantonamento alla "Riserva obbligatoria" (Euro 6.599.201), pari a Euro 26.396.804 determina il **reddito residuo** che, ai sensi dell'art. 8 del D. Lgs. 17.5.99 n. 153, rappresenta uno dei parametri per la determinazione del reddito minimo da destinare alle erogazioni (almeno il 50% del reddito residuo). L'altro parametro (ammontare minimo di reddito), non è ancora stato stabilito dall'Autorità di Vigilanza. Pertanto, per la verifica dei requisiti stabiliti all'art. 8 comma d) del già citato D. Lgs., si è preso come riferimento l'importo di Euro 26.396.804, determinando così nell'importo di Euro 13.198.402 l'importo minimo del reddito da destinare alle erogazioni nei "Settori rilevanti" come già indicato alla tabella 4.

L'accantonamento al **Fondo speciale per il Volontariato**, disciplinato dall'art. 15, comma 1, della L.

11.8.1991 n. 266, con l'estinzione del contenzioso con i Centri di Servizio per il Volontariato, è stato determinato nella misura prevista dall'atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro del 19.4.2001, punto 9.7, e cioè:

◦ un quindicesimo della differenza tra l'avanzo dell'esercizio e l'accantonamento alla Riserva obbligatoria, pari a Euro 26.396.804 e l'importo minimo da destinare ai settori rilevanti ai sensi dell'art. 8, comma 1, lettera d), del D.Lgs. 17.5.1999 n. 153, pari a Euro 13.198.402. L'accantonamento così determinato ammonta a Euro 879.893 (Euro 1.085.672 nel 2008).

L'ACRI, con lettera datata 17 febbraio 2010, ha invitato le Fondazioni ad astenersi, in occasione dell'approvazione dei bilanci 2009, dal determinare la destinazione regionale delle somme accantonate al fondo speciale per il Volontariato. La Fondazione, pertanto, rinvierà detta determinazione ad un successivo momento deliberativo.

Gli apporti ai **Fondi per l'attività d'istituto** ammontano a Euro 5.432.491 in dettaglio:

- Euro 3.900.000 al fondo stabilizzazione erogazioni (euro 1.980.000 nel 2008). Con tale accantonamento viene integrato il fondo stabilizzazione erogazioni con l'obiettivo di coprire la rischiosità teorica sugli investimenti finanziari della Fondazione in modo tale da non intaccare la possibilità di eseguire nei prossimi anni l'attività istituzionale secondo i piani delineati nei documenti programmatici;
- Euro 612.597 al fondo per le erogazioni nei settori rilevanti (minori erogazioni deliberate nell'esercizio rispetto all'importo stanziato nel documento programmatico previsionale 2009); di questi, Euro 600.000 sono inerenti al progetto di restauro e monitoraggio delle "Due Torri" di Bologna, programmato per il 2009, ancora in fase di realizzazione;
- Euro 40.000 al fondo per le erogazioni nei settori ammessi;
- Euro 879.893 al Progetto Sud di cui al Protocollo d'intesa sottoscritto in data 5 ottobre 2005 (Progetto Sud); su indicazioni pervenute dall'ACRI con lettera datata 22 febbraio 2010, l'importo accantonato è stato effettuato in misura analoga a quella prevista per il fondo speciale per il volontariato ex art. 15 L. 266/91: Euro 879.893.

Nulla è stato accantonato alla **Riserva per l'integrità del patrimonio** (Euro 6.106.902 nel 2008).

Dopo aver destinato l'avanzo dell'esercizio come sopra illustrato, l'**avanzo residuo** dell'anno 2009 ammonta a Euro 7.017 (Euro 1.901 nel 2008).

Dopo aver illustrato le principali fonti dei ricavi della Fondazione ed i loro relativi utilizzi, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 8 del D. Lgs. 17.5.1999 n. 153, si esaminano ora le principali poste patrimoniali.

Le **immobilizzazioni** ammontano a Euro 9.925.325 (Euro 9.925.702 nel 2008) e sono iscritte in bilancio al netto dei relativi fondi di ammortamento che ammontano a Euro 4.566.708. La composizione della voce è la seguente:

- a. beni immobili: Euro 7.834.193 (al netto di ammortamenti per Euro 2.572.890). Di questi Euro 7.739.460 sono beni immobili strumentali ed Euro 94.733 sono immobili a reddito provenienti dalla ex Fondazione Opere Pie del Monte, incorporata nel 2008;
- b. beni mobili ed opere d'arte: Euro 1.512.629 (beni non ammortizzati);
- c. beni mobili strumentali: Euro 553.284 (al netto di ammortamenti per Euro 1.893.517);
- d. altri beni: Euro 25.219 (al netto di ammortamenti per Euro 100.301).

■ Gli investimenti finanziari

La Fondazione ha sottoscritto un contratto di consulenza con Prometeia, al fine di procedere ad una diversificazione degli investimenti finanziari. E' stata concordata con Prometeia la filosofia degli investimenti e l'allocazione ottimale degli stessi, al fine di:

- a. raggiungere anno per anno determinati obiettivi di redditività, nel rispetto di precisi livelli di rischio e possibilmente senza sacrificare eccessivamente la performance di lungo periodo;
- b. minimizzare il disallineamento tra obiettivi di lungo termine e obiettivi di breve-medio termine, ponendo in primo piano il rispetto, in termini probabilistici, di questi ultimi.

E' stato inoltre definito il grado di rischio massimo sostenibile (var annuo) del 3%, un rendimento medio netto annuo atteso pari al tasso monetario + 0,50 centesimi circa e la tipologia di strumenti investibili (prodotti a rendimento assoluto, strumenti alternativi, massimo 20% e strumenti azionari, massimo 10%).

Il totale della voce **immobilizzazioni finanziarie** ammonta a Euro 203.796.464 (Euro 149.986.570 nel 2008) ed è così composta:

- a. partecipazioni in società strumentali: Euro 2.135.755 (analogo valore nel 2008). In tale sottovoce è stata ricondotta, secondo le indicazioni fornite dall'ACRI con lettera datata 11 ottobre 2006, la partecipazione nella "Fondazione per il Sud", costituita a seguito degli accordi intercorsi, con protocollo d'intesa sottoscritto in data 5 ottobre 2005, tra l'A.C.R.I. e il Forum permanente del Terzo settore, volti a realizzare "Un progetto nazionale per la infrastrutturazione sociale del sud e per un maggior sostegno al volontariato mediante i centri di servizio;
- b. altre partecipazioni: Euro 139.850.815 (analogo valore nel 2008) di cui Euro 137.671.744 relativi alla società Carimonte Holding S.p.A. (conferitaria);
- c. titoli di debito: Euro 53.322.523 (Euro 3.000.000 nel 2008); oltre alle obbligazioni convertibili in

azioni Banca Monte dei Paschi di Siena, già presenti nel bilancio 2008, sono state immobilizzate le obbligazioni convertibili in azioni UniCredit e le obbligazioni a tasso fisso ad alto rendimento che la Fondazione intende detenere sino alla loro naturale scadenza. Tali investimenti hanno prodotto interessi attivi netti per Euro 1.924.028; per maggiori dettagli si rimanda alla successiva nota integrativa;

- d. altri titoli: euro 8.487.371 (Euro 5.000.000 nel 2008); oltre ai certificati ABN AMRO Infrastrutture avente come sottostante un fondo di private equity che investe in infrastrutture, già presenti nel bilancio 2008, sono stati immobilizzati un fondo immobiliare e una polizza assicurativa; per maggiori dettagli si rimanda alla successiva nota integrativa.

Gli **strumenti finanziari non immobilizzati** ammontano a Euro 27.993.395 (Euro 26.146.073 nel 2008). Gli investimenti hanno prodotto interessi attivi netti per Euro 340.731, utili da negoziazione per Euro 168.597 e rivalutazioni nette per Euro 329.780, per effetto della valutazione degli investimenti al valore di mercato (quotazione dell'ultimo giorno di borsa del mese di dicembre).

I **crediti** ammontano a Euro 7.172.334 (Euro 34.555.800 nel 2008) e sono prevalentemente costituiti da crediti per operazioni di pronti contro termine, che ammontano a Euro 6.947.624.

Le **disponibilità liquide**, ammontano a Euro 5.189.809 (Euro 20.993.249 nel 2008) e sono rappresentate da disponibilità di cassa per Euro 3.042 e da rapporti di c/c per Euro 5.186.767.

Le **altre attività**, iscritte in bilancio per Euro 742.070 (Euro 379.783 nel 2008) sono interamente costituite dalle prime spese sostenute per un investimento immobiliare in Ravenna (perizie, valutazioni sull'utilizzo, ecc.); si tratta dell'immobile, denominato "Palazzo Rasponi delle Teste", il cui acquisto è previsto nel corso del 2010.

Il **patrimonio** della Fondazione ammonta a Euro 213.563.151 e si incrementa del 3,22% rispetto al precedente esercizio (Euro 206.906.933); le variazioni intervenute si riferiscono:

- all'accantonamento alla Riserva Obbligatoria di Euro 6.599.201;
- all'avanzo residuo dell'esercizio 2009 di Euro 7.017.

I **fondi per le attività d'istituto** ammontano a Euro 14.262.572 (Euro 10.189.246 nel 2008) e sono così composti:

- **fondo di stabilizzazione delle erogazioni:** Euro 8.880.000 (Euro 4.980.000 nel 2008). Il fondo ha la funzione di limitare la variabilità delle erogazioni d'esercizio in un orizzonte temporale pluriennale ed è stato alimentato in modo da coprire la rischiosità teorica sugli investimenti finanziari della Fondazione. Dallo stesso possono attingersi le risorse necessarie per lo svolgimento delle attività istituzionali degli esercizi nei quali i proventi non siano sufficienti a garantire il rispetto dei piani erogativi approvati o per finanziare interventi di rilievo non previsti o di carattere straordinario;
- **fondi per le erogazioni nei settori rilevanti:** Euro 2.149.135 (euro 1.486.695 nel 2008); i movimenti intervenuti nel corso del 2009 sono i seguenti:
 - accantonamenti per Euro 612.597 (minori erogazioni deliberate nell'esercizio rispetto all'importo stanziato nel documento programmatico previsionale 2009 (variazione positiva); di questi, Euro 600.000 sono inerenti al progetto di restauro e monitoraggio delle "Due Torri" di Bologna, programmato per il 2009, ancora in fase di realizzazione;
 - apporto da "altri fondi" a disposizione (quota parte dell'accantonamento effettuato nell'anno 2007 per il Progetto Sud ritornata nella piena disponibilità erogativa della Fondazione): Euro 261.500 (variazione positiva);
 - revocche parziali o totali di delibere di esercizi precedenti per Euro 252.708 (variazione positiva);
 - restituzioni di erogazioni effettuate in esercizi precedenti per Euro 1.800 (variazione positiva);
 - delibere assunte nell'esercizio: Euro 466.500 (variazione negativa);
 - ulteriori variazioni positive (apporto da riparto 5 per mille) per Euro 335;
- **fondi per le erogazioni negli altri settori ammessi:** Euro 217.629 (euro 239.624 nel 2008); i mo-

vimenti intervenuti nel corso del 2008 sono i seguenti:

- nuovi accantonamenti per Euro 40.000 da destinare all'attività istituzionale della incorporata Fondazione Opere Pie del Monte (variazione positiva);
- revocche parziali o totali di delibere di esercizi precedenti per Euro 91.591 (variazione positiva);
- restituzioni di erogazioni effettuate in esercizi precedenti per Euro 2.230 (variazione positiva);
- delibere assunte nell'esercizio: Euro 155.816 (variazione negativa).

◦ **Altri fondi:** Euro 3.015.648 (Euro 3.482.927 nel 2008), tutto destinato al "**Progetto Sud**". L'importo comprende:

- la contropartita dell'investimento nella Fondazione per il Sud, iscritta tra le immobilizzazioni finanziarie per Euro 2.135.755. Secondo le indicazioni fornite dall'ACRI, con lettera datata 11 ottobre 2006, per le fondazioni bancarie che hanno sottoscritto l'atto costitutivo della Fondazione per il Sud, il conferimento patrimoniale può essere considerato un investimento in un ente strumentale, visto le finalità perseguite ed iscritto tra le immobilizzazioni finanziarie, in contropartita, appunto, ad un apposita voce tra i fondi per l'attività d'istituto: "altri fondi del passivo";
- l'accantonamento di una somma identica a quella prevista per il fondo speciale per il volontariato (determinato nella misura prevista dall'Atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro del 19 aprile 2001 punto 9,7) pari a Euro 879.893; Per completezza di argomento si evidenzia l'intera ripartizione dell'accantonamento 2008 per il Progetto Sud determinata dall'ACRI e comunicata in data 10 dicembre 2009:
 - al fondo speciale per il Volontariato: Euro 617.736 (Regione Campania Euro 350.756 e Provincia Autonoma di Trento Euro 266.980)
 - alla Fondazione per il Sud: Euro 467.935.

I **fondi per rischi ed oneri**, ammontano a Euro 1.006.367 (Euro 967.838 nel 2008); tra questi Euro 740.200 sono relativi all'accantonamento prudenziale effettuato a fronte dei maggiori dividendi percepiti dalla Cassa Depositi e Prestiti nel corso del 2005, 2006, 2007, 2008 e 2009, risultati superiori al rendimento minimo garantito dalla Società.

Le **erogazioni deliberate** ancora da liquidare ammontano a Euro 23.259.552 (Euro 21.984.039 nel 2008) e sono così suddivise:

- a. erogazioni deliberate nei settori rilevanti: Euro 18.018.176;
- b. erogazioni deliberate negli altri settori: Euro 4.411.624;
- c. erogazioni deliberate per il "Progetto Sud" (settore Volontariato, filantropia e beneficenza secondo le indicazioni dell'ACRI del 12 marzo 2007; detto settore non rientra tra quelli scelti dalla Fondazione): Euro 829.752.

Le variazioni intervenute in corso d'anno sono le seguenti:

- a. erogazioni deliberate nei settori rilevanti:
 - liquidazioni di contributi: Euro 16.478.953 (variazione negativa);
 - revocche parziali o totali di contributi: Euro 252.708 (variazione negativa);
 - delibere assunte nel 2009 sulle disponibilità dell'esercizio: Euro 16.338.740 (variazione positiva);
 - a delibere assunte nel 2009 sulle disponibilità di esercizi precedenti: Euro 466.500 (variazione positiva);
- b. erogazioni deliberate negli altri settori:
 - liquidazioni di contributi: Euro 2.717.283 (variazione negativa);
 - revocche parziali o totali di contributi: Euro 91.591 (variazione negativa);
 - delibere assunte nel 2009 sulle disponibilità dell'esercizio: Euro 3.738.663 (variazione positiva);
 - delibere assunte nel 2009 sulle disponibilità di esercizi precedenti: Euro 155.816 (variazione positiva);
- c. erogazioni deliberate per il "Progetto Sud":
 - pagamenti effettuati nell'esercizio: Euro 351.607 (variazione negativa);
 - ripartizione dell'accantonamento effettuato nel 2008 per il "Progetto Sud": Euro 467.936 (variazione positiva).

Il **fondo per il Volontariato**, costituito nel 1992 a seguito dell'emanazione della Legge 11.8.1991 n. 266 e del Decreto Ministeriale del 21.11.1991, è iscritto in bilancio per Euro 2.803.006 (Euro 2.135.557 nel 2008). Le variazioni intervenute nel corso del 2009 sono le seguenti:

- somme assegnate a Enti diversi: Euro 829.181 (variazione negativa);
- protocollo d'intesa Progetto Sud: attribuzione di una quota dell'accantonamento effettuato nel 2008: Euro 617.736 (variazione positiva);

- accantonamento 2009: Euro 879.893 (variazione positiva).

I **debiti** ammontano a Euro 619.030 (Euro 633.222 nel 2008) e sono prevalentemente costituiti da fatture da pagare per Euro 361.816, da oneri da liquidare al personale dipendente per Euro 53.073 e da partite da versare all'Erario per Euro 184.345.

Gli **impegni** assunti ammontano a Euro 9.169.494 (Euro 7.479.240 nel 2008) e sono relativi a impegni per erogazioni di progetti poliennali, con scadenze comprese tra il 2010 e il 2012 per Euro 6.169.494 e a impegni per investimenti finanziari per Euro 3.000.000.

■ Composizione degli investimenti

Le problematiche dell'economia reale, intensificatesi tra la fine del 2008 e gli inizi del 2009 hanno accentuato in questo periodo le criticità dei mercati finanziari che hanno raggiunto a marzo 2009 quotazioni in alcuni casi al livello minimo assoluto. Successivamente, c'è stata una inversione di tendenza che ha consentito di assorbire buona parte delle irrazionalità che avevano guidato, nei mesi precedenti, l'evoluzione dei prezzi soprattutto azionari. Le incertezze di scenario ancora presenti hanno mantenuto i mercati ancora volatili, suggerendo il mantenimento di un approccio di portafoglio complessivamente prudente anche nel 2009. Di conseguenza, la componente "core" di portafoglio, finalizzata alla riduzione della volatilità di portafoglio e alla stabilizzazione dei rendimenti, è stata preponderante, a discapito della componente "satellite".

Coerentemente con l'evoluzione dei tassi di interesse, le scelte di investimento si sono focalizzate in maniera preponderante su titoli obbligazionari, sia di tipo governativo che, soprattutto, corporate colpiti indistintamente dalla crisi finanziaria e quindi relativamente appetibili sotto il profilo rischio/rendimento. Le attenzioni nei processi di selezione si sono concentrate ovviamente sul merito di credito degli emittenti, cercando comunque di adottare una opportuna diversificazione tra i vari settori, oltre che per tipologia di tasso.

Al 31 dicembre 2009 gli asset obbligazionari rappresentavano il 75% del portafoglio finanziario ed erano così suddivisi: il 70% tramite investimenti diretti e il 5% in strumenti del risparmio gestito, questi ultimi inseriti in portafoglio con l'obiettivo di accentuare la diversificazione anche in segmenti di mercato difficilmente raggiungibili con la gestione diretta, selezionando a tal proposito operatori specializzati nel comparto.

Gli strumenti monetari che, ad inizio anno costituivano una componente rilevante degli investimenti della Fondazione per effetto di tassi monetari eccezional-

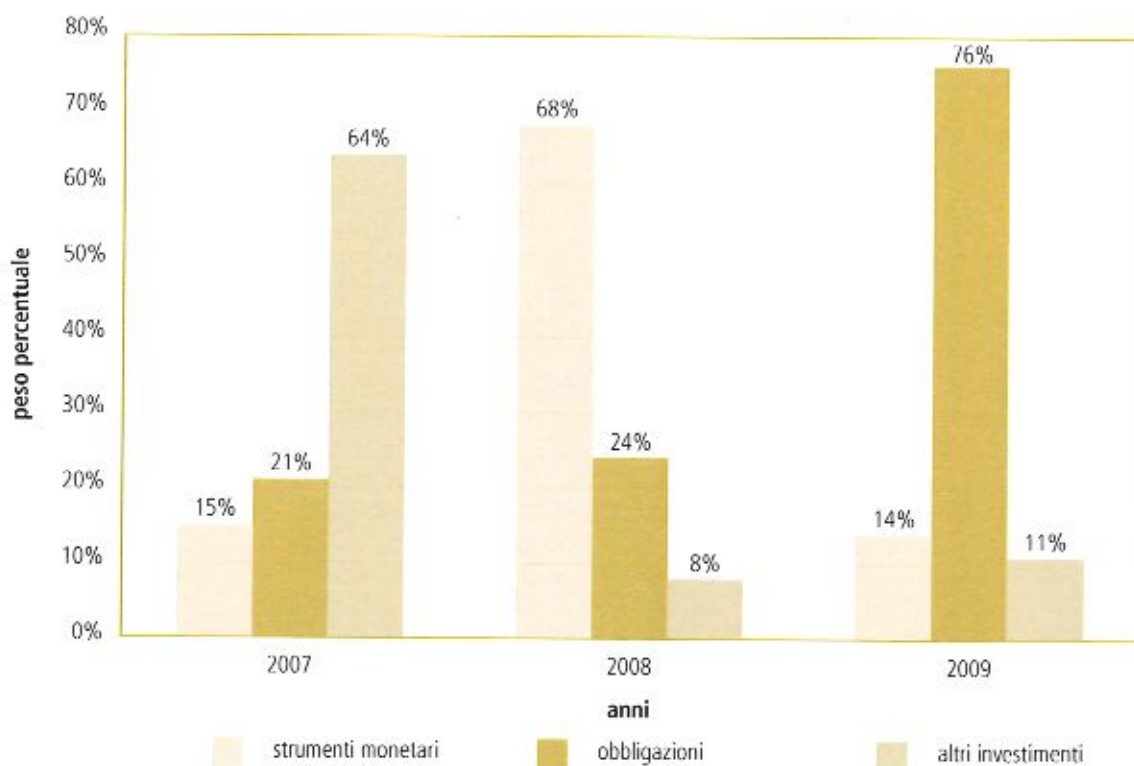
mente elevati, sono stati quindi progressivamente ridotti al contrarsi dei tassi stessi e sostituiti con strumenti obbligazionari a maggiore rendimento atteso, cercando di ottimizzare la redditività complessiva di portafoglio e stabilizzare i flussi di cassa.


Una componente residuale degli investimenti è stata effettuata in una polizza di assicurazione a premio unico che offre la garanzia del capitale e prevede il consolidamento degli interessi maturati al 31 dicembre di ogni anno. Il rendimento minimo garantito previsto contrattualmente è pari al 2%, mentre il rendimento effettivamente consolidato dipenderà dal rendimento conseguito dalla specifica gestione patrimoniale, separata dagli altri attivi della Società. Infine in ottica di diversificazione di portafoglio, in asset class anche alternative, la Fondazione ha sottoscritto due fondi chiusi. Un primo investimento è stato indirizzato nel fondo chiuso Ver Capital Credit Opportunity focalizzato sul mercato secondario dei leveredge loans, ovvero credito a supporto di acquisizioni di aziende da parte di fondi di private equity: al 31 dicembre 2009, a fronte di un impegno complessivo di 3 milioni di euro, non era stato ancora effettuato alcun richiamo da parte della SGR che dovrebbe invece impiegare il capitale raccolto nel corso del 2010. Un secondo investimento, pari al 2,9% del portafoglio, è stato effettuato in un fondo immobiliare, gestito da Fimit SGR. Si tratta di un fondo chiuso di diritto italiano della durata legale di 15 anni tipicamente "core", in quanto mira a generare redditività prevalentemente attraverso la gestione (canoni di locazione, affitti) degli immobili.

Pur nell'ambito di uno spostamento progressivo da investimenti in strumenti monetari verso asset obbligazionari con conseguente allungamento della duration di portafoglio, la volatilità degli investimenti è rimasta contenuta, grazie all'elevata diversificazione e all'inserimento in portafoglio di una quota residua di strumenti alternativi: a fine 2009 il Var complessivo (annuo al 95% di probabilità) risultava pari a 2,0%, quindi ampiamente al di sotto del limite del 3% fis-

sato dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione. Il processo di continuo monitoraggio dell'asset allocation ha consentito in questi anni di mercati finanziari difficili di contrastare le relative criticità che via via si sono presentate mantenendo un approccio complessivamente prudente, ribilanciando gli investimenti tra la componente monetaria e obbligazionaria e riducendo il quantitativo di investimenti gestiti.

Nella figura seguente è riportata l'evoluzione dell'asset allocation degli ultimi tre anni.





Bilancio
economico patrimoniale

5.1

STATO PATRIMONIALE

Stato patrimoniale al 31.12.2009
e raffronto con il 31.12.2008

ATTIVO		2009	2008
1	Immobilizzazioni materiali e immateriali	9.925.325	9.925.702
	a) beni immobili	7.834.193	8.048.254
	di cui:		
	- beni immobili strumentali	7.739.460	7.953.521
	b) beni mobili d'arte	1.512.629	1.425.449
	c) beni mobili strumentali	553.284	421.917
	d) altri beni	25.219	30.082
2	Immobilizzazioni finanziarie	203.796.464	149.986.570
	a) partecipazioni in enti strumentali	2.135.755	2.135.755
	di cui:		
	- partecipazioni di controllo	0	0
	b) altre partecipazioni	139.850.815	139.850.815
	di cui:		
	- partecipazioni di controllo	0	0
	c) titoli di debito	53.322.523	3.000.000
	d) altri titoli	8.487.371	5.000.000
3	Strumenti finanziari non immobilizzati	27.993.395	26.146.073
	b) strumenti finanziari quotati	27.993.395	26.146.073
	di cui:		
	- titoli di debito	19.825.882	19.846.054
	- parti di organismi di investimento Collettivo del risparmio	8.167.513	6.300.019
4	Crediti	7.172.334	34.555.800
	di cui:		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	7.062.752	34.466.219
5	Disponibilità liquide	5.189.809	20.993.249
6	Altre attività	742.070	379.783
	di cui: attività impiegate nelle imprese strumentali direttamente esercitate	0	0
7	Ratei e risconti attivi	858.766	987.341
Totale dell'attivo		255.678.163	242.974.518

PASSIVO		2009	2008
1	Patrimonio netto:	213.563.151	206.906.933
	a) fondo di dotazione	13.517.299	13.517.299
	b) riserva da donazioni	50.000	-
	c) riserva da rivalutazioni e plusvalenze	137.671.759	137.671.759
	d) riserva obbligatoria	46.452.141	39.852.940
	e) riserva per l'integrità del patrimonio	15.806.924	15.806.924
	f) avanzi (disavanzi) portati a nuovo	58.011	56.110
	g) avanzo (disavanzo) residuo	7.017	1.901
2	Fondi per l'attività d'istituto:	14.262.412	10.189.246
	a) fondo di stabilizzazione delle erogazioni	8.880.000	4.980.000
	b) fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	2.149.135	1.486.695
	c) fondi per le erogazioni negli altri settori	217.629	239.624
	d) altri fondi:		
	- per il "Progetto Sud"	3.015.648	3.482.927
3	Fondi per rischi ed oneri	1.006.367	967.838
4	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	164.645	158.683
5	Erogazioni deliberate:	23.259.552	21.984.039
	a) nei settori rilevanti	18.018.176	17.944.597
	b) negli altri settori	4.411.624	3.326.019
	c) per il "Progetto Sud"	829.752	713.423
6	Fondo per il volontariato	2.803.006	2.134.557
7	Debiti	619.030	633.222
	di cui:		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	619.030	633.222
TOTALE PASSIVO		255.678.163	242.974.518

CONTI D'ORDINE	2009	2008
Beni presso terzi	84.915.301	33.773.835
Impegni:	9.169.494	7.479.240
- per erogazioni istituzionali	6.169.494	7.479.240
- per investimenti finanziari	3.000.000	-

5.2

CONTO ECONOMICO

Conto economico dell'esercizio 2009
e raffronto con l'esercizio 2008

		2009	2008
2	Dividendi e proventi assimilati:	32.569.160	42.469.778
	b) da altre immobilizzazioni finanziarie	32.569.160	42.469.778
3	Interessi e proventi assimilati:	2.724.251	2.841.821
	a) da immobilizzazioni finanziarie	1.924.028	0
	b) da strumenti finanziari non immobilizzati	340.731	842.225
	c) da crediti e disponibilità liquide	459.492	1.999.596
4	Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati	329.780	- 1.146.611
5	Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati	168.597	- 527.625
9	Altri proventi	57.009	55.774
10	Oneri:	- 2.771.196	- 2.905.278
	a) compensi e rimborsi spese organi statutari	- 640.286	- 700.400
	b) per il personale	- 731.366	- 664.969
	di cui: per la gestione del patrimonio	0	0
	c) per consulenti e collaboratori esterni	- 274.193	- 263.419
	e) interessi passivi e altri oneri finanziari	- 318	- 318
	f) commissioni di negoziazione	- 13.498	- 18.630
	g) ammortamenti	- 450.39	- 375.305
	h) accantonamenti	0	0
	i) altri oneri	- 661.140	- 882.237
10 bis	Accantonamento per la Cassa Depositi e Prestiti	- 32.000	- 144.000
11	Proventi straordinari	8.460	135.211
	di cui: plusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni finanziarie	0	0
13	Imposte	- 58.056	- 66.387
	Avanzo (disavanzo) dell'esercizio	32.996.005	40.712.683
14	Accantonamento alla riserva obbligatoria	- 6.599.201	- 8.142.537
15	Erogazioni deliberate in corso d'esercizio	- 20.077.403	- 21.773.940
	a) nei settori rilevanti	- 16.023.825	- 18.575.531
	b) negli altri settori	- 4.053.578	- 3.198.409
16	Accantonamento al fondo volontariato	- 879.893	- 1.085.672
17	Accantonamento ai fondi per l'attività d'istituto	- 5.432.491	- 3.601.731
	a) al fondo di stabilizzazione delle erogazioni	- 3.900.000	- 1.980.000
	b) ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	- 612.597	- 496.059
	c) ai fondi per le erogazioni negli altri settori	- 40.000	- 40.000
	d) ad altri fondi:		
	- per le erogazioni		
	- per il "Progetto Sud"	- 879.893	- 1.085.672
18	Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio		- 6.106.902
	Avanzo (disavanzo) residuo	7.017	1.901

5.3

CONSUNTIVO
VS DPP 2009

Nella tabella seguente vengono esposti i principali dati economici del preventivo 2009 (DPP) e i relativi valori del consuntivo 2009.

	Preventivo 2009	Consuntivo 2009	Variazioni
Risorse generate	34.201.129	35.825.257	1.624.128
Allocazione delle risorse:			
Spese di funzionamento	- 2.840.000	- 2.378.857	461.143
Ammortamenti	- 412.000	- 450.395	- 38.395
Avanzo (disavanzo) dell'esercizio	30.949.129	32.996.005	2.046.876
Accantonamenti alle riserve patrimoniali:			
- riserva obbligatoria	- 6.189.826	- 6.599.201	- 409.375
Accantonamento al fondo stabilizzazione erogazioni	- 2.100.000	- 3.900.000	0
Altri stanziamenti:			
- di legge e da accordi sottoscritti	- 1.650.620	- 1.759.786	- 109.167
- per attività istituzionali	-	- 652.597	- 652.597
Risorse residue disponibili	21.008.683	20.084.420	- 924.263
Risorse destinate all'attività istituzionale	- 20.730.000	- 20.077.403	652.597
Avanzo residuo	278.683	7.017	- 271.666

Relazione del collegio dei sindaci al
bilancio dell'esercizio 2009

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009, sottoposto a revisione contabile su base volontaria da parte della società di revisione P.R.M. Professionisti Revisori Modena S.r.l., incaricata dal Consiglio di Indirizzo con delibera del 28.5.2007 sino alla approvazione del bilancio al 31.12.2009, oltre al controllo contabile, redatto dagli Amministratori e dagli stessi comunicato nei termini al Collegio Sindacale, unitamente ai prospetti ed agli allegati di dettaglio e alla loro relazione, si riassume nei seguenti dati:

A. Situazione patrimoniale		
Attivo		255.678.163
Passività (voci da 2 a 7 del passivo)		42.115.012
di cui:		
Fondi per l'attività d'istituto	12.462.412	
Patrimonio netto (voce 1 del passivo)		213.563.151
di cui:		
Avanzo residuo anno 2009	7.017	
B. Conto economico di competenza		
Ricavi (voci 2, 3, 4, 5, 9 e 11)		35.857.257
Costi e spese di amministrazione (voci 10 e 13)		- 2.829.252
Accantonamento per la Cassa Depositi e Prestiti (voce 10 bis)		- 32.000
Erogazioni deliberate in corso d'esercizio (voce 15)		- 20.077.403
Accantonamento al fondo speciale per il volontariato (voce 16)		- 879.893
Accantonamento alla Riserva obbligatoria (voce 14)		- 6.599.201
Accantonamento ai fondi per l'attività d'istituto (voce 17)		- 5.432.491
Avanzo residuo della gestione 2009		7.017
C. Conti d'ordine		
Beni presso terzi:		
Titoli a custodia		73.948.143
Partecipazioni azionarie a custodia		10.467.158
Quadri in comodato gratuito presso terzi		500.000
Totale		84.915.301
Garanzie e impegni:		
Impegni di erogazione		6.169.494
Impegni di investimenti		3.000.000
Totale		9.169.494

e sono tutti afferenti al raggiungimento degli scopi istituzionali.

Sulla base dei controlli espletati e degli accertamenti eseguiti rileviamo, in via preliminare, che il bilancio, che viene sottoposto alla Vostra deliberazione, corrisponde alle risultanze della contabilità regolarmente tenuta a norma di legge.

Il Consiglio di Amministrazione, nella propria relazione accompagnatoria, ha rispettato anche il disposto dell'art. 9 del D.Lgs. 17.5.99 n. 153, indicando gli obiettivi perseguiti dalla Fondazione e gli interventi in dettaglio realizzati; ha fornito gli elementi per valutare l'andamento della Fondazione e, pertanto, per ogni informazione sulla situazione economica finanziaria facciamo rinvio a detta relazione, alla nota integrativa e ai relativi prospetti.

Rileviamo che la Fondazione ha ottemperato agli adempimenti previsti dalle leggi per l'attuazione del "Documento Programmatico sulla Sicurezza" e della Legge 231/2001 e successive modifiche e/o integrazioni, che disciplina la responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica.

Per quanto di nostra competenza, attestiamo che i criteri di valutazione degli elementi dello stato patrimoniale esposti nella nota integrativa, hanno trovato puntuale applicazione nella formazione del bilancio; tali criteri non si discostano da quelli utilizzati nell'esercizio precedente.

In particolare:

- a. le partecipazioni sono considerate immobilizzazioni finanziarie; la partecipazione nella società conferitaria è iscritta al valore di conferimento, che risulta di valore inferiore alla corrispondente quota di patrimonio netto della partecipata; le altre partecipazioni sono iscritte al costo d'acquisto, rettificato per adeguare il loro valore a quello di presumibile realizzo. Le partecipazioni in enti, associazioni o fondazioni, in assenza di specifiche disposizioni statutarie per ognuno di detti enti sulla possibile retrocessione dei versamenti effettuati in conto patrimonio, sono esposte in bilancio al valore simbolico di 1 Euro e i relativi conferimenti sono ricondotti tra i contributi erogati. Per quanto attiene la sottoscrizione della partecipazione nella Fondazione per il Sud effettuata in data 20 novembre 2006 per l'importo di Euro 2.135.755, stante le previsioni statutarie, è stata iscritta in bilancio per tale cifra.
- b. gli investimenti finanziari immobilizzati, destinati ad essere utilizzati durevolmente a scopo di stabile investimento o che vengono tenuti in portafoglio fino a naturale scadenza, sono valutati al costo di acquisto. Verranno svalutati unicamente qualora presentassero perdite di valore ritenute durevoli. Peraltro, il costo originario verrà ripristinato nei periodi successivi nella misura in cui venissero meno i motivi che hanno determinato la rettifica di valore. L'eventuale differenza tra il costo di acquisto ed il valore di rimborso dei titoli di debito è portata a rettifica degli interessi dei titoli stessi, secondo il principio della competenza economica. A riguardo dei suindicati punti a) e b), ed anche "più in generale" il Collegio Sindacale ha periodicamente assunto informazioni ed eseguito controlli sulle modalità, consistenze e sviluppo degli investimenti delle risorse finanziarie disponibili in Fondazione;
- c. gli investimenti finanziari non immobilizzati sono valutati al valore di mercato, rappresentato dalla quotazione dell'ultimo giorno di borsa del mese di dicembre;
- d. i ratei e i risconti risultano correttamente computati e riguardano ratei attivi per interessi maturati al 31.12.2009 ma non ancora scaduti, su titoli obbligazionari in portafoglio e su operazioni di pronti contro termine e risconti attivi su spese già liquidate nel 2009 ma di competenza dell'esercizio 2010;
- e. i dividendi da partecipazioni sono contabilizzati nell'esercizio in cui viene deliberata la loro distribuzione, in via ordinaria.
- f. i crediti ed i debiti sono esposti in bilancio al valore nominale, che esprime, per i primi, il presumibile valore di realizzo. Le operazioni verso banche sono contabilizzate al momento del regolamento delle stesse con l'applicazione delle valute d'uso; al valore nominale vengono aumentati gli interessi maturati alla data di bilancio;
- g. i costi ed i ricavi sono determinati secondo il principio della competenza economica e temporale;
- h. il fondo oneri assiste eventuali accertamenti tributari;
- i. il fondo T.F.R. fronteggia gli oneri di quiescenza del personale dipendente in base alla vigente normativa;
- l. le "Erogazioni deliberate da effettuare" rappresentano l'ammontare delle erogazioni già deliberate ma

ancora da liquidare; tra queste sono comprese anche le delibere assunte per interventi di rilievo e di consistente impegno economico, di carattere pluriennale.

Il Collegio Sindacale, al riguardo, precisa di avere, come di consueto, periodicamente sottoposto a verifica a campione le deliberazioni relative alle diverse erogazioni, seguendone anche gli aspetti attuativi sotto il profilo documentale ed effettuato anche controlli sulle relative esecuzioni.

Il Collegio Sindacale ha effettuato nel corso dell'esercizio 2009 n. 6 (sei) verifiche sindacali periodiche, di cui alle contestuali verbalizzazioni nell'apposito libro verbali del Collegio; ha partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e d'Indirizzo, salvo individuali sporadiche assenze giustificate, ed ha effettuato i prescritti controlli periodici, constatando l'osservanza della legge e la regolare tenuta della contabilità, derivante da una adeguata organizzazione contabile di cui la Fondazione è specificatamente dotata.

Il Collegio esprime, pertanto, parere favorevole all'approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2009 così come predisposto dagli Amministratori sulla base degli schemi e delle indicazioni contenuti nell'atto di indirizzo del Ministero del Tesoro del 19 aprile 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 26.4.2001. Rammemoriamo infine che il nostro mandato viene a scadere con il 25 settembre 2010 e che pertanto occorre provvedere in merito.

Bologna, 7 Maggio 2010

■ IL COLLEGIO SINDACALE

Tarozzi Ermanno
Mandrioli Amedeo
Ragusa Michele



Al Consiglio di indirizzo della
FONDAZIONE DEL MONTE
DI BOLOGNA E RAVENNA
Via delle Donzelle n. 2
40126 Bologna

Relazione della Società di Revisione

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna chiuso al 31 Dicembre 2009. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli amministratori della Fondazione. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

2. Il nostro esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio, redatto in conformità alle norme di legge (comprehensive dell'Atto di Indirizzo, emanato dal Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica, pubblicato sulla G.U. n. 96 del 26 Aprile 2001, nonché del decreto emanato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, pubblicato sulla G.U. n. 80 del 5 Aprile 2002) sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio concernente il bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla nostra relazione emessa da altro revisore in data 8 maggio 2009.

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna al 31 Dicembre 2009, è conforme alle norme richiamate nel secondo paragrafo; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e l'avanzo dell'esercizio della Fondazione.

4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti, compete agli amministratori della Fondazione. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili. A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna al 31 dicembre 2009.

Modena, 7 maggio 2010

PRM Società di Revisione Srl

Francesco Ligabue
Socio Amministratore



The image features a large, stylized, light-colored 'G' shape that spans across a horizontal purple band. The background is divided into three horizontal sections: a light beige top section, a dark purple middle section, and a light greenish-grey bottom section. A small, solid light-colored circle is positioned in the bottom right corner.

I Progetti

6.1

I PROGETTI
STRATEGICI

Il patrimonio di esperienze e competenze maturate nei tre anni di attività dalla Fondazione, in collaborazione con tutte le scuole che hanno aderito al progetto **SeiPiù**, con le associazioni e le cooperative con comprovata esperienza nel campo dell'intercultura, con il Comune di Bologna attraverso il CDLEI, con l'Ufficio Scolastico Provinciale, hanno consentito, anche per la terza annualità, di proporre attività progettuali in grado di intervenire in modo sempre più efficace sugli aspetti che maggiormente caratterizzano il percorso di riuscita scolastica degli allievi di cittadinanza non italiana.

In particolare sulla dimensione scolastica e didattica, in cui la possibilità di raggiungere buoni risultati scolastici per gli allievi stranieri passa attraverso la conoscenza della lingua italiana (di base e dello studio), il supporto offerto dai mediatori culturali e dai materiali didattici semplificati e bilingue, i percorsi individualizzati di apprendimento e inoltre sulla dimensione familiare e culturale, che influenza la scelta della scuola, la percezione di sé dei giovani stranieri, la relazione con i pari e con i docenti, e che viene ri-conosciuta e valorizzata apprendendo ed utilizzando linguaggi diversi e attivando percorsi laboratoriali su misura dei bisogni culturali ed esistenziali delle madri immigrate.

Nell'arco della terza annualità è stata mantenuta la collaborazione tra istituti scolastici e organizzazioni degli anni passati, con una sostanziale conferma della struttura del progetto che ha favorito la continuità degli interventi rinsaldando i rapporti di fiducia fra scuole e operatori e fra questi e la Fondazione.

La terza annualità del progetto ha avuto una durata in qualche modo anomala, di 18 mesi (gennaio 2009-giugno 2010), dovuta all'esigenza di completare il riallineamento del progetto con il calendario scolastico, e ha sostanzialmente proseguito le attività in corso nelle precedenti annualità, focalizzandosi sui tre consueti ambiti di intervento allievo-famiglia-scuola.

6.1.1 SeiPiù

Le azioni con gli allievi

Le azioni rivolte agli allievi hanno previsto interventi individuali, di gruppo e all'interno della classe finalizzati all'apprendimento dell'italiano di base e dello studio, al sostegno disciplinare, a percorsi di studio individualizzati e personalizzati, alla frequenza di corsi prescolastici. Parallelamente agli interventi finalizzati al risultato scolastico sono state realizzate attività volte alla valorizzazione delle potenziali abilità, alla socializzazione e alla responsabilizzazione fra pari (peer education), al dialogo interculturale in classe, attraverso la partecipazione consapevole e attiva degli studenti di origine straniera a laboratori espressivi (scrittura creativa, video, teatro, fumetti, pittura e attività sportive) condotti da esperti.

All'attenzione rivolta alla dimensione curriculare ed espressiva si è aggiunto un attento lavoro di rilevazione dei bisogni sociali e psicologici dei ragazzi e in particolare delle ragazze, attraverso l'istituzione in alcune scuole di sportelli di ascolto, condotti congiuntamente da psicologi e mediatori culturali. Il trend delle promozioni per gli allievi che hanno partecipato con motivazione e continuità alle attività di sostegno proposte è stato positivo e incrementale. Nella terza annualità, il tasso di promozione si è attestato intorno al 61% (dati a settembre 2009).

Le azioni rivolte alle famiglie

Le azioni rivolte alle famiglie italiane e straniere hanno avuto principalmente come obiettivo il raggiungimento di una migliore comunicazione fra scuola e famiglia. Le attività di mediazione linguistica culturale, di formazione per le madri, di traduzione della modulistica in più lingue hanno costituito un approccio positivo alle famiglie straniere e hanno reso un po' più semplice supportare i propri figli nel percorso scolastico. Il rapporto con le famiglie è stato concreto, costante e continuato nel tempo, attraverso l'organizzazione di incontri e la realizzazione di spazi all'interno di alcune scuole - le aule dell'interculturalità o dei genitori - autogestite dalle famiglie italiane e immigrate. Si sono inoltre promosse azioni atte a rendere i genitori più consapevoli e co-protagonisti della vita scolastica dei figli, aiutandoli ad accrescere la loro autostima e favorendo il processo di crescita e il successo scolastico dei ragazzi. In particolare il percorso di valorizzazione della madri straniere è stato avviato attraverso la realizzazione di laboratori che, a partire dall'insegnamento/approfondimento dell'italiano in contesti informali, ha puntato soprattutto alla rivalutazione della loro cultura e delle personali competenze.

Obiettivo del progetto è stato quello di proporre una



condivisione negoziata delle regole e delle pratiche per rafforzare il mandato educativo della scuola e della famiglia, attraverso un approccio di condivisione dove ognuno (scuola-famiglia-allievo) diventa maggiormente consapevole e responsabile del proprio ruolo. In questo contesto si inserisce il Patto Formativo, un contributo di € 450 concesso con l'obiettivo di premiare la partecipazione degli studenti e delle loro famiglie alle attività del progetto. Il Patto Formativo ha rappresentato anche un contenitore simbolico che ha veicolato messaggi di attenzione, presenza, interventi di sostegno e di accompagnamento. Gli allievi, le famiglie, i docenti si sono vissuti come interlocutori alla pari che hanno collaborato per la riuscita scolastica dei percorsi formativi. Nell'arco del triennio il Patto Formativo ha coinvolto 1153 allievi stranieri frequentanti il biennio degli istituti coinvolti.

Le azioni con i docenti

Le attività con i docenti hanno previsto, laddove non funzionanti o non esistenti, la creazione della Commissione di Accoglienza, la redazione e la pratica del Protocollo di Accoglienza. Per venire incontro all'esigenza più volte manifestata, nel corso dei due anni precedenti sia dalle scuole sia dagli enti gestori, della costituzione di una rete per meglio operare con criteri comuni, è stato realizzato un ciclo di formazione. Oggetto degli incontri formativi è stata una riflessione comune sullo stato dell'arte dell'intercultura nelle classi multiculturali e la presentazione di esperienze concrete di percorsi didattici, metodologie cooperative e contenuti disciplinari innovativi. Il corso è stato organizzato a partire dai bisogni e dagli interessi prioritari emersi da incontri con i docenti e ha presentato anche esperienze pregresse di buone pratiche già realizzate in alcuni degli Istituti coinvolti. Infatti, su determinati percorsi, i relatori sono stati quegli stessi docenti che da molti anni portano avanti con successo pratiche interculturali nelle proprie classi. Due gli obiettivi prioritari della proposta formativa:

- 1) l'esigenza inderogabile di far conoscere, diffondere e, soprattutto, rendere maggiormente omogenea una cultura dell'intercultura, rendendo pratiche educative quotidiane metodologie e contenuti inclusivi e non discriminanti.
- 2) La creazione di una rete interscolastica attiva di docenti consapevoli che, insieme, raccolgano la sfida che le classi multiculturali pongono, forti dell'esperienza pluriennale costruita grazie anche al proget-

to SeiPiù, così come da altri progetti e iniziative presenti nelle scuole del territorio bolognese.

Criticità e punti di forza del progetto nell'arco del triennio

Il fattore critico più evidente sin dalla prima annualità e cioè il relativo coinvolgimento dei docenti di ciascun istituto agli obiettivi del progetto, è stato in buona parte superato grazie alla avvenuta formazione comune e alla nascita di un nucleo di insegnanti SeiPiù in ogni scuola. Inoltre, a causa dell'alto numero di bocciature che storicamente avvengono nel biennio degli Istituti Tecnici e Professionali, la Fondazione ha, in particolare nella terza annualità, in parte ri-orientato la programmazione e gli obiettivi del progetto stesso verso azioni finalizzate soprattutto all'approfondimento, da parte degli allievi stranieri, della conoscenza della lingua italiana e dell'italiano per lo studio, ad attività di supporto disciplinare, anche individuale, in vista del conseguimento di buoni risultati scolastici.

L'obiettivo del progetto di creare un clima diffuso di accoglienza e soprattutto di presa in carico degli alunni stranieri, ha avuto un cammino lento e in alcuni casi lacunoso, anche se, alla fine del triennio, buona parte degli Istituti coinvolti ha realizzato la Commissione di accoglienza, sta sperimentando il Protocollo di Accoglienza ed ha ampliato all'intero anno scolastico i corsi di lingua per stranieri (L2).

Per molti Istituti permane una difficoltà storica nel coinvolgimento delle famiglie straniere nelle vicissitudini scolastiche dei loro figli, al fine di farle diventare parte attiva dei progetti formativi (lontananza residenziale, condizioni di lavoro e familiari, limiti linguistici, difficoltà di concepire un ruolo attivo verso la scuola, difficoltà della scuola di superare le proprie chiusure e autoreferenzialità). Va sottolineato, però, come sia proprio in questo ambito che si sono realizzate alcune fra le migliori pratiche innovative di tutto il progetto (es. Istituti Fioravanti, Aldrovandi Rubbiani, Aldini Valeriani Sirani).

In conclusione della terza annualità si può certamente affermare che l'intervento è riuscito a portare tutti gli attori ad un livello di consapevolezza maggiormente diffusa e ha indotto la scuola a interrogarsi e ad aprirsi ai cambiamenti.

Il Progetto pluriennale **Bella Fuori**, promosso dalla Fondazione e gestito in collaborazione con il Comune, Assessorato all'Urbanistica e Pianificazione Territoriale e Quartieri, ha come elemento chiave il processo di "riqualificazione partecipata" di aree pubbliche periferiche per ridurre il degrado, una scelta questa che valorizza la città nel suo complesso, riconoscendo pari diritto di cittadinanza alle periferie.

6.1.2 Bella Fuori

La finalità del progetto **Bella Fuori** consiste nel migliorare l'area periferica della città di Bologna trasformando una serie di tasselli urbani, attraverso un'azione di profonda riqualificazione dello spazio pubblico, allo scopo di sviluppare le potenzialità di una zona di periferia, selezionata di anno in anno in accordo con il Comune e i Quartieri. La scelta di investire sulle periferie per ridurre il degrado, valorizzarne l'aspetto estetico e migliorare la qualità della vita, deriva dalla convinzione che la qualità e la bellezza non siano un'esclusiva dei centri storici ma possano e debbano diventare elemento di connotazione comune della città contemporanea in tutte le sue parti. Il progetto di architettura, nelle sue forme plurali è lo strumento privilegiato attraverso il quale si produce il processo di riqualificazione. La fase di elaborazione progettuale è preceduta e gestita fino alla elaborazione del progetto esecutivo da una forma di progettazione partecipata alla quale contribuiscono gli abitanti, i rappresentanti delle Associazioni di Quartiere, i referenti dell'Amministrazione comunale, i progettisti incaricati (selezionati da apposita commissione esaminatrice tramite un concorso di progettazione partecipata) che vengono coinvolti direttamente nella fase successiva al concorso.

La metodologia adottata, ad "alto grado di partecipazione", ha consentito (nell'edizione BF 2007) e sperabilmente consentirà nelle edizioni di BF 2008 e BF 2011 di elaborare soluzioni urbanistiche capaci di coniugare l'innovazione e la creatività dei progettisti con le esigenze reali dei cittadini: esigenze che il processo stesso ha portato a maturazione.

I lavori della prima edizione, "Bella Fuori 2007", si sono conclusi nel mese di febbraio 2009 con la contestuale consegna all'Amministrazione Comunale e inaugurazione dell'area riqualificata di Via Gorki, a Corticella nel quartiere Navile.

Per la seconda edizione, "Bella Fuori 2008", è stato scelto come oggetto di intervento il Quartiere San Donato, e in particolare le due aree verdi di via Garavaglia: il giardino pubblico "Renato Bentivogli" e l'area del nuovo Centro civico "Francesco Zanardi". Obiettivo principale del progetto è quello di trasformare luoghi separati dal traffico veicolare e vissuti come discontinui, in una nuova "piazza verde" continua e centrale nella vita del quartiere, in cui le modalità di fruizione e di attraversamento possano convivere e intrecciarsi. Le strutture esistenti verranno



mantenute e valorizzate e ad esse si aggiungeranno spazi per lo sport e il tempo libero, per eventi e manifestazioni, giardini tematici, nuova illuminazione, una fontana e un parcheggio. I luoghi saranno consegnati all'Amministrazione comunale nel mese di giugno 2010.

Si segnala che il progetto **ha vinto il premio URBANISTICA 2009 Sezione: Qualità delle infrastrutture e degli spazi pubblici** nell'ambito della sesta edizione di UrbanPromo 09 (evento di marketing urbano e territoriale promosso da INU-Istituto Nazionale di Urbanistica, Organizzato da URBIT-Urbanistica Italiana srl) che si è tenuta a Venezia nel mese di novembre 2009.

Per la terza edizione di *Bella Fuori*, a novembre '09, d'intesa con la rinnovata Amministrazione comunale allora in carica, si è provveduto a individuare un'area adatta per l'intervento della Fondazione ubicata alla Croce del Biacco nel Quartiere San Vitale.

Le note vicende successive hanno costretto a rinviare l'avvio operativo delle diverse fasi del progetto sul quale andrà comunque acquisito il parere della nuova Amministrazione che sarà eletta nella primavera del 2011.

Si tratta di uno spazio della superficie di circa 9.500 mq non edificato, incolto, racchiuso tra una zona residenziale, un centro sportivo, la scuola elementare Tempesta, una palestra ed il Centro sociale e per anziani Croce del Biacco.

Croce del Biacco è una zona della città realizzata per interventi successivi, caratterizzata da una forte presenza di elementi infrastrutturali storici: la via San Vitale e gli Stradelli Guelfi, contemporanei: la Tangenziale e via Martelli e luoghi importanti per alcune emergenze storiche architettoniche: la chiesa di San Giacomo e la Villa Pallavicini, che ha progressivamente perso le caratteristiche di territorio rurale storico senza acquisire una nuova identità urbana. I più recenti interventi di edificazione di abitazioni sociali e di riqualificazione hanno portato ad abitare in questi luoghi un numero significativo di persone. Un recente lavoro di ascolto e confronto con la popolazione, ha permesso di evidenziare criticità e potenzialità di questa zona, identificando in particolare l'area oggetto dell'intervento come un'importante occasione per la riqualificazione complessiva di questo insediamento.



Il progetto **Una città per gli archivi** è un'iniziativa congiunta della Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna e della Fondazione Cassa di Risparmio in Bologna volta a tutelare, salvaguardare e rendere accessibili gli archivi otto-novecenteschi della città di Bologna a maggiore rischio di dispersione per garantire, attraverso di essi, la conservazione della memoria cittadina.

6.1.3 Una Città per gli Archivi

A sostegno dell'intervento, di durata triennale, ciascuna delle due Fondazioni ha investito 3 milioni di euro. La direzione scientifica del progetto è stata nella sua prima fase affidata a un comitato di esperti composto da Linda Giuva, Mariella Guercio, Guido Melis, Stefano Vitali e Isabella Zanni Rosiello. Gli obiettivi principali del progetto sono:

- salvare e conservare gli archivi bolognesi "a rischio";
- valorizzare e tutelare gli archivi inventariati;
- rendere accessibile a un vasto pubblico in loco le carte ordinate e in rete le descrizioni archivistiche.

Le fasi di intervento

La fase operativa del progetto "Una città per gli archivi" è stata avviata nel 2007 con una prima ricognizione dei complessi documentari che apparivano maggiormente a rischio conservativo. Tale indagine ha permesso l'acquisizione di informazioni generali per orientare il lavoro sul territorio, giungendo ad individuare oltre cento fondi archivistici, di varia natura e consistenza, privi in tutto o in parte di adeguati strumenti di inventariazione e conservazione.

Le priorità di intervento sono state determinate attraverso una griglia di criteri predefiniti (es. il livello di rischio di dispersione, la rilevanza del patrimonio per la storia e la cultura della comunità cittadina, la valenza della documentazione in relazione a progetti di ricerca o di valorizzazione in corso, ecc.), grazie ai quali sono state commisurate le emergenze e definite le conseguenti modalità di intervento, specifiche in base alle diverse situazioni.

Il progetto ha interessato fino ad oggi circa 150 nuclei documentari, di natura eterogenea (cartaceo, cartografico, filmico, audiovisivo, sonoro), appartenenti a enti pubblici (Archivio di Stato, Archivio Storico Comunale, Biblioteca dell'Archiginnasio...) e istituzioni private (partiti politici, sindacati, famiglie storiche, scuole, associazioni, ecc). La maggior parte di questi interventi, circa il 70%, giungerà a conclusione nel corso del 2011.

Si tratta di un cospicuo complesso di documenti, stimabile in circa 5 milioni, ordinato, inventariato, condizionato, restaurato (quando necessario), descritto seguendo una metodologia unificata e riportato su una piattaforma tecnologica comune (x-DAMS). Attualmente sono stati impiegati circa 80 archivisti, formati all'interno del progetto e seguiti in tutte le fasi di lavoro, ed un numero minore di figure professionali specialistiche (tecnici audio-video, esperti linguistici,

ecc.); in alcuni casi ad archivisti più esperti sono stati affiancati operatori anche alla prima esperienza lavorativa, in modo da consentire una reale opportunità di esperienza professionale e di formazione a questi giovani professionisti con lauree "deboli".

Regolari e ricorrenti seminari di aggiornamento e l'individuazione di modalità di intervento condivise – mediante l'elaborazione dei criteri editoriali – hanno permesso di rendere omogenei e conformi agli standard descrittivi internazionali tanto la complessità delle tipologie documentarie quanto l'operare sinergico delle differenti professionalità.

Sono stati inoltre approntati manuali per la descrizione degli archivi cartacei e per quei fondi costituiti da documenti archivistici particolari, come gli archivi fotografici, filmici, sonori: si tratta di un'importante serie di documenti operativi, oggi fruibili attraverso la piattaforma X-Dams dai professionisti coinvolti nel progetto che permettono una descrizione condivisa dei nuclei documentari.

Allo stesso tempo, il lavoro sul campo ha in molti casi determinato il contemporaneo avvio di alcune operazioni correlate, tese a mantenere nel futuro i frutti dell'intervento archivistico e a coinvolgere in modo attivo gli enti conservatori; si è trattato nello specifico di attività quali lo scarto archivistico, in accordo con la Soprintendenza archivistica per l'Emilia Romagna, il trasferimento dei materiali in locali adeguatamente risanati, la realizzazione di nuove strutture conservative mediante scaffalature a norma, la sostituzione dei materiali di condizionamento, qualora fosse stato in uso, con nuovi contenitori privi di acidità per una più adeguata collocazione della documentazione e infine alcuni mirati interventi di restauro.

Il costante monitoraggio delle attività in corso di realizzazione e la creazione di appositi "gruppi di controllo" (come quelli dedicati all'esame degli inventari, delle microschede - brevi descrizioni aggiuntive di particolari documenti come fotografie, materiale grigio, mappe, manifesti -, degli indici archivistici e della soggettazione dei documenti audiovisivi e fotografici) ha favorito il regolare svolgimento dei singoli interventi dalla loro fase iniziale fino al collaudo finale.

Tutto ciò è stato realizzato operando congiuntamente e in stretta sinergia con gli organi istituzionalmente deputati al controllo, la Soprintendenza Archivistica dell'Emilia-Romagna, l'Istituto dei Beni Culturali della Regione Emilia-Romagna, l'Archivio di Stato di Bologna e la Biblioteca Comunale dell'Archiginnasio, enti con i quali sono stati siglati accordi quadro di programma, mentre con gli istituti cittadini preposti

alla conservazione degli archivi sono stati sottoscritti accordi e convenzioni inerenti i singoli interventi con in più lo scopo specifico – in particolar modo cogente nel caso degli interlocutori privati - di indurre scelte tecniche e organizzative che permettano di raggiungere risultati ottimali nella conservazione, nella valorizzazione e nella messa a disposizione dei fondi documentari, anche al di là del tempo circoscritto nel quale si è realizzato l'intervento attivo degli archivisti.

Il portale e la digitalizzazione

L'obiettivo finale del progetto è quello di offrire agli utenti un accesso on-line agli inventari degli archivi: uno strumento di consultazione flessibile in grado di presentare le informazioni archivistiche con semplicità, suscitando interesse e coinvolgendo sia gli studiosi che il pubblico. Il portale è lo strumento scelto a questo scopo. Nel corso del 2009 sono state avviate le procedure per la selezione degli affidatari. Nel 2010 l'incarico di realizzazione del portale è stato assegnato alla società Expert Systems, che lo rilascerà entro la prima metà del 2011.

A tale proposito, pur non avendo il progetto come obiettivo la digitalizzazione di tutti gli archivi, un significativo numero di documenti (circa il 10% del to-

tale) sarà digitalizzato: ciò sia per dare agli studiosi e ai visitatori, attraverso il portale, un'idea più viva del contenuto dell'archivio, sia perché parte degli archivi è costituita da fondi fotografici o filmici. Anche questa fase del progetto, che si propone tra l'altro di riprodurre soprattutto materiale iconografico come fotografie, manifesti, disegni e mappe, verrà realizzata nel corso del 2011, permettendo al contempo una migliore conservazione della documentazione archivistica e una più ampia sua consultazione proprio attraverso la riproduzione digitale. Tale discorso ha ancora più valore se pensiamo alla digitalizzazione di file sonori e audiovisivi. Materiali che agevoleranno la realizzazione di mostre virtuali e ricerche multimediali sul portale di progetto.

In questo modo il portale si propone di diventare un luogo al contempo virtuale e concreto di ricerca, studio, educazione e scambio di conoscenze tra utenti eterogenei con interessi anche molto distanti, uno spazio in grado di evolvere nel tempo grazie all'implementazione di nuovi fondi archivistici inventariati all'interno del *data-base* di x-Dams, sia mediante i contributi che il pubblico potrà "pubblicare" sul portale in un'area wiki del portale, sia infine attraverso le mostre virtuali realizzate a scopo didattico o scientifico, che resteranno a disposizione di chi vorrà utilizzarle, senza tralasciare l'area riservata agli enti conservatori.



Ravenna possiede uno straordinario patrimonio urbano, monumentale, storico-artistico e archeologico. A prima vista, il binomio turismo e cultura appare dunque più che scontato, al punto che diversi osservatori hanno attribuito alla ricchezza culturale della città la principale fonte di attrazione turistica.

In realtà il turismo culturale ravennate appare frequentemente combinato con altre forme di turismo: balneare, congressuale, d'affari e di studio.

A ciò si aggiunga che anche Ravenna risente del limite del turismo verso le località "minori" che si caratterizza spesso come escursionismo e non comporta attività alberghiera. Attualmente la visita a Ravenna ha una durata che di rado supera le 24 ore a causa, oltre che della carenza di ricettività alberghiera, anche per la mancanza di un'offerta complementare adeguata ed organizzata che sappia stimolare il turista-escursionista ad un soggiorno più lungo.

Il progetto si propone di dare soluzione al problema sviluppando l'idea che al turista debba essere raccontata una storia che diventi filo conduttore e chiave di lettura della città, dei mosaici, dei monumenti e dei reperti archeologici.

Una storia intrigante ed avvincente, da scoprire un po' alla volta, che dia coerenza e dimensione storica ai mosaici, ai monumenti ed ai reperti archeologici che, a loro volta, ne diventano tappa, testimonianza, segno e simbolo. Una storia fatta di luoghi, di percorsi, di racconti, di suggestioni che si sviluppano in una vicenda che appassiona, avvince e che non si conclude mai.

6.1.4 Ravenna - Parco Archeologico di Classe

Il Progetto prevede due tipologie di interventi:

1. Allestimento e valorizzazione dell'area archeologica del porto tardo romano e bizantino di Classe.
2. Riqualificazione della Piazza Kennedy.

- 1. L'allestimento e valorizzazione dell'area archeologica del porto di Classe** prevede 2 *stazioni/step* di interventi: la prima interessa la riqualificazione del Quartiere Portuale, la seconda riguarda il recupero dell'area dell'antica Basilica di San Severo.

Attualmente sono in corso attività che interessano la *prima stazione del Parco: il Quartiere Portuale*, più precisamente si concluderà nel mese di gennaio '10 l'iter del concorso di idee per l'acquisizione di una proposta ideativa per l'allestimento e valorizzazione dell'area archeologica; al vincitore verrà affidato dalla Fondazione RavennaAntica anche l'incarico per la progettazione preliminare, definitiva e esecutiva per l'appalto delle opere. Indicativamente si ipotizza la consegna e approvazione del progetto esecutivo entro aprile 2011.

- 2. Riqualificazione urbana di Piazza Kennedy.**

A seguito di uno studio di fattibilità completato a dicembre '09, l'Amministrazione comunale indirà a febbraio '10 un concorso di idee per una proposta ideativa relativa alla riqualificazione della Piazza. Indicativamente si ipotizza che l'Amministrazione dia corso alla progettazione definitiva - utilizzando la propria struttura - con rilascio delle idonee autorizzazioni entro il mese di luglio 2011; si prevede la conclusione dei lavori entro il mese di dicembre 2012.



■ Allestimento e Valorizzazione dell'Area Archeologica del Porto di Classe

Il progetto prevede uno stanziamento per il solo intervento sull'Area Archeologica del Porto di Classe, da parte della Fondazione del Monte, di 1,8 milioni di euro; a queste risorse si aggiungono quelle a carico della Fondazione RavennAntica pari a 0,83 milioni di euro.

La prima stazione del Parco: il Quartiere Portuale

Gli scavi condotti negli anni sessanta del novecento avevano posto in luce un'area di circa 3.000 metri quadrati nel "podere Chiavichetta". La situazione era rimasta sostanzialmente immutata fino all'importante campagna di scavo archeologico intensivo realizzata

nel biennio 2004 – 2005, che ha consentito di portare alla luce nuovi settori occupati da edifici di stoccaggio delle merci e legati ai settori produttivi del porto, nonché alcuni magazzini ed impianti per la produzione di contenitori in ceramica, oltre a un ragguardevole asse stradale lastricato, funzionale anch'esso alle attività del porto.

Il progetto prevede, completata la sistemazione dell'area archeologica, la realizzazione di un percorso di visita su più stazioni collegate tra loro che, partendo dall'area archeologica stessa, condurranno al Museo di Classe passando per l'area di San Severo e per la basilica di Sant'Apollinare in Classe. Contestualmente si provvederà al consolidamento delle strutture emerse dell'area portuale e alla musealizzazione all'aperto del sito, il cui carattere distintivo è rappresentato dalla presenza di un canale navigabile.

All'esterno dell'area scavata, infine, sono da realizzare opere di messa in sicurezza generale, quali l'adeguamento della recinzione, la regolarizzazione delle scarpate, la sistemazione del percorso di visita e la realizzazione di un apparato comunicativo che consenta ai visitatori la piena intelligibilità dell'area archeologica.



La seconda Stazione: la Basilica di San Severo

Nell'area dell'antica Basilica di San Severo, che diverrà la seconda stazione del Parco, il progetto prevede la ricostruzione almeno parziale degli alzati dei due mausolei annessi alla basilica, disposti lungo il lato Sud di quest'ultima. Lungo il lato opposto (Nord), dove sono venute alla luce strutture e tombe relative alla fase tardo-antica e altomedievale del complesso (basilica e monastero), potranno essere consolidate e parzialmente ricostruite alcune strutture selezionate dell'impianto monastico ed alcune sepolture di tipologie differenti tra loro, per fornire uno sguardo diacronico ed esaustivo sull'evoluzione della zona. Analogamente andranno consolidate e valorizzate le strutture della villa romana su cui insiste parte della basilica, con soluzioni di restauro che rendano evidente la loro differente cronologia rispetto al complesso ecclesiastico e permettano al contempo di apprezzarne planimetria e volumi.

Le fasi dell'intervento

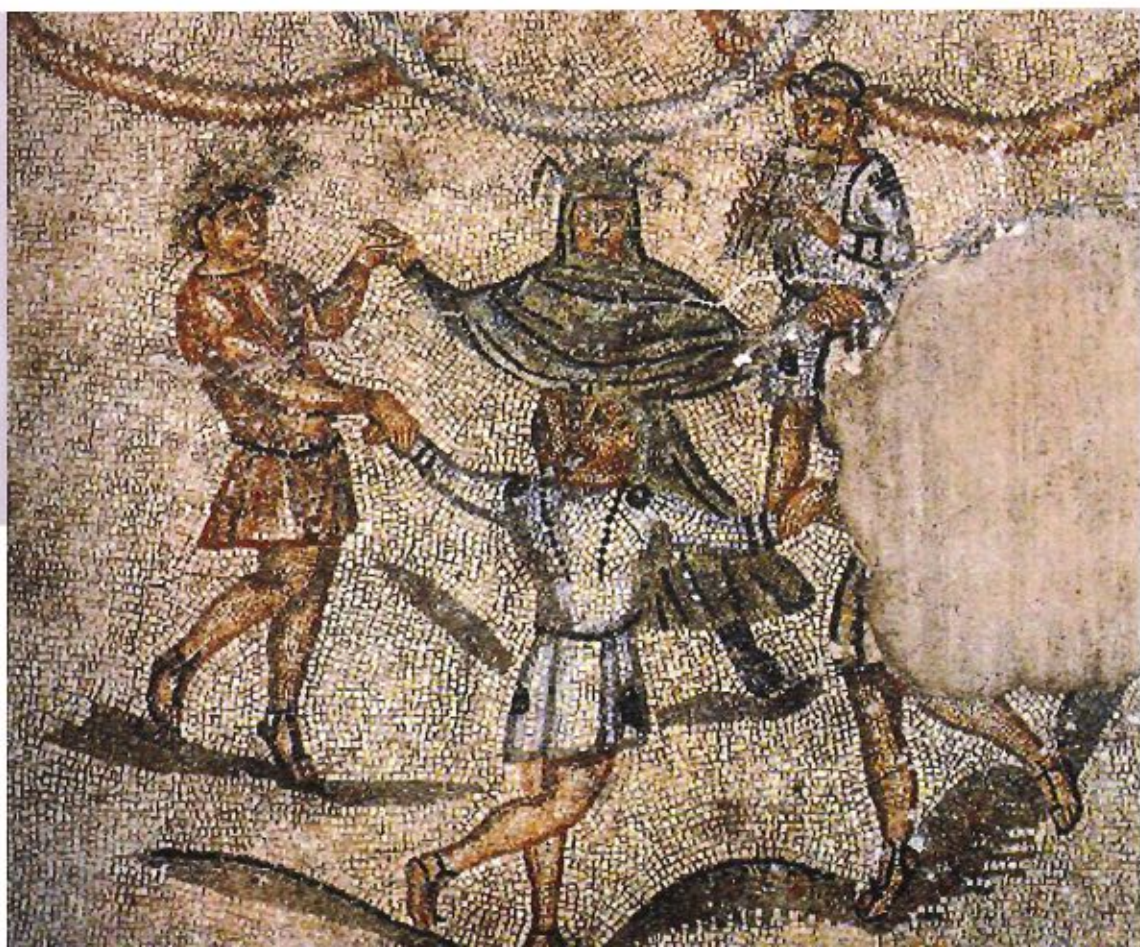
L'intervento di valorizzazione in questione si sostanzia in quattro macro fasi di seguito definite e indicate:

- 1) **ideazione:** ricerca dell'idea di intervento: il concorso di idee si concluderà con l'affidamento nel gennaio '10 dell'incarico dello sviluppo del progetto, da parte della Commissione esaminatrice, allo studio vincitore;
- 2) **progettazione:** sviluppo e redazione delle diverse fasi progettuali dei lavori e degli interventi, con connesse autorizzazioni, nulla osta e permessi (conclusione prevista entro il mese di marzo 2011);
- 3) **realizzazione e costruzione:** appalto, esecuzione dei lavori progettati e collaudo degli stessi (con conclusione entro il 2012);
- 4) **erogazione del servizio:** apertura al pubblico e svolgimento delle attività di gestione dei beni realizzati.

Attività in itinere

- Fase 1 dell'intervento

Il 28 maggio '09 è stato presentato il progetto primo classificato nel Bando di Concorso di Idee (indetto nel novembre '08), per una proposta ideativa relativamente al Porto di Classe, indetto dalla Fondazione RavennaAntica. Con la chiusura del bando nel mese di gennaio '10 e l'individuazione della proposta ideativa si concluderà la Fase 1 e si aprirà la Fase 2, relativa alla progettazione di dettaglio dell'intervento.



- Fase 2 dell'intervento

Una volta portato a conclusione l'iter per il concorso di idee finalizzato all'acquisizione di una proposta ideativa per l'allestimento e valorizzazione dell'antico porto tardo romano e bizantino in località Classe, la Fondazione RavennAntica affiderà, nel mese di gennaio '10, al 1° classificato, l'incarico per la progettazione preliminare, definitiva e esecutiva e direzione lavori per l'allestimento e la valorizzazione della 1ª Stazione del Parco Archeologico di Classe, in vista della sua inaugurazione prevista per il 2012.

■ La riqualificazione urbana di Piazza Kennedy

Il progetto prevede uno stanziamento per la riqualificazione della Piazza Kennedy, da parte della Fondazione del Monte, di 1,2 milioni di euro.

Obiettivi generali del progetto

Progettare una nuova piazza per liberare tutte le potenzialità inespresse di questo grande spazio pubblico, in passato già mercato e ora destinato a parcheggio, quale continuazione del processo di riqualificazione urbana e di valorizzazione della vocazione turistica - culturale del centro storico, a partire dalla scala della città e delle sue relazioni con gli spazi pubblici già definiti nel centro: questo l'obiettivo dell'intervento.



La posizione centralissima di questo grande spazio urbano ne fa uno spazio pubblico che per dimensioni e potenzialità necessitava pertanto di essere riqualificato allo scopo di diventare un polo attrattivo della città per eventi, spettacoli e manifestazioni culturali.

La nuova Piazza Kennedy si propone quindi di divenire un luogo di grande importanza strategica visto l'approdo di importanti direttrici che la attraversano, assumendo altresì la consapevolezza dell'importanza di alcuni palazzi monumentali che vi si affacciano (si pensi a Palazzo Rasponi dalle Teste destinato a spazi culturali e turistici e al Palazzo della Casa del Mutilato).

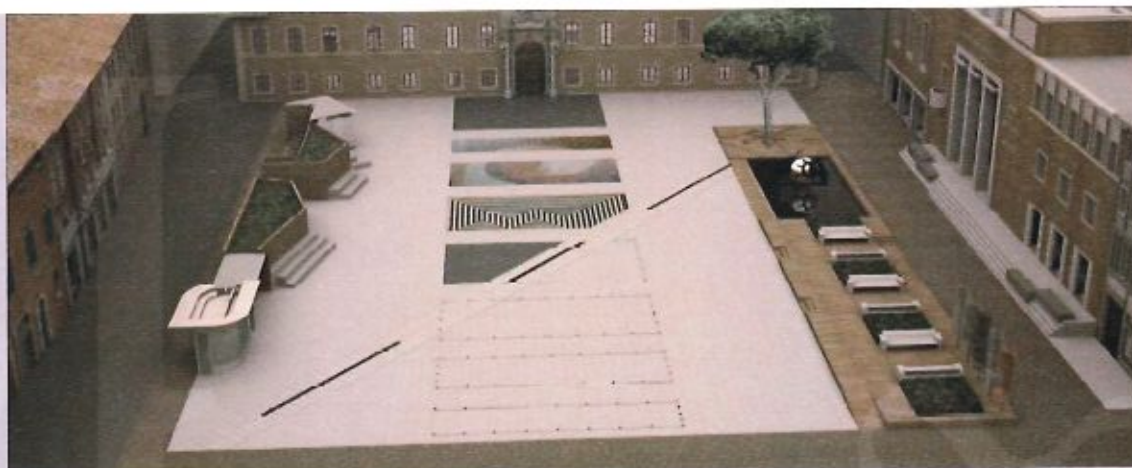
2) progettazione: L'Amministrazione provvederà direttamente, tramite la propria struttura, allo sviluppo e redazione delle diverse fasi progettuali dei lavori e degli interventi, con connesse autorizzazioni, nulla osta e permessi: conclusione iter previsto indicativamente entro il mese di luglio 2011;

3) realizzazione: appalto, esecuzione dei lavori progettati e collaudo degli stessi: la fine lavori è prevista indicativamente entro il mese di dicembre 2012.

Le fasi dell'intervento

L'intervento di riqualificazione si può sintetizzare nelle seguenti 3 macro fasi:

1) ideazione: ricerca dell'idea di intervento (bando di concorso di proposta ideativa con scadenza in aprile 2010). La Commissione esaminatrice, a seguito di selezione, individuerà nel mese di luglio '10 il vincitore del concorso;



6.2

I PROGETTI
GESTITI DIRETTAMENTE
DALLA FONDAZIONE



■ Pubblicazione libri

- 1) **L'archivio consorziale del clero urbano di Bologna**
di Mario Fanti
Studio Costa
- 2) **Atlante delle professioni**
a cura di Maria Malatesta
Bononia University Press
- 3) **Esplorare la Biblioteca**
Rita Giordano
Editrice Compositori
- 4) **Bologna, un secolo d'amore**
a cura di Gianni Marchesini
Marchesini Editore
- 5) **La stazione di Bologna. Un viaggio lungo un secolo e mezzo**
di Renzo Pocaterra
Minerva Editrice

6.2.1 Iniziative Culturali

■ Spettacoli

Rassegna Musicando 2009

Dal 7 al 15 luglio ha preso il via la quinta edizione della Rassegna concertistica estiva. In questa edizione sono state utilizzate come sedi per i concerti il cortile del Terribilia, sede del Comando dei Carabinieri, per l'esibizione della PFM in un omaggio a Fabrizio De André ed il cortile del Palazzo del Tribunale che ha visto impegnata l'Orchestra Imperial del Brasile e l'Ensemble Giorgio Zagnoni in un concerto dal titolo *Dall'opera al Musical*. Inoltre, la sede di piazzale Jacchia dei Giardini Margherita ha consentito di allestire lo spettacolo *Abba the show*, che ha avuto come protagonisti una formazione comprendente anche alcuni partecipanti dello storico gruppo degli anni '70.

Anche questa quinta edizione ha avuto un grandissimo successo di pubblico, grazie all'elevato livello degli artisti coinvolti, con una programmazione caratterizzata dalla scelta di vari generi artistici – musica classica, jazz, ed etnica.

Quello della Radio. Marconi, la storia dell'uomo che ha cambiato il mondo

di e con Giorgio Comaschi, con la partecipazione di Alessandro Piloni

Lo spettacolo è stato ideato da Giorgio Comaschi in occasione del centenario del premio Nobel per la fisica assegnato a Guglielmo Marconi, con l'intento di evidenziare i punti essenziali della sua vita e delle sue scoperte in una maniera originale, in bilico fra il racconto giornalistico e le suggestioni teatrali. Sono stati ripercorsi gli anni iniziali della formazione del grande bolognese, correlati anche da cenni sul contesto storico in cui avvenivano, com'era Bologna, la sua università, com'era l'Italia in quegli anni.



■ Convegni

Consumi e trasformazioni urbane tra anni Sessanta e Ottanta.

Il convegno, organizzato in collaborazione con il Dipartimento di Discipline Storiche dell'Università di Bologna, si è tenuto il 28 gennaio 2009 presso la sede della Fondazione. Tema delle relazioni e del successivo dibattito, che hanno visto impegnati docenti, studiosi e rappresentanti dei settori economici, è stata la diffusione dei consumi e le trasformazioni delle nostre città, in un quadro di comparazione internazionale, nella convinzione che grande è stata l'influenza dei consumi su ogni manifestazione della società moderna.

■ Mostre

GLI ULTIMI NATURALISTI Dal Naturalismo all'Informale

È il titolo di una linea di eventi espositivi che ha visto finora realizzarsi una serie di mostre, e altre ne prevede negli anni futuri, che intende rievocare e rileggere criticamente alcune delle personalità che hanno popolato e animato l'attività artistica di Bologna lungo i cinquant'anni del secondo Novecento (nel dopoguerra, dal 1945 al 1970 e fino alla fine del Novecento). Un'età molto vitale sia sotto il profilo dell'attività di galleria e di presentazione, sia sotto il riguardo della definizione critica. Infatti, numerose e partecipi erano le gallerie private, e realmente attiva l'opinione dei critici e dei giornalisti di settore.

La presenza di personalità altamente adeguate, da Francesco Arcangeli a Cesare Gnudi, ha segnato positivamente quest'ultimo mezzo secolo, nel quale la stessa creatività artistica bolognese ha visto fiorire personalità di spicco, anche se non sempre lanciate al di là dell'area bolognese, e ciò secondo un'inflessione pigra di divulgazione progressivamente sempre più ridotta.

I nomi degli artisti, taluni tuttora viventi, possono essere rievocati - e questa è la strada che la Fondazione del Monte ha inaugurato nel 2008 con l'ottima esposizione di Pirro Cuniberti - seguendo un percorso tematico o ritagliato su apparizioni rimarchevoli ma temporanee: comunque significative.

Con l'occasione di inaugurare e presentare al pubblico il nuovo logo di **Pirro Cuniberti** ideato dall'artista per la Fondazione del Monte, la mostra [**gen.-mar.'08**] ha voluto approfondire una riflessione sulla dimensione figurativa dell'artista attraverso una serie di disegni/egni con i quali ha esplorato, da oltre mezzo secolo, il luogo misterioso in cui le emozioni, i significati, gli ideali, i ricordi e i sogni scelgono come diventare visibili, la forma elettiva in cui calarsi.

Anche la mostra di **Giovanni Ciangottini** [**dic.'08-gen.'09**], una quarantina di opere all'incirca, si modella sulla singolarità delle sue trasformazioni, ritagli appunto dovuti al modellato di ispirazione e di stile percorso e attuato.

L'arte *attratta* dall'astratto, dall'informale, si è rivelata nella mostra di **Bruno Pulga** [**mag-lug.'09**], nell'occhio di un artista teso verso una sensibilità più contemporanea da parte di un interprete girovago, esploratore dell'Europa più vitale sintetizzata nell'aria

di Parigi.

La mostra delle opere figurative di **Cesare Zavattini** [**dic.'09-feb.'10**] ha interrotto solo temporaneamente la sequenza, occasionata da un anniversario ma resa particolarmente seguita per la sorpresa suscitata dalla vivacità e dalla qualità artistica esibite da questo lato poco noto del grande scrittore e sceneggiatore padano.

Come detto la rassegna proseguirà negli anni prossimi, con lo scopo di dare il giusto risalto sia ad artisti che hanno già avuto notevole divulgazione, come Romiti e Burri, sia ad altri, come Giuseppe Ferrari (mostra in programma nella primavera del 2010), De Vita, Bottarelli, Ghermandi, Minguzzi, Nanni e Vacchi.



■ Oratorio di San Filippo Neri

Anche nel 2009 si è svolto presso l'Oratorio di San Filippo Neri un ricco programma di eventi promossi direttamente dalla Fondazione del Monte:

- 34 conferenze che hanno toccato varie tematiche culturali, legate alla storia di Bologna, a quella dei Monti di Pietà, a presentazione di libri
- 16 concerti, divisi quasi equamente tra musica classica e musica popolare, antica e moderna, di tradizione locale o regionale, ma con interessanti excursus nel repertorio lirico e napoletano
- 9 spettacoli tra i quali i quattro dell'ormai consolidata serie "Lo schermo sul leggio" e due presentazioni-spettacolo di libri e una "drammatizzazione gastronomica" di grande successo.

Numerosi anche gli eventi organizzati da terzi con 53 incontri pubblici (32 convegni/conferenze, 17 concerti, 2 spettacoli e 2 visite guidate).

■ Centro Studi sui Monti di Pietà

Il Centro – istituito dalla Fondazione nel 1996 – si propone come punto di riferimento per tutti coloro che sono interessati alla storia dei Monti di pietà e delle istituzioni di credito etico. Per tale motivo il Centro Studi promuove ricerche, raccoglie materiale bibliografico, organizza incontri ed iniziative per diffondere la conoscenza di questi organismi, scaturiti dalla felice intuizione avuta dai Minori Osservanti in pieno Quattrocento. Sono passati oltre 500 anni, ma alcune questioni di allora rimangono di formidabile attualità: etica e affari, sviluppo economico e compatibilità sociale, mercato equo e "non profit".

Il Centro Studi ha costituito una piccola biblioteca specializzata e valorizza gli archivi storici del Monte di Pietà di Bologna e del Monte di Pietà di Ravenna. Il materiale è consultabile su richiesta in un'apposita sala interna dedicata a questa funzione.



Nel 2009 il Centro Studi sui Monti di Pietà e il Credito Solidaristico ha promosso le seguenti iniziative:

Conferenze

- "Settimo non rubare. Furto e mercato nella storia dell'Occidente" di Paolo Prodi
- "Oggetti in viaggio fra Oriente e Occidente" di Raffaella Sarti
- Presentazione del "Dizionario di Economia Civile" di Luigino Bruni e Stefano Zamagni. Commento di Ivo Colozzi e Giulio Ecchia.

Pubblicazioni

- *I Monti di pietà fra teoria e prassi. Quattro casi esemplari: Urbino, Cremona, Rovigo e Messina*, a cura di Mauro Carboni e Maria Giuseppina Muzzarelli (Clueb)

Collaborazione a pubblicazione di altri enti

- *Il Monte di pietà di Verona e il contesto economico-sociale della città nel secondo settecento*, di Carmelo Ferlito (Istituto Veneto di Scienze Lettere ed Arti)
- *Il Lazio fra solidarietà e credito. Origini e sviluppo dei Monti di pietà*, di Franco Lazzari (Città di Velletri, Clueb)

Convegno internazionale

- "L'iconografia della solidarietà", convegno internazionale di studi, tenutosi il 7-8 maggio presso la sede della Fondazione. Comunicazioni dei seguenti studiosi: Maria Giuseppina Muzzarelli (Università di Bologna), William Barcham (State University, New York), Louise Bourdua (University of Warwick), Tom Nichols (University of Aberdeen), Nicholas Terpstra (University of Toronto), Elena Svalduz (Università di Padova), Fabrizio Lollini (Università di Bologna), Paolo Cova (Università di Bologna), Armando Antonelli (Archivista), Beatrice Sordini (Università di Siena), Adelaide Ricci (Università di Pavia), Giovanni Ricci (Università di Ferrara), Lucia Ferrante (Università di Bologna), Elena Taddia (ENS-CERPHI, Lione), Mauro Carboni (Università di Bologna).

Ricerche in corso

- "I pegni dei Monti", seminario di studi

Altre attività

- Aggiornamento e ampliamento delle pagine web del sito del Centro Studi.
- Acquisizioni per la biblioteca del Centro Studi.

■ L'Archivio Storico della Fondazione

L'Archivio Storico della Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna è formato da numerosi nuclei archivistici che ne preservano la memoria documentaria. I complessi archivistici più rilevanti sono gli archivi prodotti nel corso del Tardo Medioevo e dell'Età Moderna dal Monte di Pietà di Bologna e dal Monte di Pietà di Ravenna. Fonti irrinunciabili per ricomporre le vicende dei due pii istituti nella loro plurisecolare storia, anche in relazione alla storia cittadina di Bologna e Ravenna. A tali nuclei archivistici sono aggregati una serie di plessi documentari versati, donati e aggregati nel corso dei secoli XVIII-XX; da famiglie aristocratiche o legate al mondo della mercatura di grande interesse archivistico, culturale, sociale ed economico per conoscere in profondità la storia della città di Bologna e del suo territorio tra XVI e XIX secolo. Di particolare rilevanza storico-artistica sono alcune fonti, chiamate *cabrei*, che hanno il pregio di illustrare grazie alle competenti tecniche di agrimensores i beni immobili urbani e di campagna di illustri casati bolognesi mediante acquarelli di squisita fat-

tura artistica. Inoltre presso la sede bolognese sono confluiti in anni recenti complessi documentari prodotti da istituti bancari italiani, prodotti tra Ottocento e Novecento, versati in seguito alle fusioni bancarie degli ultimi decenni.

In complesso il materiale documentario conservato dalla Fondazione risulta fondamentale per ricostruire le diverse fasi della storia cittadina d'Età Moderna e Contemporanea, fasi nelle quali Bologna fu la città periferica di maggior prestigio dello Stato Pontificio e un centro urbano e politico di grande vitale e interesse per ricostruire le vicende italiane pre e postunitarie.

I locali della Fondazione ospitano inoltre fondi con documentazione di tipologia eterogenea, giunti grazie donazioni e acquisizioni. Si distinguono alcune raccolte fotografiche, grafiche, librerie di assoluto valore artistico e culturale, come il Fondo Libertà Carducci, la collezione fotografica Villani, il fondo risorgimentale e il fondo librario Licinio Cappelli.

È possibile accedere alla documentazione da parte di studiosi e cittadini, anche mediante visite guidate per classi di scuole elementari, medie e universitarie, ed avvalersi della consulenza archivistica tutti i giorni

1. Frammento del libro universitario bolognese, in cui emergono le glosse attorno al testo di scuola, codice risalente al XIII-XIV secolo.

2. Frammenti di libro liturgico a stampa conservato presso l'Archivio Storico della Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna.



con orario continuato dalle ore 8,30 alle 19 previo appuntamento al numero 051/2962514 o all'indirizzo di posta elettronica archivio.storico@fondazione-delmonte.it.

Referente scientifico: Armando Antonelli.

Nel corso del 2009 i fondi documentari sono stati oggetto di studio da parte di una cinquantina di studiosi bolognesi, italiani e stranieri, sono stati oggetto di ricerca da parte di alcuni uffici della Fondazione, e attualmente sono oggetto di due tesi di laurea.

Si è inoltre data risposta a quesiti di natura archivistica e bibliografica agli utenti, infine sono state effettuate visite guidate e il materiale documentario è oggetto di studio e d'edizione.

In particolare si segnala che è in corso di stampa un contributo di Armando Antonelli, *Raccogliere le carte e rappresentare l'ente: l'uso delle immagini nella documentazione del Monte di pietà di Bologna tra XVI e XVIII secolo*.

Questi antichi manoscritti, sia lo *Statuto* sia il *Libro Giornale*, che risultano essere i monumenti documentari fondativi dell'istituzione bolognese, saranno oggetto nel corso del 2009 di un intervento conservativo sotto la guida e responsabilità scientifica del

prof. Angelo Varni e il coordinamento tecnico-scientifico di Armando Antonelli, rientrando tra i progetti interni promossi dalla Fondazione.

Si segnalano alcuni restauri che hanno permesso di recuperare alcuni frammenti di manoscritti giuridici e medievali con notazioni musicali risalenti ai secoli XII-XIII, di grande valore culturale e di registri mercantili del Quattrocento.

Foto dei Capitoli del Monte di Pietà di Bologna risalenti al XVI secolo, restaurati nel corso del 2009



Nel gennaio 2000 la Fondazione ha attivato il Progetto Anziani, un programma sperimentale per offrire l'assistenza domiciliare ad anziani gravemente non autosufficienti.

L'iniziativa, condotta con la collaborazione di soggetti pubblici, di associazioni di volontariato e di cooperative sociali, ha il duplice scopo di ridare dignità all'anziano permettendogli di rimanere nella propria abitazione e di sollevare le famiglie da un'assistenza continuativa sulle 24 ore.

Il progetto ha subito nel corso degli anni alcune significative trasformazioni. Le principali sono state:

- la riqualificazione delle prestazioni da servizi imputati alla Fondazione (tramite l'accREDITAMENTO delle imprese chiamate a gestirli) a contributi liberali di solidarietà finalizzati a favore delle famiglie degli anziani inclusi nel progetto.
- l'affidamento della gestione, a partire dal 2006, all'associazione non profit A.R.A.D. tramite convenzione. In questo modo la Fondazione ha assunto un ruolo di direzione e di controllo degli esiti concreti.

Queste trasformazioni erano coerenti con l'obiettivo della Fondazione di varare politiche organizzative nuove senza alterare la qualità sostanziale dell'azione originaria svolta a tutela degli interessi degli anziani. Di conseguenza, se fin dal mese di ottobre 2005 non è stata più accolta alcuna domanda di accesso al progetto, tutti coloro che a quell'epoca ne beneficiavano hanno dunque potuto contare senza soluzione di continuità, e tuttora contano sulla stessa tipologia e livello dei servizi.

La supervisione della gestione è stata affidata ad un delegato del Presidente della Fondazione, con l'obiettivo di garantire il rispetto della citata convenzione, rispondendo ad ambo le parti per quanto di interesse e competenza.

Fra le caratteristiche della nuova impostazione anche la costruzione di nuove relazioni con le Amministrazioni Comunali di residenza degli assistiti, onde comunicare loro il suo avvento e manifestare una piena disponibilità alla sua integrazione con le rispettive politiche sociali. Questo obiettivo è stato raggiunto con soddisfazione in una serie di incontri, sia sul territorio bolognese che ravennate, anche nella prospettiva di rappresentare le linee di quella parallela e più

6.2.2 Progetto Anziani

ampia strategia di intervento nel Settore Sociale, e in specifico nel campo della tutela agli Anziani, che la Fondazione andava via via elaborando. Allineamento che prosegue tutt'oggi anche con la partecipazione ai vari Tavoli annessi all'elaborazione dei Piani di Zona e Distrettuali per la Salute

Analoghi incontri sono stati tenuti sia con le imprese e coop. sociali già coinvolte dal Progetto che con i rappresentanti delle principali Organizzazioni Sindacali e Centrali Cooperative. Infine, ma non meno importante, è stata eseguita, a termini di legge, la "distruzione" di tutti i dati personali di tipo sensibile (nella specie, sanitario) nel tempo raccolti dal progetto e quindi materialmente detenuti presso la sede della Fondazione.

Passando a dare conto dei dati che hanno caratterizzato l'andamento del 2009 si può riferire che, a fine anno, sono 60 gli anziani assistiti dal progetto: la diminuzione è dovuto non solo a decessi, ma talora per la volontà dei familiari di rinunciare all'assistenza domiciliare in favore dell'istituzionalizzazione presso una Casa protetta o R.S.A. causa l'aggravarsi dello stato di non autosufficienza. Complessivamente, il sostegno finanziario assicurato dalla Fondazione è

stato di 905.000 euro.

Un obiettivo più generale, che si è avviato dal 2007 ed è tuttora in corso, è quello di "accompagnare" le cooperative più affidabili e professionalmente coinvolte entro circuiti istituzionali che ne apprezzino l'azione, e quindi ne possano eventualmente accogliere l'istanza di accreditamento al sistema dei servizi pubblici, aprendole ad una prospettiva che diversamente sarebbe loro negata dalla chiusura del Progetto. In altri termini, dal focus iniziale sulla dismissione, il Progetto sta passando - in coerenza alle direttive del Presidente e del Consigliere Delegato - ad una prospettiva tesa a salvaguardare il lavoro coinvolto, quindi le imprese e cooperative sociali, ma indirettamente anche le assistenti (in larga prevalenza straniere, e dunque a serio rischio di disoccupazione). Una prospettiva finora almeno in parte riuscita, dal momento che cinque di tali imprese e o coop. sociali hanno iniziato a collaborare direttamente con i Comuni della provincia.

Sembra dunque di poter concludere che l'operazione di chiusura "soft" del Progetto Anziani stia positivamente rispondendo alle aspettative di risultato via via programmate e deliberate, con soddisfazione tanto degli assistiti che delle Istituzioni locali.



Cultura

■ Casa Musica

Stanziamiento Euro 70.000

Casa Musica è un progetto ideato e realizzato dall'Antoniano di Bologna e dalla Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna.

Il progetto si sviluppa attraverso un bando rivolto a tutti i ragazzi che suonano in band di musica leggera di Bologna e provincia, di età compresa tra i 14 e i 28 anni.

Nella prima edizione (settembre 2009 – settembre 2010) sono stati selezionati 10 partecipanti tra gruppi e solisti. In tutto 52 ragazzi, da dicembre 2009 a luglio 2010 hanno usufruito gratuitamente della sala prove di CasaMusica per un totale di 80 ore circa per ciascuna band, ricevendo visite e consigli da parte del Direttore Artistico del progetto Jimmy Villotti e di altri professionisti del settore.

Anche l'incontro con uno studio di registrazione professionale, realizzato con i fondi del progetto, rappresenterà per i ragazzi la possibilità di avvicinarsi ad un mondo da cui spesso sono esclusi a causa degli alti costi di accesso e di produzione.

Un CD, compilation contenente un brano originale di ogni band selezionata, sarà il prodotto finale del progetto.

6.3

PROGETTI PER I GIOVANI

■ I giovani e la programmazione culturale

Festival Martini

Stanziamiento Euro 62.000

Per l'anno 2010 si prende spunto dal sostegno riconosciuto dalla Fondazione alla Associazione Kaleidos che, a seguito dell'importante scoperta negli archivi del Conservatorio di Bologna di un grande numero di spartiti inediti di Giovan Battista Martini, compositore bolognese e maestro di Mozart, ne ha curato l'edizione critica.

Il progetto intende dare rilievo a questo ritrovamento che pone Bologna al centro dell'attività musicale barocca utilizzando nel contempo l'occasione per promuovere la città a livello nazionale ed internazionale in un ambito musicale di sicuro interesse in varie capitali europee ed extraeuropee, proseguendo nell'impegno già assunto di promozione turistica del nostro territorio.

Sarà dunque organizzato un Festival Martini in tre basiliche cittadine adatte ad ospitare concerti di musica barocca organizzati dall'associazione Kaleidos che coinvolgerà, in particolare, giovani artisti, e si promuoverà il patrimonio ritrovato attraverso Articulture, che ha già positivamente operato per la Fondazione nel progetto Selva Turruta.

■ I giovani per la città

Stanziamiento Euro 68.000 nel biennio 2008/2009

Il progetto prevede il coinvolgimento delle scuole medie inferiori e superiori attraverso l'adozione da parte di una classe (o più) di "pezzi" della città, come piazze e strade degradate da tenere in ordine e da far rivivere insieme agli abitanti attraverso iniziative varie; monumenti da tutelare dal degrado e da tenere aperti alla visite; proposte di interventi in vari luoghi da realizzare direttamente, e così via.

L'Istituto Comprensivo Statale n. 12, su richiesta della Fondazione, ha prodotto e attuato un progetto in questa direzione. Il progetto si sviluppa all'interno del parco "Vittime della Uno Bianca" con gli obiettivi di:

- rendere viva la porzione del quartiere da luogo di passaggio a luogo di permanente cittadinanza attiva,
- rendere il polo scolastico inserito nel parco un la-

boratorio culturale per gli abitanti, realizzando attività che vedano i ragazzi e le ragazze della scuola protagonisti principali, in un'ottica di progettazione partecipata.

Un'iniziativa simile è programmata con l'Istituto Comprensivo Statale n.1. La scuola, sita in una zona di estrema periferia, intende, in collaborazione con enti ed associazioni, coinvolgere i giovani in percorsi che partendo dalla ricerca di tracce, documenti e testimonianze, porti i ragazzi a rendersi partecipi ed attori nella costruzione di un futuro consapevole.

Il progetto prevede il coinvolgimento di alcune classi in una ricerca di storia locale centrata su tre luoghi/ argomenti riguardanti le due distinte zone del quartiere Reno: Barca e Santa Viola: le ville, le fabbriche, le strade e l'economia di sussistenza del fiume Reno. Obiettivo è la elaborazione di uno scritto per ciascun luogo indagato, a ricordo della ricerca storica.

■ Bologna in Tour

Stanziamiento Euro 20.000

Si tratta di un progetto di valorizzazione del marchio e delle caratteristiche del territorio bolognese, affidato ad un gruppo di giovani per la raccolta e la classificazione dei materiali. Il sito "Bologna in Tour" si configura come un "aggregatore" di informazioni da altri siti, relative alla città di Bologna e alla sua provincia e riferite a risorse turistiche fruibili nei tre mesi futuri. Le informazioni sono organizzate in blocchi inerenti a sezioni informative omogenee (Arte, Eventi, Natura, Sagre e Feste, ecc.), ordinate cronologicamente e particolarmente facili da consultare. L'utente può anche costruirsi un'agenda dei luoghi da visitare o delle manifestazioni a cui partecipare.

■ I giovani e la programmazione culturale

Bologna La Selva Turrita

Stanziamiento Euro 300.000 nel biennio 2008-2009

Il progetto nasce dall'intenzione di unire l'intervento di monitoraggio e restauro delle Due Torri a un vero e proprio programma di valorizzazione del patrimonio verticale di Bologna, attraverso iniziative culturali di piazza dalla forte valenza contemporanea. L'ideazione e la realizzazione del calendario di eventi sono state affidate ad Articulture, società nata dall'esperienza formativa di Bottega Bologna, esempio di start-up in ambito culturale sostenuto nel 2002 da Fondazione del Monte e consolidatosi negli anni tra le realtà di produzione più attive del territorio.

Le iniziative della Selva Turrita sono tutte scaturite dalla storia specifica del territorio e la loro forte valenza sperimentale e innovativa non ha che aggiunto impatto e vocazione internazionale agli eventi, in un'ottica di risveglio della curiosità dei cittadini nei confronti del proprio patrimonio monumentale e di aumento dell'attrattività della città in termini culturali e turistici.

Fitta dei suoi elementi verticali e orgogliosa antenata della metropoli contemporanea, Bologna ha aperto nuovi immaginari su una città mai ovvia, mai opera finita.



BOLOGNA
LA SELVA
TURRITA

PROGETTO DI VALORIZZAZIONE
DELLE TORRI DELLA CITTÀ

I tre *main events* realizzati tra marzo e ottobre 2009 hanno puntato a riattualizzare l'elemento torre e lasciarlo riscoprire alla cittadinanza, giocando con rigore tra la storia e la leggenda: e dando origine a visioni e riletture fantastiche.

"La Notte della Torre", "Le Torri Contemporanee" e "La Torre Riflette" sono state così caratterizzate da una forte componente evocativa e insieme sur-reale. Le enormi torri di luce ricreate con fasci luminosi nella notte uggiosa del 31 marzo, a riprodurre l'antico skyline bolognese; le opere d'arte contemporanea ideate da giovani artisti di fama internazionale installate in modo completamente non invasivo e reversibile sulle facciate di tre torri minori durante i mesi estivi; il crollo virtuale della torre Asinelli e il racconto dei suoi novecento anni di storia in una notte, all'interno della più alta videoproiezione architettonica mai realizzata in Italia, di fronte a una via Rizzoli gremita di decine di migliaia di persone: sono tutte immagini di Bologna La Selva Turrita, fotografie che rimarranno a lungo nell'album dei ricordi della città.

Le Torri di Luce

31 marzo 2009

Non un semplice intervento temporaneo di light design, ma una vera e propria installazione artistica, in grado di riempire di valori simbolici l'utilizzo scenografico delle più moderne tecnologie in campo illuminotecnico. La valorizzazione dell'assenza, del dimenticato: fasci di luce variamente modellati hanno palesato o ricreato elementi architettonici andati persi nel corso dei secoli, fisicamente o nella memoria.

Enormi torri di luci si sono stagliate nella notte bolognese, in una città appositamente più buia del solito, per lasciar riscoprire al passante il patrimonio tanto resistente quanto ignoto di dieci delle torri minori, mimetizzate o inglobate nel tempo dalle architetture successive, dalle riconversioni d'uso e dai restauri.

Le Torri Contemporanee

30 giugno/1 settembre 2009

Un ponteggio sulla Torre Alberici, o piuttosto un ponte gettato da Beatrice Catanzaro tra la Bologna medievale e la Cina di oggi, grazie alla somiglianza nelle tecniche edificatorie tra queste due realtà apparentemente così distanti. Søren Lose e il suo rivestimento modernista già in intenzionata rovina, sovrapposto alla superficie della Torre Lambertini: una riflessione

Sviluppo locale

sulla stratificazione degli stili cui i nostri occhi sono abituati, un confronto tra l'estrema cura riservata alla conservazione dell'antico e la minor sensibilità verso il moderno. Andrea Naciarriti sulla Torre Uguzzoni con il suo ironico sistema salvifico dei tanti corpi che nei secoli sono caduti, sono stati gettati, o si sono lanciati dalle torri di ieri, dai grattacieli di oggi.

L'arte pubblica e la sua tensione ad abitare lo spazio, che si protende verso lo spettatore e si impone ad esso nel vivere quotidiano. Una sottile alterazione del tessuto urbano, un effetto volutamente spiazzante, che ha saputo scardinare l'abituale percezione di luoghi familiari e attirare su questi attenzioni latenti, risvegliando l'occhio generalmente anestetizzato del fruitore sulla propria città.

In collaborazione con Nosadella.due

La Torre Riflette

10 ottobre 2009

97 metri di proiezione. Avvalersi del *videodesign* architettonico non solo in chiave estetico spettacolare, ma come tecnica per veicolare contenuti pensanti. La Torre degli Asinelli non è stata un mero schermo alternativo per la proiezione di immagini qualsiasi, ma protagonista e voce narrante della sua stessa storia. Novecento anni di storia per la precisione. Il tutto è iniziato con un crollo improvviso, che ha lasciato a bocca aperta le 20.000 presenze che affollavano via Rizzoli, a cui è seguita la ricostruzione, della torre e del racconto. Un montaggio serrato di quadri, disegni, litografie, immagini d'epoca e rielaborazioni grafiche e 3D, che dal medioevo è arrivato ai giorni nostri: aneddoti, episodi e divagazioni per riscoprire e ironizzare sull'ombra lunga che da sempre si accompagna a Bologna e ai bolognesi.

In collaborazione con Dome CGI per l'elaborazione 3D.

- **Centro Italiano di Documentazione sulla Cooperazione e l'Economia Sociale**
Consorzio di Cooperative Sociali
Bologna

Coopyright 2009-2010

Contributo Euro 25.000

Coopyright è un concorso di idee che offre strumenti concreti per trasformare le aspettative delle nuove generazioni in opportunità per conoscere da vicino il mondo della cooperazione.

Esso si rivolge agli studenti delle III e IV classi di otto scuole medie superiori della provincia di Bologna e si divide in due sezioni: Progetto Impresa e Progetto Ricerca.

La classe che partecipa al Progetto Impresa è invitata a cimentarsi secondo le proprie capacità per creare un'attività redditizia in forma cooperativa. La classe che partecipa al Progetto Ricerca deve redigere un testo di taglio accademico di indirizzo storico e sociale sulla cooperazione bolognese.

Il progetto, che si sviluppa da settembre 2009 a giugno 2010, prevede esperienze di stage presso le imprese cooperative tutor delle classi partecipanti al progetto. Sono coinvolti Istituti scolastici medi superiori di Bologna e Provincia, imprese cooperative, Confcooperative Bologna e Legacoop Bologna.

- **Fondazione di ricerca**
Istituto Carlo Cattaneo
Bologna

Il ruolo delle famiglie nel percorso scolastico e nel destino occupazionale degli adolescenti stranieri nella provincia di Bologna

Contributo Euro 31.000

Si tratta di una ricerca volta a comprendere quali siano le aspettative delle famiglie composte da coniugi stranieri nei confronti della propria vita in Italia e soprattutto sulle prospettive dei propri figli. Le principali domande cui la ricerca intende rispondere sono: quali sono le problematiche che una famiglia immigrata deve affrontare nel processo educativo dei propri fi-

gli? Come vengono operate le scelte scolastiche da parte di genitori? Come affrontano i problemi educativi? Quali aspettative lavorative i genitori nutrono per i loro figli? E quale importanza attribuiscono alla formazione scolastica e al titolo di studio conseguito dal figlio ai fini dell'inserimento lavorativo e dell'eventuale avvio di attività autonome (commerciali, artigianali, ecc.)?

La rilevazione riguarderà due campioni, uno composto di genitori di studenti stranieri (o di origine straniera) e uno di genitori di studenti autoctoni. Verranno prese in considerazione le seguenti aree: status socio-economico della famiglia di appartenenza, storia migratoria della famiglia, inserimento in reti formali sul territorio, livello di integrazione socio-economica, assimilazione linguistica, rapporti con le istituzioni educative, aspettative sugli esiti scolastici e occupazionali dei figli, valori e opinioni relative alla società italiana, al mondo produttivo, all'imprenditoria e al territorio locale. La ricostruzione del più ampio processo di integrazione sociale dei giovani stranieri all'interno del tessuto sociale ed economico-produttivo locale è bene che parta dall'analisi della loro integrazione scolastica, in quanto si è spesso rivelata strategica ai fini del processo di integrazione economica, culturale e sociale.

In particolare, l'influenza delle condizioni socio-economiche e culturali familiari sulla scelta dei percorsi scolastici delle giovani leve merita una grande attenzione, poiché può ingenerare effetti che, seppur dilazionati nel tempo, sono di impatto rilevante sia per il destino occupazionale e/o imprenditoriale dei giovani stessi, in linea generale, sia per lo sviluppo del territorio locale.

■ Camera di Commercio di Bologna

Percorsi di accompagnamento per aspiranti e neo imprenditori

Contributo Euro 600.000 nel triennio 2009/2011

Il progetto, di durata triennale, prevede l'avvio di percorsi di accompagnamento ad aspiranti imprenditori e a neo-imprenditori, fornendo, per mezzo di sessioni formative ed eventuali pacchetti di consulenze individuali di 30 ore per gli aspiranti imprenditori e di 60 ore per i neo-imprenditori (in materia manageriale e direzionale, gestionale, amministrativa, contabile e fiscale, contrattualistica, previdenziale e assistenziale,

di sicurezza del lavoro e rispetto dell'ambiente, ecc.), gli strumenti utili per affrontare consapevolmente le sfide del mercato, riducendo le problematiche e le difficoltà che si incontrano nelle prime fasi di vita dell'impresa e consentendo quindi loro di sviluppare e consolidare la propria idea imprenditoriale. La Camera di Commercio acquisirà, a seguito di bando pubblico annuale, i progetti per la realizzazione di tali percorsi, presentati da organizzazioni imprenditoriali della provincia di Bologna, rappresentate nel Consiglio Camerale. Una apposita Commissione selezionerà i progetti da finanziare. Alla scadenza di ogni annualità del progetto, ovvero al termine della realizzazione dei servizi agli aspiranti imprenditori e ai neo-imprenditori, le organizzazioni imprenditoriali presenteranno dettagliata rendicontazione alla Camera di Commercio, che liquiderà un contributo pari al 70% massimo delle spese sostenute (con un massimo di € 2.000,00 per aspirante imprenditore/neo imprenditore).

■ Progetto di comunicazione dei dati sulla violenza maschile contro le donne

Stanziamiento Euro 72.000

Il progetto, di iniziativa propria della Fondazione, si sviluppa attraverso un incarico ad un professionista esperto, che dovrà definire le premesse, i requisiti e le condizioni di fattibilità di un progetto di comunicazione dei dati sulla violenza maschile contro le donne. L'incarico, verterà sui seguenti punti:

- definizione e ambito della violenza (accezione ambito definito e ristretto)
- dati disponibili; dati accertati: italiani e altri Paesi
- indicazione degli elementi più significativi del problema su cui concentrare i contenuti e le modalità di comunicazione che saranno prescelti.

Sociale

■ Associazione Orlando Bologna

Azioni per l'empowerment di giovani donne

Contributo Euro 60.000

Il progetto si propone di sostenere giovani donne, italiane e migranti, di fronte alle scelte della vita e del lavoro attraverso azioni di radicamento, di contrasto agli stereotipi e di valorizzazione della/e differenza/e, di cittadinanza attiva, di consulenza, formazione, di sostegno nelle reti sociali e di solidarietà. Benché specifiche e circostanziate, le azioni previste intendono affrontare la complessità degli aspetti in gioco nelle scelte che le giovani donne si trovano ad affrontare tra sfera pubblica e privata, tra accesso al mercato del lavoro e progetti di vita personali e individuali.

■ Associazione Gli Amici di Enzo Ravenna

Centro educativo Polaris

Contributo Euro 30.000

Il progetto intende consolidare e qualificare, come risorsa per tutto il territorio, il centro Educativo Polaris, luogo di accoglienza e di gratuità (non solo dal punto di vista economico) nel quale è posta in essere una proposta educativa e di sostegno scolastico per studenti delle medie inferiori e superiori. Le attività gratuite inserite nel progetto sono: aiuto allo studio, laboratorio letterario/teatrale, campi estivi, gesti di solidarietà e sviluppo della rete locale. Per rendere sempre più efficaci gli interventi è necessario potenziare le attività qualificando volontari ed educatori e ricercandone altri, attraverso una formazione permanente e la ricerca di strumenti aggiornati ed idonei a tale scopo. Partendo dalla normalità del bisogno reale e quotidiano del ragazzo che è l'aiuto allo studio, si scopre la vera esigenza di relazione educativa, di cui il ragazzo necessita, e che l'insuccesso scolastico è spesso un sintomo, una richiesta di aiuto.

■ Parrocchia di San Biagio Casalecchio di Reno (Bo)

Sala polifunzionale e servizi per l'oratorio

Contributo Euro 100.000

Il quartiere di San Biagio a Casalecchio è in forte espansione demografica. Inoltre nel quartiere in cui è ubicata la parrocchia il Comune ha concesso cambi di destinazione da commerciale/produttivo ad uso abitativo, con la conseguenziale potenzialità di crescita demografica. A questo si aggiunga un campo nomadi di carattere stanziale che ospita 52 persone autorizzate.

Per far fronte al bisogno di servizi per gli abitanti, soprattutto giovani, la Parrocchia ha dato il via a nuove opere parrocchiali: il progetto prevede il completamento, nell'ambito di queste opere, di un salone polifunzionale e relativi servizi da adibire all'ampliamento e potenziamento delle attività oratoriali già svolte nei confronti dei giovani.

■ Ente giuridico Istituto Sacra Famiglia Bologna

Progetto educativo

Contributo Euro 90.000

Il progetto riguarda la realizzazione di opere nel Centro Giovanile Corticella: salone polivalente e strutture esterne di servizio. In un contesto nel quale è sempre più evidente la mancanza di valori trasmessi ai giovani, collegata all'attuale crisi della famiglia, è quanto mai importante creare delle occasioni formative per dare risposta ai giovani, coinvolgendoli in relazioni ed iniziative che possano essere punti di riferimento significativi per la loro crescita.

Questo fenomeno si rende sempre più evidente nel crescente numero di giovani che già frequentano il centro giovanile e il doposcuola e che presentano disagio, carenza di cura e solitudine. Il centro diventa per loro un punto di riferimento per l'incontro con persone che li accolgono e manifestano attenzione.

6.4

PROGETTI PROPOSTI
DAI SOGGETTI
ISTITUZIONALI
E DAI SOGGETTI
DELLA SOCIETÀ CIVILE

Le analisi che seguono, si riferiscono esclusivamente ai progetti presentati da terzi, sia espressioni della Società Civile che Enti Istituzionali, e non tengono conto quindi dei progetti propri e strategici della Fondazione, se non esplicitamente dichiarato.

6.4.1 Quadri e sintesi

Nel corso del 2009 sono pervenute alla Fondazione 520 progetti (531 nel 2008) per i quali veniva richiesto un sostegno economico.

	Richieste Pervenute per Settore						In lavorazione al 31/12/2009
	Pervenute		Accolte		Non accolte		
	2009	2008	2009	2008	2009	2008	
Settori Rilevanti	376	403	263	279	110	124	3
Arte, Attività e Beni Culturali	232	251	165	174	64	77	3
Ricerca Scientifica e Tecnologica	55	53	33	32	22	21	
Assistenza agli Anziani	16	22	10	18	6	4	
Salute Pubblica	38	33	27	20	11	13	
Sviluppo Locale	35	44	28	35	7	9	
Settori Ammessi	144	128	99	86	45	42	
Crescita e Formazione Giovanile	68	69	45	49	23	20	
Famiglia	48	42	38	28	10	14	
Patologie e Disturbi Psicici e Mentali	28	17	16	9	12	8	
Totale	520	531	362	365	155	166	3

Il numero delle richieste accolte si riferisce esclusivamente a quelle pervenute nel 2009 e differisce da quelle deliberate (354) in quanto 8 richieste sono state approvate con competenza sull'esercizio 2010.

Di seguito, le delibere assunte sono suddivise tra i settori di intervento, sia per quanto attiene il numero di interventi, sia per l'entità finanziaria degli stessi.

Come si evince da questa tabella, si è registrato nel 2009 rispetto al 2008 una riduzione del 16% nel numero dei progetti approvati, rispetto ad una riduzione del 10% delle risorse deliberate.

	Risorse su progetti deliberati: 2009 vs 2008					
				Deliberato 2008		
	numero progetti	importo deliberato	importo in %	numero progetti	importo deliberato	importo in %
Settori Rilevanti	248	10.915.825	72,2%	332	13.474.589	79,9%
Arte, Attività e Beni Culturali	140	5.307.270	48,6%	211	7.032.981	52,2%
Ricerca Scientifica e Tecnologica	35	1.529.000	14,0%	34	1.663.250	12,3%
Assistenza agli Anziani	10	1.122.000	10,3%	19	1.852.000	13,7%
Salute Pubblica	27	1.308.970	12,0%	27	1.444.900	10,7%
Sviluppo Locale	36	1.648.585	15,1%	41	1.481.457	11,0%
Settori Ammessi	106	4.209.393	27,8%	91	3.395.041	20,1%
Crescita e Formazione Giovanile	47	1.361.150	32,3%	54	2.160.248	63,6%
Famiglia	43	2.476.193	58,8%	28	1.019.793	30,0%
Patologie e Disturbi Psicici e Mentali	16	372.050	8,8%	9	215.000	6,3%
Totale	354	15.125.219	100,0%	423	16.869.630	100,0%

La tabella che segue articola le risorse deliberate e i progetti per la forma giuridica degli enti proponenti

	Beneficiari per forma giuridica			
	numero progetti	importo deliberato	importo in %	valore medio
Associazione riconosciuta	84	1.908.405	12,6%	22.719
Associazione non riconosciuta	44	933.745	6,2%	21.221
Fondazione	49	3.133.525	20,7%	63.949
Comitato riconosciuto	5	50.138	0,3%	10.028
Consorzio	4	387.000	2,6%	96.750
Totale Associazioni, Fondazioni, Comitati e Consorzi	186	6.412.813	42,4%	34.477
Cooperativa sociale tipo A	12	452.000	3,0%	37.667
Cooperativa sociale tipo B	2	45.000	0,3%	22.500
Cooperativa (altra tipologia)	16	665.500	4,4%	41.594
Totale Cooperative	30	1.162.500	7,7%	38.750
Comune	42	1.999.000	13,2%	47.595
Provincia	3	100.000	0,7%	33.333
Regione	1	1.000	0,0%	1.000
Stato	8	655.700	4,3%	81.963
Azienda Ospedaliera	2	394.000	2,6%	197.000
A.U.S.L.	6	628.000	4,2%	104.667
Università	36	1.363.100	9,0%	37.864
Altri enti: Ente Pubblico Territoriale	2	90.000	0,6%	45.000
Altri enti: Ente Pubblico Territoriale	5	690.000	4,6%	138.000
Totale Pubblica Amministrazione	105	5.920.800	39,1%	56.389
Ente Religioso/Ecclesiastico	29	1.614.290	10,7%	55.665
Altro	4	14.816	0,1%	3.704
Totale Altri Enti	33	1.629.106	10,8%	49.367
Totale	354	15.125.219	100,0%	42.727

I beneficiari dei contributi, oltre che per la forma giuridica – come sopra rappresentati – risultano suddivisi tra Enti Istituzionali e Società Civile come segue:

	Beneficiari per tipologia: 2009 vs 2008					
	2009			2008		
	numero progetti	importo deliberato	importo in %	numero progetti	importo deliberato	importo in %
Soggetti Istituzionali	75	5.624.700	37,2%	74	6.014.241	35,7%
Società Civile	279	9.500.519	62,8%	349	10.855.389	64,3%
Totale	354	15.125.219	100,0%	423	16.869.630	100,0%

Il confronto con il 2008 vede una sostanziale conferma della ripartizione delle risorse.

Le delibere assunte vengono ora analizzate per ogni settore accorpandole tra i principali filoni tematici. Per ciascuno di questi, viene esposto il numero dei progetti finanziati, l'importo complessivamente deliberato e l'importo medio.

Filoni Tematici per Settore Arte, Attività e Beni Culturali				
	numero progetti	importo deliberato	importo in %	importo medio
Attività artistica e letteraria (musica)	27	846.000	15,9%	31.333
Attività artistica e letteraria (teatro)	19	767.600	14,5%	40.400
Attività artistica e letteraria (danza, cinema)	2	157.000	3,0%	78.500
Attività dei musei, biblioteche, archivi, gallerie d'arte	16	1.111.000	20,9%	69.438
Realizzazione e ristrutturazione altri beni	1	20.000	0,4%	20.000
Conservazione e valorizzazione beni artistici	17	1.103.620	20,8%	64.919
Editoria e altri mezzi di comunicazione di massa	14	146.080	2,8%	10.434
Istruzione Superiore	1	250.000	4,7%	250.000
Ricerche storiche e culturali in genere	5	313.000	5,9%	62.600
Manifestazioni, festival, convegni	18	485.608	9,1%	26.978
Associazionismo culturale	12	60.500	1,1%	5.042
Iniziative culturali nelle scuole	4	32.500	0,6%	8.125
Concorsi	2	4.500	0,1%	2.250
Studi, ricerche, indagini, valutazioni	2	9.863	0,2%	4.931
Totale	140	5.307.270	100,0%	37.909

Filoni Tematici per Settore Salute Pubblica				
	numero progetti	importo deliberato	importo in %	importo medio
Ospedali	7	507.000	38,7%	72.429
Istituti, cliniche e policlinici universitari	2	270.000	20,6%	135.000
Comunità di recupero /assistenza tossicodipendenze	1	20.000	1,5%	20.000
Servizi domiciliari	1	30.000	2,3%	30.000
Comunità di recupero altro	1	25.000	1,9%	25.000
Servizi di informazione e prevenzione	6	196.000	15,0%	32.667
Altri servizi sanitari	4	145.970	11,2%	36.493
Studi, ricerche, indagini, valutazioni	3	70.000	5,3%	23.333
Trasporti sanitari	2	45.000	3,4%	22.500
Totale	27	1.308.970	100,0%	48.480

Filoni Tematici per Settore Ricerca Scientifica e Tecnologica				
	numero progetti	importo deliberato	importo in %	importo medio
Ricerca e sviluppo sperimentale in campo medico	32	1.489.000	97,4%	46.531
Altri campi di ricerca	1	25.000	1,6%	25.000
Studi, ricerche, indagini, valutazioni	2	15.000	1,0%	7.500
Totale	35	1.529.000	100,0%	43.686

	Filoni Tematici per Settore Assistenza Anziani			
	numero progetti	importo deliberato	importo in %	importo medio
Assistenza domiciliare	2	198.000	17,6%	99.000
Istituti di ricovero	4	530.000	47,2%	132.500
Servizi diurni	1	339.000	30,2%	339.000
Altri servizi	2	35.000	3,1%	17.500
Studi, ricerche, indagini, valutazioni	1	20.000	1,8%	20.000
Totale	10	1.122.000	100,0%	112.200

	Filoni Tematici per Settore Sviluppo Locale			
	numero progetti	importo deliberato	importo in %	importo medio
Istruzione superiore	5	67.000	4,1%	13.400
Infrastrutture	5	684.700	41,5%	136.940
Cultura tecnica scientifica	1	60.000	3,6%	60.000
Imprese no profit	4	210.000	12,7%	52.500
Immigrati	1	31.000	1,9%	31.000
Sviluppo territorio	13	527.845	32,0%	40.603
Studi, ricerche, indagini, valutazioni	7	68.040	4,1%	9.720
Totale	36	1.648.585	0,0%	45.794

	Filoni Tematici per Settore Famiglia			
	numero progetti	importo deliberato	importo in %	importo medio
Servizi socio assistenziali	12	719.000	29,0%	59.917
Sostegno all'abitazione	6	800.816	32,3%	133.469
Studi, ricerche, indagini, valutazioni	1	4.313	0,2%	4.313
Assistenza all'infanzia	8	272.765	11,0%	34.096
Immigrati	2	190.000	7,7%	95.000
Aiuto a donne in difficoltà	14	489.300	19,8%	34.950
Totale	43	2.476.193	100,0%	57.586

Filoni Tematici per Settore Crescita e Formazione Giovanile				
	numero progetti	importo deliberato	importo in %	importo medio
Istruzione universitaria	4	125.850	9,2%	31.463
Scuola dell'obbligo	5	61.300	4,5%	12.260
Disagio familiare e relazionale	3	18.500	1,4%	6.167
Immigrati	3	25.000	1,8%	8.333
Inserimento lavorativo	15	542.000	39,8%	36.133
Carceri	5	192.000	14,1%	38.400
Attività educative estive	2	15.000	1,1%	7.500
Attività educative/ricreative	10	381.500	28,0%	38.150
Totale	47	1.361.150	100,0%	28.961

Filoni Tematici per Settore Patologie e Disturbi Psicici e Mentali				
	numero progetti	importo deliberato	importo in %	importo medio
Inserimento lavorativo	5	225.000	60,5%	45.000
Attività/servizi assistenziali	10	141.500	38,0%	14.150
Studi, ricerca, indagini, valutazioni	1	5.550	1,5%	5.550
Totale	16	372.050	100,0%	23.253

La tabella che segue suddivide i progetti per classi di importo, con raffronto degli anni 2008 e 2009.

Analisi per classi di importo								
	Progetti 2009		Progetti 2008		Deliberato 2009		Deliberato 2008	
	numero progetti	progetti in %	numero progetti	progetti in %	importo deliberato	importo in %	importo deliberato	importo in %
fino a 5.000	74	20,9%	100	23,6%	240.671	1,6%	335.417	2,0%
da 5.000 a 25.000	130	36,7%	170	40,2%	1.894.608	12,5%	2.334.271	13,8%
da 25.000 a 50.000	72	20,3%	64	15,1%	2.701.240	17,9%	2.472.917	14,7%
da 50.000 a 100.000	46	13,0%	50	11,8%	3.651.000	24,1%	3.887.000	23,0%
da 100.000 a 200.000	20	5,6%	26	6,1%	3.073.000	20,3%	4.111.025	24,4%
oltre 200.000	12	3,4%	13	3,1%	3.564.700	23,6%	3.729.000	22,1%
Totale	354	100,0%	423	100,0%	15.125.219	100,0%	16.869.630	100,0%

La distribuzione dimensionale per numero di progetti nei settori è rappresentata nella tabella seguente

	Deliberato per classi di importo e per Settore							Totale
	numero progetti	fino a 5.000	da 5.0001 a 25.000	da 25.001 a 50.000	da 50.001 a 100.000	da 100.001 a 200.000	oltre 200.000	
Settori Rilevanti	248	22,2%	35,5%	20,2%	12,1%	6,0%	4,0%	100,0%
Arte, Attività e Beni Culturali	140	29,3%	33,6%	17,9%	10,7%	5,0%	3,6%	100,0%
Ricerca Scientifica e Tecnologica	35	8,6%	40,0%	31,4%	11,4%	5,7%	2,9%	100,0%
Assistenza agli Anziani	10	10,0%	10,0%	20,0%	10,0%	30,0%	20,0%	100,0%
Salute Pubblica	27	7,4%	55,6%	11,1%	18,5%	7,4%	0,0%	100,0%
Sviluppo Locale	36	22,2%	30,6%	25,0%	13,9%	2,8%	5,6%	100,0%
Settori Ammessi	106	17,9%	39,6%	20,8%	15,1%	4,7%	1,9%	100,0%
Crescita e Formazione Giovanile	47	14,9%	48,9%	21,3%	12,8%	2,1%	0,0%	100,0%
Famiglia	43	18,6%	30,2%	16,3%	20,9%	9,3%	4,7%	100,0%
Patologie e Disturbi Psicici e Mentali	16	25,0%	37,5%	31,3%	6,3%	0,0%	0,0%	100,0%
Totale	354	20,9%	36,7%	20,3%	13,0%	5,6%	3,4%	

I progetti di terzi approvati nel 2009, suddivisi per area territoriale di intervento è rappresentata nella seguente tabella. Per area di intervento si intende il territorio su cui sono realizzati i progetti. I progetti interprovinciali hanno valenza sia sul territorio bolognese che ravennate.

	Deliberato per Settore e Area Territoriale						
	importo deliberato	Bologna e Provincia		Ravenna e Provincia		Interprovinciale	
		importo deliberato	importo in %	importo deliberato	importo in %	importo deliberato	importo in %
Settori Rilevanti	10.915.825	8.725.825	71,4%	1.828.000	73,8%	362.000	84,0%
Arte, Attività e Beni Culturali	5.307.270	4.166.270	34,1%	1.119.000	45,2%	22.000	5,1%
Ricerca Scientifica e Tecnologica	1.529.000	1.499.000	12,3%		0,0%	30.000	7,0%
Assistenza agli Anziani	1.122.000	722.000	5,9%	400.000	16,2%		0,0%
Salute Pubblica	1.308.970	1.029.970	8,4%	279.000	11,3%		0,0%
Sviluppo Locale	1.648.585	1.308.585	10,7%	30.000	1,2%	310.000	72,0%
Settori Ammessi	4.209.393	3.493.093	28,6%	647.500	26,2%	68.800	16,0%
Crescita e Formazione Giovanile	1.361.150	1.159.850	9,5%	187.500	7,6%	13.800	3,2%
Famiglia	2.476.193	1.989.693	16,3%	431.500	17,4%	55.000	12,8%
Patologie e Disturbi Psicici e Mentali	372.050	343.550	2,8%	28.500	1,2%		0,0%
Totale	15.125.219	12.218.919	100,0%	2.475.500	100,0%	430.800	100,0%

Per una migliore e più completa rappresentazione del dato territoriale, vengono di seguito ricompresi anche i progetti propri di natura interprovinciale (Anziani e Giovani).

	Progetti Deliberati per Settore e Area Territoriale						
	numero progetti	Bologna e Provincia		Ravenna e Provincia		Interprovinciale	
		numero progetti	progetti in %	numero progetti	progetti in %	numero progetti	progetti in %
Settori Rilevanti	248	197	70,6%	43	68,3%	8	66,7%
Arte, Attività e Beni Culturali	140	107	38,4%	31	49,2%	2	16,7%
Ricerca Scientifica e Tecnologica	35	34	12,2%		0,0%	1	8,3%
Assistenza agli Anziani	10	7	2,5%	3	4,8%		0,0%
Salute Pubblica	27	21	7,5%	6	9,5%		0,0%
Sviluppo Locale	36	28	10,0%	3	4,8%	5	41,7%
Settori Ammessi	106	82	29,4%	20	31,7%	4	33,3%
Crescita e Formazione Giovanile	47	35	12,5%	10	15,9%	2	16,7%
Famiglia	43	33	11,8%	8	12,7%	2	16,7%
Patologie e Disturbi Psicici e Mentali	16	14	5,0%	2	3,2%		0,0%
Totale	354	279	100,0%	63	100,0%	12	100,0%

Il confronto con il dato 2008 mette in evidenza una leggera flessione delle risorse deliberate nel territorio di Ravenna e provincia (15,4% contro il 17,6%) e dei progetti interprovinciali (dal 11,6% al 8,3%).

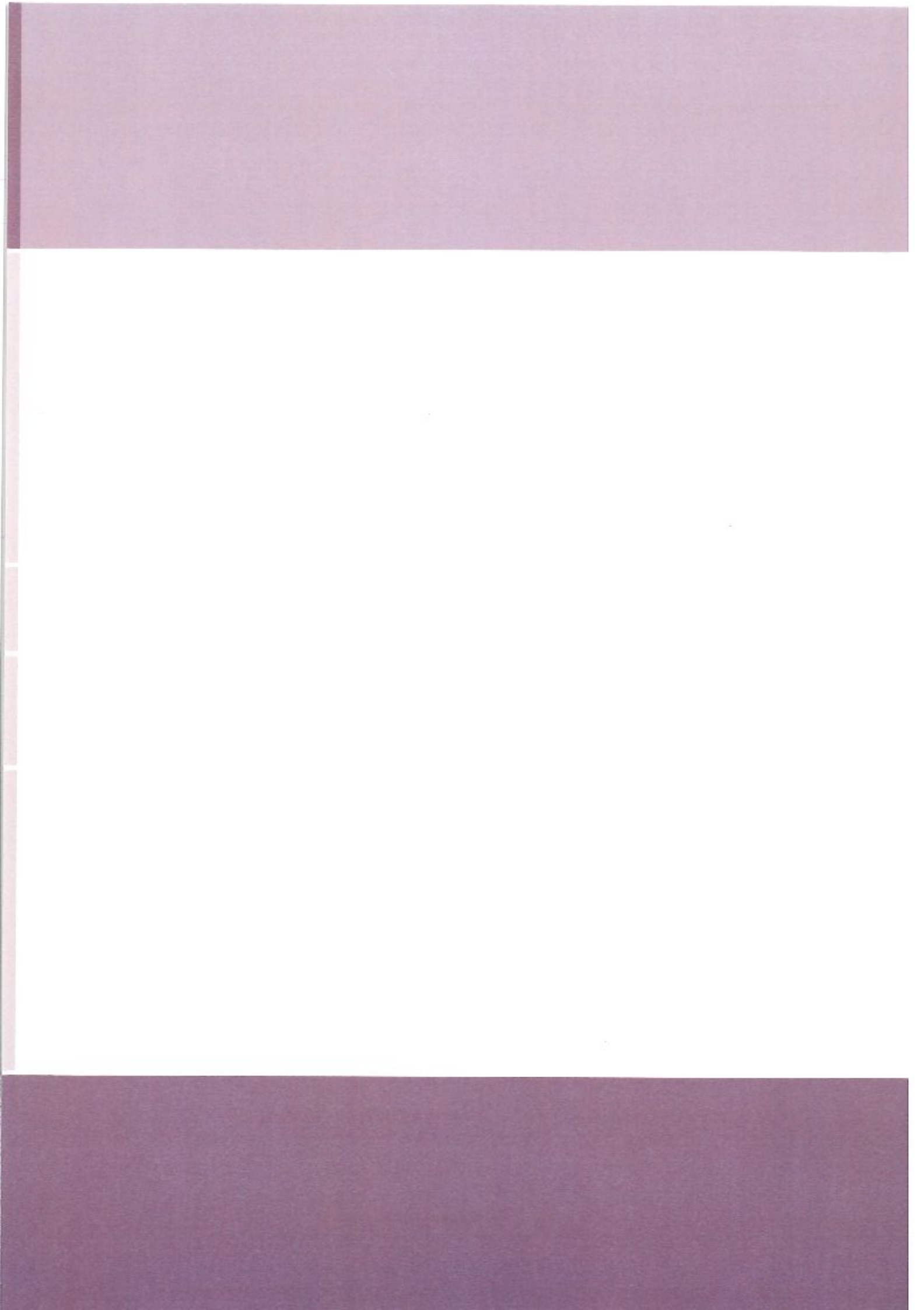
	Risorse per Territorio 2008 vs 2009					
	Deliberato 2009			Deliberato 2008		
	numero progetti	importo deliberato	importo in %	numero progetti	importo deliberato	importo in %
Bologna Centro	219	9.886.119	61,7%	243	10.007.527	54,8%
Bologna Provincia	60	2.332.800	14,6%	90	2.919.600	16,0%
Bologna e Provincia	279	12.218.919	76,2%	333	12.927.127	70,8%
Ravenna Centro	54	2.274.000	14,2%	55	2.646.100	14,5%
Ravenna Provincia	9	201.500	1,3%	17	557.500	3,1%
Ravenna e Provincia	63	2.475.500	15,4%	72	3.203.600	17,6%
Interprovinciale	13	1.335.800	8,3%	20	2.123.000	11,6%
Totale	355	16.030.219	100,0%	425	18.253.727	100,0%

I tassi di accoglimento delle richieste pervenute nel 2009 sono pressoché uniformi nei due territori.

	Tasso di accoglimento per territorio (n° progetti)					
	Richieste pervenute		di cui Accolte		tasso di accoglimento	
	2009	2008	2009	2008	2009	2008
Bologna e provincia	419	416	291	287	69,5%	69,0%
Ravenna e provincia	82	87	58	58	70,7%	66,7%
Interprovinciale Bologna e Ravenna	19	28	13	20	68,4%	71,4%
Totale	520	531	362	365	69,6%	68,7%

In questa sezione vengono brevemente descritti i progetti di terzi (sia Enti Istituzionali che Società Civile) verso i quali è stato deliberato un contributo nel corso dell'esercizio.

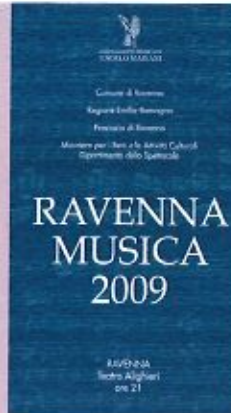
Elenco
dei progetti



6.5.1

▪ Musica	pag. 108
▪ Teatro	pag. 111
▪ Cinema	pag. 113
▪ Musei, Biblioteche, Archivi, Gallerie d'Arte	pag. 114
▪ Conservazione e valorizzazione Beni Artistici	pag. 116
▪ Editoria e altri mezzi di Comunicazione	pag. 118
▪ Istruzione superiore	pag. 120
▪ Ricerche storiche	pag. 120
▪ Manifestazioni, festival	pag. 121
▪ Concorsi	pag. 122
▪ Associazionismo culturale	pag. 123
▪ Iniziative culturali nelle scuole	pag. 123

Attività Culturali e di
Salvaguardia e Sviluppo
del Patrimonio Artistico
e Culturale



Musica

**Fondazione
Ravenna
Manifestazioni
Ravenna
Ravenna Festival
edizione 2009**
Contributo € 160.000

Pur avendo nella musica il proprio codice di elezione, il Festival è una manifestazione multidisciplinare che opera con produzioni originali dall'opera ai concerti, alla danza, al jazz, alla musica etnica, al teatro drammatico, alla sperimentazione, al cinema, ai convegni e alle esposizioni. Non solo i teatri, ma le splendide basiliche bizantine, i chiostri, le piazze e le archeologie industriali sono le scenografie che attribuiscono un fascino particolare alla rassegna.

**Fondazione
Teatro Comunale
Bologna
L'Altro Comune
Incontri 2009**
Contributo € 150.000

Prosegue il progetto di formazione musicale e di promozione dell'opera lirica e della musica classica per il pubblico giovanile. L'obiettivo di questo nuovo cartellone, che si rivolge a studenti delle scuole medie primarie e secondarie e dell'Università, è la ricerca di contatto con un pubblico nuovo e giovane che venga incoraggiato a frequentare il Teatro Comunale.

**Fondazione
Teatro Comunale
Bologna
La Scuola
dell'Opera Italiana**
Contributo € 200.000
seconda annualità

Il progetto nasce allo scopo di garantire una organica e composita formazione generale e specifica di giovani talenti che intendono dedicarsi alle varie professionalità presenti nel moderno Teatro lirico. Garantisce a un numero scelto di allievi di prendere parte da protagonisti a spettacoli operistici appositamente prodotti dalla Scuola stessa, oltre che la possibile partecipazione a repliche delle recite programmate nelle stagioni d'Opera del Teatro Comunale.

**Centro Studi
Euterpe Mousikè
Bologna
Ethno Jazz Pan**
Contributo € 125.000
nel biennio 2008-2009

Il progetto intende riunire popoli differenti tramite una delle più efficaci forme di espressione umana: la musica, un linguaggio universale anche se ogni popolo e ogni cultura ha un proprio sistema musicale che rappresenta la sua storia e il carattere della sua gente. Attraverso seminari pratici, i musicisti ampliano le proprie conoscenze con lo studio e il dialogo di differenti linguaggi. Ai corsi saranno invitati anche alunni di almeno 10 scuole tra elementari e medie.

**Comune di
Ravenna
MEI d'estate**
Contributo € 20.000

L'iniziativa consiste nell'organizzazione, sulla spiaggia di Punta Marina Terme, di una serie di concerti con l'esibizione delle migliori band emergenti promosse dalle più importanti etichette musicali indipendenti italiane. L'obiettivo è caratterizzare un tratto di lungomare con la cultura indie, ovvero componendo scelte artistiche che escono dalla logica commerciale. Allo scopo sarà creato un "villaggio indie" allestendo uno o più palchi dove si esibiranno artisti emergenti.

**Fondazione
Musica Insieme
Bologna
I concerti di Musica
Insieme 2009/2010**
Contributo € 30.000

Obiettivo del progetto è diffondere il patrimonio musicale attraverso rapporti fissi di collaborazione con l'Università e l'Ufficio Scolastico Provinciale. Sono oltre 300 gli studenti degli istituti medio superiori e 350 quelli dell'Università che partecipano ad ogni concerto. I concerti si tengono nei teatri Manzoni e Comunale di Bologna, nell'Aula Magna ed absidale di S. Lucia con la presenza dei maggiori protagonisti della musica classica di livello internazionale.

**Associazione
Musicale
Angelo Mariani
Ravenna
Ravenna Musica 2010**
Contributo € 50.000

La stagione comprende 12 appuntamenti che si tengono al Teatro Alighieri e ospita importanti ensemble da camera, orchestre sinfoniche e solisti di fama internazionale. Attraverso la vendita di abbonamenti e biglietti ai singoli concerti a prezzi molto contenuti intende inoltre favorire la partecipazione di studenti e giovani, individuando nell'educazione musicale un elemento formativo essenziale e imprescindibile nella crescita dell'individuo.

**Centro Culturale
Enrico Manfredini
Bologna
Fare Cultura**
Contributo € 5.000

Si tratta della seconda edizione di questo progetto principalmente rivolto ai giovani, centrato sulla musica e sul cinema, creando opportunità di incontro diretto con l'arte nelle sue diverse forme ed occasioni: non solo quindi di ascolto, fruizione o trattazione teorica, ma anche di laboratorio, formazione e rielaborazione.





Comune di Castel S. Pietro Terme (Bo)
2° Masterclass internazionale di violino
 Contributo € 10.000

Obiettivo primario è la continuazione del progetto internazionale per consentire ai musicisti di talento di perfezionarsi nello strumento. Viene ampliata l'offerta culturale del territorio poiché gli studenti, i docenti e gli ospiti, danno vita a concerti di musica che coinvolgono l'intera città. I primi destinatari dell'Accademia sono 30 musicisti di talento con particolare attenzione ai giovani (cui è riservata una quota di adesione ridotta) selezionati tra i migliori violinisti di tutta Europa.

Comune di Porretta Terme (Bo)
Festival musicale Città di Porretta
 Contributo € 5.000

Il progetto ha come obiettivo quello di offrire ai cittadini della montagna bolognese e a coloro che vi trascorrono le proprie ferie la possibilità di seguire eventi di qualità legati al repertorio classico. Il Festival s'inserisce come un appuntamento significativo nell'ambito del progetto "Terre Alt". Inoltre, da anni, si è creato un rapporto di collaborazione e gemellaggio con il Festival imolese "Da Bach a Bartok". Tutti i concerti sono ad ingresso gratuito.

Comune di Pieve di Cento (Bo)
Provincia all'Opera 2009
 Contributo € 30.000

Il progetto intende recuperare e rilanciare la tradizione e l'opera lirica creando una rete dei teatri storici del territorio per coordinare gli interventi ed i percorsi di promozione del patrimonio lirico nei comuni coinvolti: Budrio, Castello d'Argile, Crevalcore, Imola, Pieve di Cento (con funzione di capofila), S. Giovanni in Persiceto e Sant'Agata. I Comuni del territorio bolognese in cui si trovano i teatri sono gli enti committenti del progetto e si occupano di organizzare e promuovere gli eventi.

Orchestra Città di Ravenna Ensemble Mariani Ravenna
Concerti di Pasqua 2010
 Contributo € 5.000

Il progetto vuole creare momenti di incontro tra pubblico e nuovi artisti. Nel periodo precedente la Pasqua, l'Orchestra realizza un itinerario musicale all'interno delle basiliche ravennati con lo scopo di valorizzare le risorse artistiche della città relative alla musica ed ai monumenti. I luoghi coinvolti sono: il Battistero Neoniano, la Basilica di Sant'Apollinare nuovo (entrambi patrimonio Unesco), la Chiesa dello Spirito Santo e la Chiesa di Sant'Eufemia.

Centro S. Domenico Bologna
Concerto per un amico
 Contributo € 5.000

L'edizione 2010 del "Concerto per un amico" in ricordo di Fra Michele Casali, fondatore del Centro San Domenico, si è tenuto in Basilica il 13 giugno. Si è voluto così offrire al pubblico un concerto di musica classica e nel contempo un modo per ricordare una persona che è stata un punto di riferimento per la città di Bologna.

Associazione Organi Antichi Bologna
XXII edizione della rassegna Organi Antichi, un patrimonio da ascoltare
 Contributo € 2.000

Il progetto si inserisce nel tessuto territoriale, sociale e culturale di Bologna e provincia che presenta un patrimonio organario unico al mondo (l'organo più antico del mondo, 4 organi cinquecenteschi solo in città e 450 organi in tutta la provincia). Il principio fondante della rassegna è quindi la diffusione della conoscenza del patrimonio organario custodito nel territorio e la divulgazione della musica ad essa correlata.

Associazione Culturale Mikrokosmos Ravenna
Cartellone didattico e concertistico 2010
 Contributo € 7.000

Il progetto si articola attraverso l'organizzazione di lezioni di guida all'ascolto e di divulgazione della musica e della rassegna Concerti di primavera: otto concerti di musica da camera (classica e jazz) inseriti nella programmazione annuale ravennate dei matinée musicali. Questi concerti di primavera si svolgono presso la Sala Corelli del Teatro Alighieri di Ravenna) nelle domeniche di febbraio e marzo, in convenzione con il Comune di Ravenna.

Circolo della Musica di Bologna Rastignano (Bo)
Stagione concertistica 2009/2010
 Contributo € 3.000

Il ciclo si articola in 9 concerti presso l'Oratorio S. Rocco, che affiancano a nomi di rilevanza internazionale giovani vincitori di concorsi. La manifestazione si conferma come una delle iniziative più consolidate, conosciute e seguite nel panorama concertistico bolognese con interpreti solisti e complessi musicali di rilevante valore artistico.



**Associazione
Ravenna Eventi
Ravenna
Opera lirica per i
ragazzi 2009/2010
Contributo € 5.000**

Il progetto "Opera lirica per i ragazzi" è nato e costruito in collaborazione con la scuola media Don Minzoni di Ravenna per educare i ragazzi e trasferire in loro la cultura del melodramma attraverso un progetto e percorso da protagonisti nell'opera. Viene organizzato il Premio Stella di Gallo Placidia che è assegnato, la sera stessa della rappresentazione finale dell'opera dei ragazzi, ad un personaggio famoso che sia stato un grande riferimento per i giovani.

**Chiesa
Monumentale
S.Girolamo della
Certosa
Bologna
Musical Gabriele
dell'Addolorata. Un
silenzioso sospiro
d'amore
Contributo € 10.000**

La rappresentazione del musical riguarda uno dei santi più conosciuti e amati dalla famiglia religiosa dei Passionisti sia in Italia che all'estero. Il musical è inserito tra gli eventi celebrativi a ricordo del 50° anno di presenza dei Passionisti a Bologna e vuole portare un messaggio di vita e speranza soprattutto al mondo giovanile.

**Associazione
Corale
Ludus Vocalis
Ravenna
4a rassegna corale
Ludus Vocalis
Contributo € 2.000**

Si tratta della quarta rassegna corale che si terrà nella Sala Corelli del Teatro Alighieri di Ravenna nel marzo 2010 e vedrà la partecipazione del coro "Ludus Vocalis" e di altri due cori provenienti da città italiane. Lo scopo della rassegna è portare a conoscenza varie realtà corali della musica corale sacra e profana dal '500 al '900 alla cittadinanza ravennate, che apprezza molto questo tipo di spettacolo.

**Circolo
della Musica
di Imola
Leopoldo
Montanari
Imola (Bo)
Concerti di musica
da camera e
conversazioni
Contributo € 1.000**

Il progetto consiste nella realizzazione del concerto del pianista canadese March André Hamelin. La sua caratteristica distintiva è la curiosità nell'indagare non soltanto i compositori più celebri ma anche quelli un po' trascurati e, talvolta, tecnicamente molto difficili. Vengono così organizzate quattro conferenze esplicative.

**Associazione
Coro Athena
Bologna
Musical Il Parnaso
confuso
Contributo € 5.000**

Il progetto promuove la cultura musicale rivolgendosi ai bambini. Si tratta infatti di realizzare e pubblicare un musical di argomento mitologico, ispirato ad una celebre composizione di Gluck su libretto di Metastasio dal titolo "Il Parnaso confuso". I bambini, con la supervisione di professionalità presenti nel Coro, realizzeranno i testi e le musiche. La messa in scena sarà accompagnata dalla pubblicazione di testi e musiche, corredati da disegni dei bambini, oltre alla realizzazione di un CD.

**Associazione
Culturale Shape
Bologna
Robot 03
Contributo € 5.000**

L'evento inaugurale della rassegna musicale (concerto di musica elettronica d'ascolto) si è tenuto presso il Teatro Comunale di Bologna. La rassegna si sviluppa attraverso il contributo di circa 30 artisti provenienti da tutto il mondo impegnati in workshop, seminari, performance live e dj set con una particolare attenzione alle arti visive ed all'interazione di queste con la musica elettronica.

**Associazione
Musica d'Annata
Savigno (Bo)
Spettacolo
La vita è un sogno
Contributo € 8.000**

Si tratta di uno spettacolo dove gli elementi guida per il pubblico sono la proiezione video e la musica uniti in una relazione di uguale efficacia. Su questi due elementi, attori/danzatori, percorrono il paesaggio emozionale che gradatamente si apre agli occhi e alle orecchie di chi guarda e ascolta. Il progetto, grazie alla video-proiezione, si avvale di una forte componente visiva legata alla pittura e alla grande produzione artistica medievale.

**Associazione
Internazionale
dei Caterinati
Gruppo di Bologna
Concerto in onore
di Santa Caterina da
Siena
Contributo € 6.000**

Si tratta di un concerto col famosissimo complesso di musica da camera "I Solisti Veneti" tenutosi il 29 aprile 2010 nell'Oratorio di San Filippo Neri. All'interno del concerto, una voce recitante ha letto alcune brevi significative note biografiche di Santa Caterina, patrona d'Italia e d'Europa.



Emilia Romagna Concerti

Ravenna
**Concerti dedicati a
Don Angelo Lolli**
Contributo € 7.000

Il concerto si tiene nel Duomo di Ravenna, Basilica nella quale Don Lolli fu organista nel corso della sua vita. Il concerto è eseguito dall' Orchestra Moderna e da quella dei Giovani Europei uniti in un'esperienza unica nel nome della solidarietà. L'orchestra è formata da tutti giovani musicisti al di sotto dei 25 anni, per i quali rappresenta un'occasione di lavoro, nel nome della solidarietà nei confronti di un'istituzione fra le più amate nella provincia di Ravenna: l'Opera di Santa Teresa.

Parrocchia S. Pietro Maggiore Ravenna

**Concerto nella Basilica
di S. Francesco**
Contributo € 2.000

Si tratta del concerto per flauto ed organo tenuto nella Basilica di S. Francesco; la cosiddetta Basilica di Dante dove si svolsero i funerali del Sommo Poeta e nelle cui immediate adiacenze sono sepolte le sue spoglie, a Ravenna è un programma interamente di musica barocca inframmezzato da brevi letture di brani di e su S. Francesco.

Teatro

**Nuova Scena
Società Coop
Arena del Sole
Bologna
Progetto
Pasolini - Il Vangelo
secondo Matteo**
Contributo € 40.000

Dopo l'Edipo Re, Nanni Garella porta in teatro un'altra sceneggiatura di Pier Paolo Pasolini che fa parte del progetto pluriennale "Arte e Salute" dell'Arena del Sole che ha permesso alla compagnia di pazienti psichiatrici di avere residenza all'interno del teatro. Il progetto sta portando grandi risultati sia sul piano artistico che su quello del recupero di questi giovani attori.

**Nuova Scena
Società Coop
Arena del Sole
Bologna
Stagione 2009/2010**
Contributo € 240.000

Il progetto si riferisce al programma della stagione 2009/10 dei Teatri Arena del Sole e delle Moline (32 spettacoli), alla rassegna del Teatro delle Scuole (promozione verso il pubblico con particolare attenzione ai giovani), laboratori teatrali presso il Teatro delle Moline, iniziative socio-culturali quali: presentazioni editoriali, conferenze, convegni, uso di spazi per iniziative no-profit.

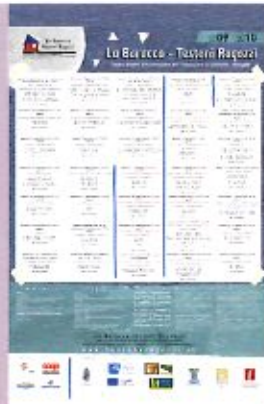
**Teatro Duse
Bologna
Stagione 2009/2010**
Contributo € 135.000

Il progetto per la stagione 2009/2010 mantiene le seguenti direttrici: offrire la possibilità a giovani e anziani di assistere a spettacoli di prosa e danza attraverso la distribuzione gratuita di abbonamenti, applicare agli studenti sconti fino al 50% su alcuni tipi di abbonamento, rendere possibile la presenza nel cartellone della stagione 2009/2010 di due spettacoli di grande interesse, permettere di promuovere l'offerta culturale anche attraverso manifestazioni ospitate nel Teatro di associazioni della città.

**Teatro Duse
Bologna
Stagione 2008/2009**
Contributo € 40.000

Il sostegno attiene l'attività di organizzazione di eventi culturali promossi dalla Fondazione del Monte nell'ambito delle proprie iniziative culturali presso il Teatro per la stagione 2008/2009.





Teatro Testoni
La Baracca
Bologna
Stagione 2009 - 2010
Contributo € 25.000

L'attività della stagione 2009/2010 si colloca all'interno di un contesto di particolare attenzione e sviluppo della cultura per l'infanzia e la gioventù attraverso suggestioni e traiettorie innovative corrispondenti alle prospettive e alle necessità culturali dei nostri tempi. Il progetto comprende: la programmazione teatrale 2009/2010, laboratori teatrali per bambini, ragazzi e adulti e per insegnanti e operatori dei servizi per l'infanzia.

Teatro Dehon
Bologna
Stagione Teatro Tivoli
2009 - 2010
Contributo € 34.000

L'obiettivo è rendere immediatamente vivo e fruibile uno spazio che è rimasto inattivo per quasi 15 anni attraverso la rappresentazione di eventi culturali di grande rilevanza e la promozione di abbonamenti speciali per un' immediata diffusione della domanda di teatro da parte della cittadinanza. Promozione e sviluppo della cultura bolognese, con particolare riferimento al dialetto, in tutte le sue espressioni: musicali, teatrali, letterarie, storiografiche, poetiche, ecc.

Teatro Dehon
Bologna
Stagione Teatro
Dehon e Compagnia
Teatroaperto 2009 - 2010
Contributo € 34.000

Si tratta della promozione e dello sviluppo della stagione teatrale e della compagnia che la gestisce, per un armonico e intenso scambio di espressioni artistiche e culturali offerte alla popolazione del quartiere e della città tutta, con particolare riferimento ai segmenti della popolazione meno abbienti.

Ravenna Teatro
Ravenna
Stagione 2009 - 2010
dei teatri Alighieri e Rasi
Contributo € 52.000

Il progetto sostiene le due principali stagioni di Ravenna Teatro: stagione di prosa e teatro contemporaneo. Con la stagione di prosa si continua a portare al Teatro Alighieri di Ravenna i grandi nomi della scena italiana. Non da meno, il Nobodaddy propone un cartellone ricco di eventi portando le migliori compagnie della scena contemporanea.

Teatri di Vita
Bologna
Stagione 2009/2010
Contributo € 15.000

La stagione si inserisce nel più ampio contesto bolognese e italiano, caratterizzato da condizioni sociali e culturali in cui la donna risulta essere soggetto e oggetto di progresso ma allo stesso tempo di fragilità dei diritti. La rassegna L'altra Metà del Cielo valorizza il ruolo centrale della donna attraverso un articolato programma che, con un'attenzione al rigore artistico e nel contempo ad una fruizione adatta a tutti, porta in scena letture, teatro, danza, concerti, film e numerosi appuntamenti di approfondimento tematico.

Fondazione
Teatro Rossini
Lugo (Ra)
Stagione 2009/2010
Contributo € 15.000

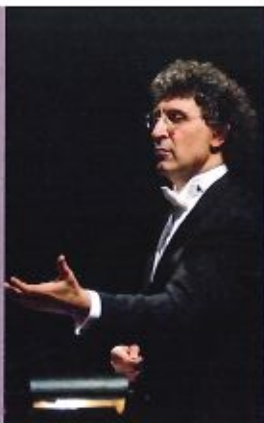
A partire dal mese di gennaio 2010 hanno luogo gli spettacoli della stagione sinfonica e di prosa. Il Lugo Opera Festival ha invece luogo da aprile a maggio. Nel mese di luglio vengono realizzati gli spettacoli estivi del Lugo Musica Estate. Nell'autunno 2010, infine, riprendono gli spettacoli relativi alla stagione di prosa e sinfonica 2010/2011.

Orchestra da
Camera di
Ravenna
Ravenna
Rassegna "Organo
e Orchestra nel
Romanticismo "
Contributo € 5.000

La rassegna ha come obiettivo la divulgazione di un repertorio raramente presente nei programmi di concerto: le musiche per organo e orchestra. Il progetto prosegue e sviluppa un'attività avviata nel 2004 e ha duplice natura: attività di ricerca che mira alla riscoperta di una tradizione di musica occidentale colta e momento di apertura al pubblico con una serie di concerti al fine di valorizzare e divulgare questo repertorio.

Provincia
di Bologna
TeatroInvito 2009
Contributo € 10.000

Il progetto sostiene la promozione delle attività teatrali nel territorio della Provincia per valorizzarne il ruolo. L'intenzione è fornire ai teatri e agli spettacoli in programmazione una maggiore visibilità tramite un nuovo cartellone web unificato e l'ampliamento a nuovi teatri delle biglietterie elettroniche per consentire agli abitanti del territorio di usufruire di un servizio rapido nella scelta degli spettacoli e nell'acquisto dei relativi biglietti.





Provincia di Bologna
Invito in Provincia 2009
Contributo € 60.000

Il progetto intende valorizzare le proposte culturali provenienti dal territorio provinciale in particolare delle Associazioni e Compagnie che hanno sede e operano nel territorio, nonché le proposte avanzate dagli stessi Comuni singolarmente o in forma associata. Per questo la Provincia, attraverso il progetto, svolge un ruolo di promozione e comunicazione.

Associazione Culturale "Tra un atto e l'altro"
Bologna
Spettacolo "Molti pensieri vogliono restare comete"
Contributo € 15.000

La produzione di spettacoli teatrali e la formazione professionale e non al femminile sono la vocazione dell'Associazione per affermare altri modi, linguaggi e visioni del mondo. Nel fare ciò, prende come riferimento Leo de Berardinis, uno dei talenti più creativi del teatro di ricerca del '900, che ha lasciato un segno profondo in chi l'ha conosciuto e in chi ha tratto dal suo genio ispirazione.

Scuola di Teatro di Bologna
Alessandra Galante Garrone
Nouveau-Cirque 2009 - 2010
Contributo € 10.000

Il progetto vuole sostenere il mantenimento di un percorso formativo teatrale in grado di offrire opportunità formative costanti e qualificate sia per giovani attori che per tutte quelle persone che hanno particolari interessi per questa espressione artistica, nel nostro territorio e non solo... I corsi superiori per attore di prosa e di "Nouveau Cirque" costituiscono un'offerta formativa completa in ambito teatrale.

Associazione Teatro dei Mignoli
Bologna
Le ali della città
Contributo € 7.000

Il progetto mira ad ampliare l'organico e le attività legate all'animazione civica in particolare attraverso corsi atti a formare operatori che lavorino su vari ambiti: attività idonee a promuovere il buon vicinato attraverso iniziative, feste interculturali e intergenerazionali nelle periferie della città, organizzazione di gruppi di interesse, approccio al problema del degrado nel centro storico e promozione del senso civico e di rispetto della città.

Associazione Culturale Aritmia
Bologna
Ricerca artistica contemporanea
"Déjà.vu"
Contributo € 5.000

Il progetto propone un appuntamento all'Accademia di Belle Arti e al MAMbo con 6 artisti invitati a presentare il proprio lavoro e la rassegna Film d'Artista, realizzato in collaborazione con MAMbo e Cineteca, relativo all'immagine in movimento e la relazione sempre più stretta tra arti visive e cinema. Déjà.vu mira a costruire un network culturale e di collaborazione con istituzioni pubbliche e private per la promozione della ricerca estetica del contemporaneo.

Cinema

Cineteca Comunale
Bologna
Officinema
La bottega dei mestieri.
Contributo € 150.000

Si è già arrivati alla terza e quarta fase della scuola di cinema: la terza fase, di tipo pratico, vede il coinvolgimento della sezione produzione della scuola nel campus di scrittura e pitching del consorzio Digicittà. I due percorsi formativi Officinema e Campus uniscono le competenze acquisite per sviluppare dei progetti filmici che verranno presentati durante i pitching di visioni italiane e "Slow Food on Film".





Musei, Biblioteche, Archivi, Gallerie d'Arte

**Fondazione
Casa di Oriani
Ravenna
Promozione alla
lettura**
Contributo € 80.000

Si tratta di un progetto legato all'acquisizione e digitalizzazione di periodici al fine della loro consultazione on line e alla conservazione, catalogazione e spoglio dei periodici di interesse storico. La raccolta ordinata e sistematica di giornali, riviste e pubblicazioni periodiche rappresenta il servizio bibliotecario più utilizzato dalla comunità locale e uno dei più apprezzati a livello nazionale.

**Fondazione
Giovanni XXIII per
le scienze religiose
Bologna
Valorizzazione della
Biblioteca Dossetti**
Contributo € 150.000
nel triennio 2008-2010

Fra le qualificate attività della Fondazione c'è la gestione di una biblioteca aperta al pubblico che è la più importante in Italia per gli studi storici, esegetici, teologici. L'idea del progetto nasce quindi dalla convinzione che il patrimonio della Biblioteca Dossetti vada valorizzato attraverso il mantenimento dell'eccellenza che essa ha, a livello europeo, nell'ambito delle scienze religiose.

**Galleria d'Arte
Moderna MAMbo
Bologna
Attività espositiva e
culturale 2009**
Contributo € 300.000

Il programma è costituito da un primo evento espositivo dedicato a Trisha Donnelly, una delle più stimolate artiste americane concettuali dell'ultima generazione, che occuperà gli spazi del MAMbo, avvalendosi della collaborazione dell'Archiginnasio, rinnovando così l'impegno dell'Istituzione a ricercare forme di scambio con altre realtà culturali presenti nel territorio. Successivamente viene invece ospitata una retrospettiva dedicata al maestro del design italiano Dino Gavina.

**Soprintendenza
Beni Storici,
Artistici e
Etnoantropologici
per le Prov. di Bo,
Fe, Ra, Fc e Rn
Bologna
Aperto**
Contributo € 5.000

Il progetto attiene la rivista on-line Aperto, bollettino del Gabinetto dei Disegni e delle Stampe della Pinacoteca Nazionale di Bologna. Obiettivi principali sono promuovere una serie di studi sistematici e la ricostruzione di una grande collezione libraria.

**Soprintendenza
Beni Storici,
Artistici e
Etnoantropologici
per le Prov. di Bo,
Fe, Ra, Fc e Rn
Bologna
Quaderno
della Pinacoteca**
Contributo € 5.000

Il progetto verte sulla mostra Giulio Bonasone in una collezione del '700, che si tiene nella sala Clementina della Pinacoteca Nazionale di Bologna, ed è dedicata alle stampe provenienti dal primo volume della grande omonima collezione della Pinacoteca, dedicata ad uno tra i più importanti incisori del '500 bolognese.

**Soc. Santa Cecilia
Amici della
Pinacoteca
Nazionale di
Bologna
Mostra "Amico
Aspertini e il suo
tempo"**
Contributo € 200.000
nel biennio 2008-2009

Presso la Pinacoteca Nazionale, dal settembre 2008 al gennaio 2009, si è tenuta la mostra Amico Aspertini (1474-1552), artista bizzarro nell'età di Dürer e Raffaello, che ha riscosso un grande successo di pubblico (oltre 34.000 visitatori), in particolare con l'apertura straordinaria con orario prolungato durante l'ultima settimana di apertura.

**Istituzione Museo
d'arte della Città
Comune di Ravenna
Critica in arte**
Contributo € 30.000

La manifestazione intende dare risalto alle più interessanti forme di critica attualmente presenti sul territorio nazionale e si propone come progetto di eccellenza del panorama espositivo nazionale dedicato alla giovane arte, coinvolgendo un pubblico non solo di giovani ma anche di differenti età. Si tratta di tre appuntamenti a cadenza mensile (da settembre 2009 a gennaio 2010) durante i quali un giovane curatore invita un giovane artista ad esporre negli spazi espositivi del Mar, una mostra monografica che dia risalto al proprio lavoro.

**Comune di
Bologna
Mostra "Potere e
splendore - Gli antichi
Piceni a Matelica"**
Contributo € 50.000

La mostra viene organizzata nell'ambito delle esposizioni temporanee che sono state programmate dal Museo Civico Archeologico, uno dei musei archeologici più importanti d'Italia per la ricchezza e la qualità delle sue raccolte. L'organizzazione della mostra prosegue una tradizione di esposizioni di carattere archeologico direttamente curate dal Museo per integrare, tramite confronti e comparazioni, il materiale delle proprie collezioni permanenti.

Amico Aspertini 1474-1552
artista bizzarro
nell'età di Dürer
e Raffaello

Bologna
Pinacoteca Nazionale
27 settembre 2009
11 gennaio 2010

Informazioni presso
051.6544.342
www.amicoaspertini.it

Pinacoteca Nazionale
Soprintendenza Beni Artistici e Etnoantropologici



**Istituzione Museo d'arte della Città
Comune di Ravenna
Mostra antologica
"Eugenio Carmi"**
Contributo € 30.000

La mostra è dedicata ad uno dei grandi maestri della pittura italiana, Eugenio Carmi (Genova 1920), e conta più di un centinaio di dipinti che documentano oltre 60 anni di attività. L'esposizione s'inserisce nei progetti che da oltre 10 anni il Museo dedica alle figure di primo piano dell'arte italiana. L'opera di Carmi si situa nell'ambito di una ricerca di carattere astratto in cui grande attenzione è data all'uso del colore in chiave lirica.

**Comune di Bologna
Biblioteca
della Sala Borsa**
Contributo € 200.000

La Biblioteca, la più grande multimediale in Italia, svolge un ruolo riconosciuto di sperimentazione di nuove tecnologie e nello sviluppo di modelli di servizio per l'accesso a documenti multimediali di ogni formato, utili per la ricerca e il tempo libero. Offre spazi con una dotazione tecnologica in grado di supportare adeguatamente eventi ed iniziative culturali, ricerca e creazione di risorse on-line per documentare la storia di Bologna.

**Fondazione Museo del Risorgimento di Ravenna
Archivio personale di Augusto Branzanti**
Contributo € 25.000

La Fondazione ha attivato un biennio di studio su Augusto Branzanti di cui il Museo del Risorgimento custodisce e conserva l'ampio archivio personale, costituito da alcune migliaia di carte autografe. Lo studio è finalizzato alla tutela ed al restauro di questo materiale e porterà alla redazione di una guida completa con la redazione a stampa di un inventario analitico di tutto il carteggio.

**Provincia di Bologna
Patrimonio storico-artistico**
Contributo € 30.000

Con questo progetto s'intende realizzare un censimento delle opere d'arte contemporanea e degli arredi storici dislocati presso i numerosi istituti scolastici secondari gestiti dalla Provincia di Bologna (assommano a 34). Le prime si sono accumulate quale effetto di specifiche norme di legge risalenti agli anni '60 tese a favorire l'ingresso di testimonianze artistiche di autori contemporanei all'interno delle nuove strutture scolastiche.

**Biblioteca Classense
Comune di Ravenna
Sala di consultazione e di lettura**
Contributo € 60.000

Nell'ambito del progetto di restauro e di rifunionalizzazione del complesso Classense, è prevista l'apertura al pubblico della nuova sala di consultazione e lettura dei Fondi Antichi e rari. La sala, collocata in prossimità dell'Aula Magna, viene allestita con nuovi arredi e attrezzature tecnologiche idonee alla tutela e alla salvaguardia dei codici e del materiale bibliografico raro e prezioso quotidianamente richiesto in consultazione da studiosi e ricercatori.

**Fondazione Federico Zeri
Università degli Studi di Bologna
Fototeca di storia dell'arte di Federico Zeri**
Contributo € 258.000 nel triennio 2008/2010

Il progetto prevede la pubblicazione on line dell'intera fototeca (290.000 fotografie di opere d'arte). La catalogazione del patrimonio fotografico inventariato e mappato è partita dal fondo "Pittura Italiana", asse portante degli studi di Federico Zeri. Si tratta di circa 150.000 immagini suddivise per secoli, autori, scuole stilistiche e regionali nonché raccolte private, gallerie e musei.

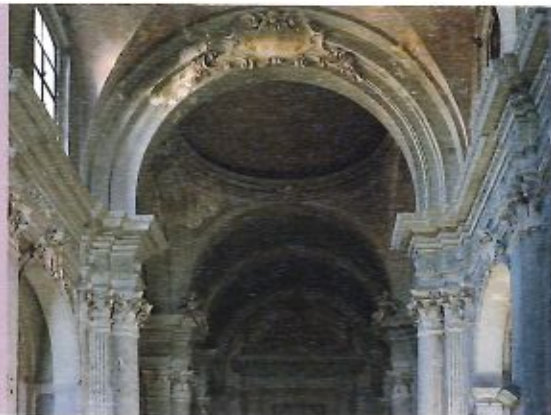
**Sistema Museale d'Ateneo
Università degli Studi di Bologna
Insolite visite ai musei**
Contributo € 15.600

Obiettivo dell'iniziativa è quello di sollecitare l'interesse del pubblico per eventi che riscoprono il fascino di luoghi urbani insoliti. Il Museo di Zoologia diventa così un luogo in cui scienza e teatro s'incontrano per divertire e farsi conoscere oltre a far riscoprire luoghi urbani nascosti di straordinario valore attraverso la guida d'eccellenza di una squadra di artisti.

**Arcidiocesi di Bologna
Biblioteca e archivio dell'Istituto Veritatis Splendor**
Contributo € 50.000

Il progetto ha l'obiettivo di catalogare la biblioteca secondo i più moderni criteri, onde renderla accessibile anche on-line tramite la rete delle biblioteche pubbliche ed ecclesiastiche. Si tratta principalmente del Fondo Romana Guarnieri, della biblioteca di arte e storia dell'arte connessa con la Raccolta Lercaro, di volumi rari a carattere storico-letterario e politico (di rilievo la collezione integrale degli Atti della Costituzione).





Conservazione
e valorizzazione
beni artistici

Comune di S. Giovanni in Persiceto (Bo)
Restauro dell'ex-chiesa di S. Francesco
Contributo € 258.000 nel triennio 2008/2010

Il progetto prevede il restauro ed il recupero dell'ex chiesa di S. Francesco, importante complesso storico della città, affinché diventi uno spazio polivalente per eventi culturali: auditorium, spazio espositivo, sede per convegni, attività didattiche, ecc.

Fondazione Parco Archeologico di Classe RavennAntica
Ravenna
Scavi e mostra Otium Ludens
Contributo € 250.000

Tra i principali interventi: l'allestimento del museo per l'apertura di una vasta area espositiva, l'avvio dei laboratori presso il Museo di Classe, il recupero e la sistemazione della prima stazione del Parco ed il convegno internazionale su conservazione e restauro. Nello spazio espositivo di San Nicolò è organizzata la mostra archeologica Otium Ludens.

Chiesa Monumentale S. Girolamo della Certosa
Bologna
Restauro delle tre cappelle laterali
Contributo € 200.000 nel biennio 2008-2009

Gli interventi riguardano sia le parti fisse che quelle mobili. Le parti fisse, costituite da pareti, soffitti, colonne, altari, decorazioni e stucchi, sono oggetto di opere di disinfezione, pulizia e rifacimento delle parti mancanti con la necessaria protezione finale. Le parti mobili sono invece dipinti, crocefissi, una statua, il coro ligneo e vari cartigli, che necessitano di puliture e restauri.

Associazione Amici della Galleria d'Arte Moderna
Bologna
Allestimento d'arte permanente
Contributo € 10.000

Si tratta del progetto che intende realizzare, all'interno della Sala del Pantheon alla Certosa di Bologna, un'installazione d'arte, curata dall'artista Havig Favelli, promuovendo e comunicando così l'esistenza del Pantheon presso la cittadinanza e recuperando in questo modo la sua vocazione originaria. La Sala è attualmente già utilizzata, in maniera sporadica, per cerimonie laiche ed interreligiose.

Provincia S. Domenico in Italia
Milano
Restauro del salone Bolognini
Contributo € 440.000 nel biennio 2008-2009

Il salone Bolognini, sede storica dei Martedì di S. Domenico e cuore vitale dell'intero convento, è il centro del Convento San Domenico ed è la sala maggiormente utilizzata per le innumerevoli attività che vi si svolgono. Il salone necessita di un completo restauro, specie del magnifico cassettonato e delle pareti.

Comando Militare Esercito Emilia Romagna
Bologna
Restauro di Palazzo Grassi
Contributo € 200.000 nel biennio 2008-2009

Palazzo Grassi è uno degli edifici più rappresentativi della città di Bologna per l'antica origine medievale, il pregio architettonico ed artistico. Caratterizza la sua facciata l'alto portico con stilate in legno e le strutture ricoperte di mattone cotto: tipico esempio di costruzione civile bolognese di carattere romanico. L'intervento consiste nel restauro e recupero del cortile interno, della sala lettura e della sala degli stucchi.

Dipartimento di Archeologia
Università degli Studi di Bologna
Scuola di restauro
Contributo € 275.000+ nel quadriennio 2006-2009

Il Dipartimento, con la missione in Albania, ha posto il problema della conservazione e del restauro del settore monumentale. Organizza l'istituzione di una scuola di restauro rivolta alla formazione di giovani albanesi sotto la guida di esperti italiani e un intervento conservativo di alto profilo in un intero contesto monumentale. Al progetto partecipa anche alla Fondazione Cariplo.

Dipartimento di Archeologia
Università degli Studi di Bologna
Restauro della Basilica di Shën Jan
Contributo € 13.000

Nell'ambito del progetto che ha visto la istituzione di una scuola di restauro in Albania, si inserisce il restauro della Basilica di Shën Jan, eseguito con metodologie di grande significato metodologico e tecnico, che intende anche costituire un esempio da seguire in futuro per interventi di analogo natura in altri contesti del patrimonio culturale del paese. Il sito si trova non lontano dalla città ellenistica romana di Phoinike, in un territorio assai ricco di testimonianze storiche.





Istituto Scuola Provinciale Edili CPT

Ravenna
Corso di formazione per Operatore Edile
Contributo € 15.000

Il progetto prosegue l'esperienza già avviata con l'organizzazione di un corso di formazione rivolto ad un numero massimo di 12 corsisti che già lavorano nel settore edile o a disoccupati che abbiano già comunque maturato competenze di pratica professionale edile e specializzarli nel recupero di elementi o parti storiche degli edifici.

Il corso si sviluppa con lezioni teoriche ed esercitazioni pratiche.

Centro Studi d'Arte Estremo Orientale

Bologna
Progetto di sviluppo del Centro
Contributo € 250.000
negli anni 2008/2012

Considerata, in particolare, la valenza artistica e culturale raggiunta dal Centro Studi d'Arte Estremo Orientale, retto dal Prof. Nino Peternolli, e del grande merito che gli va attribuito per il conseguimento di così importanti risultati, ottenuti anche con il sostegno dell'Università di Bologna, il progetto mira ad una più adeguata organizzazione e visibilità del Centro, anche di dimensione europea.

Arcidiocesi di Bologna Museo del Tesoro nella Cattedrale di S. Pietro

Contributo € 47.000

Si tratta di interventi urgenti per la riapertura al pubblico con la messa in sicurezza e agibilità dei locali del Museo del Tesoro della Cattedrale di Bologna al fine di custodirne e conservarne le opere. L'intervento consiste nella verifica, il ripristino e l'aggiornamento degli impianti, la pulizia delle opere esposte oltre al controllo e, in alcuni casi, la sostituzione di parti danneggiate delle vetrine.

Arcidiocesi di Bologna Restauro e conservazione degli Arazzi della Cattedrale

Contributo € 35.000

Si tratta del restauro e la conservazione del corredo di Arazzi della Cattedrale di Bologna, donati da Papa Benedetto XIV: Pasce Oves Meas (1740-1742), La consegna delle chiavi (1741-1746), La pesca miracolosa (1741-1746), Allegoria della Fede (1743-1746), Allegoria della Carità (1743-1747), Allegoria della Speranza (1754-1755), Allegoria della Religione (1754-1755).

Arcidiocesi di Bologna Restauro nel Complesso di San Salvatore

Contributo € 30.000

Si tratta degli interventi di messa in sicurezza e restauro del fregio in pietra arenaria e delle opere di sistemazione e migrazione alla casa conventuale, all'interno del Complesso Monumentale della Chiesa di San Salvatore (secolo XVI), per l'insediamento della nuova Comunità dei Fratelli di San Giovanni.

Seminario Arcivescovile di Bologna Restauro di dipinti di Villa Revedin

Contributo € 16.320

I dipinti, oggetto del restauro, fanno parte del vasto e prestigioso complesso di proprietà del Seminario Arcivescovile di Bologna più conosciuto come Villa Revedin, sede estiva del Cardinale. I quadri, collocati nella sala delle conferenze, sono: San Marco, Natività di S. Giovanni Battista (Giuseppe Varolli), Madonna in estasi (Francesco Gessi) e Sacra Famiglia (Antonio Crespi).

Comune di Castenaso (Bo) Restauro e musealizzazione

Contributo € 30.000

Si tratta del restauro e della musealizzazione dei reperti trovati nello scavo del sepolcreto di Marano consistente in 9 tombe ognuna con stele (fra cui la famosa "Stele delle spade") o segnacolo funerario. L'eccezionalità del ritrovamento rappresenta uno dei punti di forza del Museo della Civiltà Villanoviana, recentemente inaugurato.

Il progetto è all'interno della rete museale esistente, con l'intento di avviare collaborazioni culturali non solo con le città e i comuni limitrofi, ma anche con altri piccoli musei di enti locali.

Parrocchia S. Stefano di Baigno Camugnano (Bo) Restauro di una pala d'altare

Contributo € 20.000

Si tratta del restauro della pala d'altare Madonna con bambino benediciente, Santo Stefano e Sant'Antonio da Padova di scuola emiliana-appenninica attribuibile al XVII sec. e della Crocifissione di Cristo tra Maria, la Maddalena e San Giovanni di scuola bolognese ispirata a Guido Reni attribuibile tra la prima e la seconda metà del '600.

I dipinti sono siti nelle cornici originarie in foglia oro 23 kt 3/4 tipiche della scuola emiliana della seconda metà del XVII sec.





**Associazione
Orfeonica di
Broccaindosso
Bologna
Restauro
di un'edicola antica**
Contributo € 6.300

Il progetto riguarda la trasformazione parziale del campo sportivo con il ripristino dell'orto/giardino, così da riportare parte dell'area cortiliva alla sua destinazione d'uso originale. La riqualificazione dell'area è completata dal restauro dell'edicola posta su un muro perimetrale e dal ripristino della pavimentazione dell'area di gioco.

**Editoria e
altri mezzi di
comunicazione**

**Fondazione
Biblioteca del
Mulino
Bologna
Attività 2010**
Contributo € 18.000

Si tratta del sostegno alle attività della Biblioteca, tese a proseguire il rafforzamento del servizio pubblico ed a recuperare, ordinare e catalogare l'importante biblioteca di Nicola Matteucci (circa 15.000 volumi) che la famiglia dona alla Biblioteca e l'intera produzione della Società editrice Il Mulino (circa 10.000 volumi). Prosegue inoltre il ciclo di attività seminariali e di convegni e viene realizzata l'annuale Lettura del Mulino.

**Fondazione Libro
Aperto di cultura
democratica
Ravenna
Programma
editoriale 2009**
Contributo € 5.500

L'attività editoriale della Fondazione Libro Aperto prevede, come di consueto, la realizzazione di 4 numeri della rivista trimestrale, un supplemento-numero speciale "Annali Romagna 2009", un libro-strenna, depliant illustrativi delle attività, il volume di Antonio Patuelli "Fondazioni e banche: garanzie e prospettive".

**Consorzio
Università - Città
Bologna
Giovani e tecnologie
della comunicazione**
Contributo € 40.000
nel biennio 2008-2009

Il progetto intende adeguare le tecnologie nel campo della comunicazione scritta e per immagini per consentire una più aggiornata attività rivolta ai giovani, universitari e non, desiderosi di affinare le loro competenze nel settore e di sperimentare le opportunità offerte dal succedersi delle innovazioni.

**Comune
di Ravenna
Welcome to Ravenna**
Contributo € 60.000

Il Comune di Ravenna continua anche nel 2009 la realizzazione del magazine trimestrale "Welcome to Ravenna", rivolto ai turisti presenti in città e reperibile anche in tutte le camere d'albergo. La rivista, in duplice lingua, italiano e inglese, vuole diventare il punto di raccolta delle molteplici offerte culturali, di spettacolo e di animazione che la città produce, insieme alle informazioni per la visita e l'accesso ai monumenti.

**Società
Conservatrice del
Capanno Garibaldi
Ravenna
Attività editoriale**
Contributo € 2.500

Il progetto intende migliorare le attività collaterali previste dalla Società, come le pubblicazioni e gli annulli postali, oltre all'adeguamento della struttura dell'organizzazione interna con l'utilizzo di mezzi informatici.

**Comitato
per Bologna Storica
ed Artistica
Bologna
Strenna Storica
Bolognese e Il Carrobbio**
Contributo € 12.580

La Strenna Storica Bolognese 2009 si compone di 21 contributi di studiosi dell'arte, degli edifici, dei monumenti, delle persone e degli avvenimenti che hanno caratterizzato la città di Bologna e la sua provincia nel corso dei secoli. Con "Il Carrobbio" si vogliono portare a conoscenza aspetti inediti dell'arte, dell'architettura, dell'archeologia e della cultura in generale relativa alla città di Bologna, di Ravenna e alla Regione Emilia Romagna.

**Comune
di Crevalcore (Bo)**
Pubblicazione dell'inventario dell'archivio dell'ex Ospedale Barberini
Contributo € 5.000

La pubblicazione riguarda i documenti storici presenti nell'archivio dell'ex Ospedale Barberini. L'aspetto innovativo di questo progetto sta nella sinergia che si è attuata tra vari enti ed istituzioni che hanno dato il loro contributo alla realizzazione del volume: l'Università di Bologna per l'aspetto scientifico e redazionale, l'AUSL come proprietaria del fondo archivistico e la Cooperativa Ebla, specializzata nei restauri di fondi archivistici.

**Centro Culturale
Anzolese**
Anzola Dell'Emilia (Bo)
Pubblicazione della ricerca su ville, palazzi e i castelli storici
Contributo € 2.000

La pubblicazione della ricerca svolta dal Centro Culturale su ville, palazzi e i castelli storici di Anzola dell'Emilia - giunta al secondo volume - è finalizzata a recuperare, valorizzare e divulgare la memoria storica del paese e delle famiglie che ne hanno maggiormente caratterizzato le vicende storiche e sociali. Obiettivo è far conoscere, specialmente ai giovani che sono i principali destinatari dei volumi, le origini, la storia, i costumi, le abitudini del Comune in cui vivono.

**Associazione
Culturale
Il Saggiatore
Musicale**
Bologna
**Pubblicazione della rivista
"Il Saggiatore musicale"**
Contributo € 2.500

Il colloquio di musicologia del Saggiatore musicale riunisce, ogni anno, studiosi italiani e stranieri. Si avvale di un comitato scientifico composto da docenti di altre Università che seleziona le proposte di *free papers*. Nel 2009 le tavole rotonde vertono sul diritto d'autore e i diritti connessi in campo musicale oltre all'alfabetizzazione musicale nell'Europa del '500.

**Centro Culturale
Giovanni Mesini**
Ravenna
**Pubblicazione degli atti
della giornata di studi su
Mons. Giovanni Mesini**
Contributo € 5.000

La giornata di studi si è tenuta l'8 maggio 2009 a Ravenna per la celebrazione del quarantennale della morte del Monsignor Giovanni Mesini, presieduta dall'Arcivescovo di Ravenna. Nella pubblicazione vengono raccolti anche altri scritti, ancora poco conosciuti, di Mons. Mesini e di altri autori, amici ed estimatori del Monsignore e delle sue numerose iniziative di carattere culturale.

**Associazione
Culturale Canicola**
Bologna
Pubblicazione della rivista "Canicola"
Contributo € 2.000

Il progetto editoriale/artistico ha l'obiettivo di produrre e promuovere il nono numero della rivista di fumetto e disegno "Canicola" e due libri di fumetto d'avanguardia, uno di un autore ravennate e uno di un autore bolognese. Sono pubblicati autori di Bologna anche affermati e giovani talenti dell'Accademia di Belle Arti. Il libro a fumetti è realizzato in occasione del Festival Internazionale di fumetto "BilBolBul".

**ANPI Associazione
Naz Partigiani d'Italia**
Bologna
**Realizzazione di un sito
web commemorativo**
Contributo € 10.000

L'Associazione, in occasione del 65° anniversario del 25 aprile 1945, intende realizzare un progetto per ricostruire la memoria della lotta di liberazione attraverso la lettura delle lapidi, dei monumenti, della toponomastica e dei luoghi del ricordo di Bologna (città medaglia d'oro della Resistenza), attraverso un sito web commemorativo contenente un censimento, foto, testimonianze, ecc..



Istruzione superiore

Università degli Studi di Bologna
Cittadinanza studentesca
Contributo € 250.000

Il progetto intende potenziare le strutture necessarie a migliorare la qualità della presenza studentesca in città. In particolare è necessario favorire l'apertura prolungata delle biblioteche, mettere a punto un progetto integrato di accoglienza delle matricole, definire nel modo migliore il rapporto avviato con il Comune, disponibile ad accogliere una progettualità studentesca nei locali di Sala Borsa, nonché un Info Point dell'Alma Mater in Palazzo d'Accursio.

Università degli Studi di Bologna
Progetto di internazionalizzazione
Contributo € 175.000

Il progetto, rivolgendosi alle necessità studentesche, intende dare un ulteriore spazio alla internazionalizzazione, concentrando le disponibilità sulle iniziative didattiche di altre specializzazioni che si stanno realizzando in direzione delle culture del mondo asiatico e mediterraneo. Si prevede in particolare l'assegnazione di borse di studio a studenti che vogliono partecipare, a Bologna e nelle città straniere coinvolte nei progetti, ai corsi di alti studi programmati nei settori sopraindicati.

Ricerche storiche

Provincia Minoritica di Cristo Re dei Frati Minori Convento dell'Osservanza
Bologna
Giornate dell'Osservanza e pubblicazione
Contributo € 58.000

Il progetto attiene la realizzazione delle seguenti iniziative: "le Giornate dell'Osservanza - XXVIII edizione" svoltesi il 9 e 10 maggio 2009 sul tem adoll'VIII centenario della nascita dei Frati Minori, e la pubblicazione di una Guida storica della Chiesa e del Convento dell'Osservanza .

Fondazione G.Marconi
Pontecchio Marconi (Bo)
Iniziative celebrative
Contributo € 25.000

Si tratta di organizzare una serie di eventi per commemorare il conferimento del Premio Nobel a Guglielmo Marconi e, al contempo, per diffondere la conoscenza dell'opera di Marconi e della sua eredità scientifica. La diffusione della conoscenza di Guglielmo Marconi e della storia delle radiocomunicazioni e del wireless è effettuata sia attraverso forme tradizionali di comunicazione (quali mostre e pubblicazioni) sia ricorrendo all'impiego di tecniche multimediali avanzate.

Fondazione Internazionale Nova Spes
Roma
Ricerca sul ruolo delle Fondazioni culturali
Contributo € 30.000

Il progetto intende realizzare un libro bianco sul ruolo delle Fondazioni culturali nello sviluppo del paese. Attraverso una ricerca si propone di avviare la costruzione di un network di fondazioni e istituti culturali a livello nazionale e di realizzare un documento programmatico (libro bianco) costituito da un'analisi preliminare della nozione di capitale immateriale, dalla ricognizione di esperimenti "virtuosi" e dall'elaborazione di possibili linee progettuali.

Associazione Culturale Ursa Maior
Bologna
Donna nel lavoro, donna nella storia
Contributo € 4.000

Il progetto intende proporre modelli di donne forti, di un'intelligenza eccezionale, competenti, che hanno fatto la storia del mondo nei loro campi d'azione, dando voce a due donne straniere emigrate. Con due spettacoli per ragazzi e adulti si rendere omaggio a due grandissime donne polacche: Marie Curie e Rosa Luxemburg.

Parrocchia dei Santi Bartolomeo e Gaetano
Bologna
Educazione musicale creativa
Contributo € 6.000

Il progetto di educazione musicale creativa ha, come obiettivi principali, quelli dell'integrazione e socializzazione dei minori con disagi segnalati all'interno dei cinque gruppi di canto corale attivati. Il percorso prevede un incontro settimanale di circa 50 minuti per la durata di 12 settimane per ogni gruppo di lavoro, in preparazione del concerto conclusivo di dicembre.

Manifestazioni, Festival

Comune di Ravenna **RavennaMosaico** Contributo € 30.000

È un progetto in collaborazione con l'Associazione Internazionale Mosaicisti Contemporanei che coinvolge tutta la città e le istituzioni culturali in un programma dedicato alla contemporaneità della tecnica espressiva che connota la produzione artistica e la memoria culturale di Ravenna. Si tratta di una rassegna di eventi e spettacoli che diventano anche occasione per presentare opere di mosaico contemporaneo in un contesto urbano.

Comune di Cervia (Ra) **Sposalizio del Mare 2009** Contributo € 25.000

Il progetto, legato alla più antica tradizione cervese (si tiene quasi ininterrottamente dal 1445), anche quest'anno viene celebrato a Cervia. Manifestazione che apre la stagione turistica ed è occasione di festa e di incontro con turisti provenienti da ogni parte d'Italia e non solo, ospitati in città durante l'evento. Le diverse iniziative si svolgono nei luoghi più suggestivi di Cervia quali il quadrilatero della città di fondazione, il porto canale, il Magazzino del Sale e Milano Marittima.

Comune di Ravenna **Ravenna Bella di Sera 2009** Contributo € 50.000

La manifestazione, che si tiene durante l'estate 2009 a Ravenna, è arrivata alla sua 16ª edizione, e consiste in una lunga serie di spettacoli, animazione, conferenze, musica dal vivo, che rendono la città più accogliente ed ospitale sia per i cittadini che per i turisti.

Cineteca Comunale Comune di Bologna **Festival Internazionale di cinema e cibo "Slow Food on film"** Contributo € 100.000

Sono sempre di più, nel mondo, i filmmaker che trovano nel racconto del cibo una mission di cui farsi portatori e "Slow Food on film" intende dare voce a questa urgenza, per premiarla, per incoraggiarla e per discuterla. Il "pianeta food" è raccontato a 360 gradi attraverso film, documentari, cortometraggi e serie tv da tutto il mondo, dalle preziose retrospettive di rarità d'archivio al meglio della produzione dell'ultima stagione.

Comune di Bologna **Bè Bolognaestate** Contributo € 100.000

La maggior parte degli eventi in programma ha come obiettivo la formazione di nuovi pubblici, la crescita culturale dei cittadini e l'intrattenimento di chi resta in città. Il progetto si pone l'obiettivo generale di rendere fruibile e vivibile la città durante il periodo estivo, attraverso manifestazioni spettacolari e culturali: appuntamenti di teatro, musica, cinema, danza, incontri e visite guidate.

Comune di Ravenna **Festival delle Culture 2009 e MeditaEuropa** Contributo € 30.000

Il Comune, in collaborazione con l'Associazione MeditaEuropa, la rappresentanza dei cittadini extra-U.E., le associazioni di immigrati e le scuole del territorio, organizza una serie di eventi artistico-culturali da realizzarsi a Ravenna e rivolti a tutta la cittadinanza. Gli eventi ruotano attorno al tema dell'interculturalità in senso ampio. Il contenitore principale degli eventi è il Festival delle Culture presso la struttura Artificerie Almagià.

Comune di Ravenna **Ravenna ospitale** Contributo € 50.000

Il progetto prevede la realizzazione di tre giorni di animazione, dibattiti e stand nelle piazze del centro storico di Ravenna che hanno come tema principale la solidarietà, la cultura, la coesione della città attraverso il tema principale dell'ospitalità. Il programma si articola in mostre fotografiche, incontri, dibattiti nelle piazze della città e un grande concerto in piazza. L'obiettivo principale del progetto è presentare una città ospitale, intesa non solo in termini di accoglienza turistica ma come segno di relazione di comunità.

Associazione Europea Celeste Group Bologna **Caccia al tesoro delle torri** Contributo € 8.000

L'Associazione organizza la Run Tune Up, la mezza maratona di Bologna, ormai giunta alla sua VIII edizione. L'evento, che riunisce una grande gara sportiva internazionale, uno spettacolo coinvolgente, dell'ottima musica, una città pulita e libera dal traffico, si propone di coinvolgere e promuovere il territorio e i suoi abitanti. All'interno di questa manifestazione viene organizzato un evento ludico, sportivo e culturale: una caccia al tesoro attraverso le torri di Bologna.

Biblioteca Classense
Comune di Ravenna
Settembre Dantesco
Contributo € 30.000

Nell'anno dedicato all'Astronomia, la luna, i pianeti e le costellazioni diverranno i temi ispiratori delle manifestazioni programmate per l'edizione 2009 del Settembre Dantesco dalla Classense e dall'Opera di Dante del Comune di Ravenna. Attraverso un percorso storico ed evocativo, che parte dal medioevo e dal rinascimento, da Dante e da Pico della Mirandola per giungere ai giorni nostri, si indagheranno aspetti storici, letterari, filosofici e antropologici legati all'interpretazione del mondo cosmologico.

Comune di Bologna
Giornata Nazionale di Trekking Urbano
Contributo € 10.000

La giornata nazionale del Trekking Urbano si svolge dal 2004 nel mese di ottobre. Si tratta di un nuovo tipo di turismo sostenibile che consente di scoprire i luoghi meno conosciuti delle città d'arte, attraverso itinerari tematici ai quali cittadini e turisti partecipano gratuitamente. Il Comune di Bologna ha aderito all'iniziativa fin dalla seconda edizione, ben consapevole di quanto sia importante diffondere la conoscenza del territorio anche presso i cittadini in modo che possano diventare, a loro volta, veicolo di promozione.

Comitato per le Manifestazioni Petroniane
Bologna
Manifestazioni petroniane
Contributo € 21.707,58

Le manifestazioni che il comitato si pone come obiettivo da realizzare hanno una grande tradizione per la città: sono la festa di San Petronio 2009, le manifestazioni relative al Natale 2009 e all'Epifania 2010 ed il Carnevale Nazionale dei Bambini 2010.

Associazione Culturale Zimmer Frei
Bologna
On - Luci in pubblica piazza
Contributo € 5.000

Si tratta di un progetto di arte contemporanea che realizza installazioni luminose in spazi pubblici della città di Bologna. Opere luminose di giovani artisti italiani e stranieri invitati sono creazioni che stimolano la visione di spazi urbani, trasformati e reinventati attraverso la forza della luce. L'edizione 2009/2010 si concentra su tre piazze di Bologna per la realizzazione di tre diversi interventi: Piazza Verdi, Piazza VIII Agosto e Piazza Liber Paradisus.

Concorsi

Associazione Culturale Youkali
Bologna
Concorso di fiabe
Contributo € 3.000

Si tratta della pubblicazione di un volume contenente le 60 fiabestorie finaliste del concorso di fiabe scritte da ragazzi e famiglie, una maratona di lettura di un giorno e un laboratorio teatrale per mettere in scena, con i bambini, il lavoro drammaturgicamente più interessante. Il tema proposto s'intitola "Popoli costruiscono le eterne opere dell'ingegno" ed è un invito a scrivere fiabe che riguardino le tradizioni storiche di uomini e donne di nazionalità straniera.

Gruppo di Lettura San Vitale
Bologna
Mamma non Mamma
Contributo € 1.500

Per l'undicesimo appuntamento con il Premio San Vitale, concorso di lettura rivolto alle donne, si propone un tema intimo e delicato, controverso e sfaccettato, attuale e scottante: la maternità. Il tema prescelto viene inteso come scelta o rinuncia, come evento carico di aspettative o come necessità di riorganizzare i propri ritmi quotidiani, come possibilità di rimanere anche compagne oltre che madri oppure come atto creativo unico e insostituibile.

Associazionismo Culturale

Sostegno all'attività culturale 2010

Associazione Culturale Reginella
Bologna
€ 3.000

Associazione Petroniana Artisti
Bologna
€ 10.000

Associazione Friedrich Schurr
S.Stefano (Ra)
€ 5.999

Associazione ALATEL
Bologna
€ 2.500

Associazione ANLA
Bologna
€ 10.000

Associazione Cultura e Arte del 700
Bologna
€ 3.000

Associazione L'Archiginesi
Bologna
€ 3.000

Centro Relazioni Culturali
Bologna
€ 6.000

Circolo Culturale Lirico Bolognese
Bologna
€ 6.500

Istituto Carlo Tincani
Bologna
€ 5.000

La Fameja Bulgneisa
Bologna
€ 8.000

Associazione Culturale Il Ponte della Bionda
Bologna
€ 7.000

Associazione Amici delle Vie d'acqua e dei sotterranei di Bologna
Bologna
€ 3.000

Iniziative Culturali nelle Scuole

Associazione culturale Gli anni in tasca, il cinema e i ragazzi
Bologna
Rassegna cinematografica
Contributo € 10.000

Sono presentati in prima visione nazionale numerosi film tra cortometraggi e lungometraggi provenienti da diversi paesi europei ed extra europei. Accanto alle opere di registi professionisti sono proiettati film amatoriali girati da giovani filmmaker. La selezione delle pellicole avviene sia tramite un bando pubblico che frequentando i più importanti festival di cinema internazionali.

Associazione Dilettantistica Polisportiva Lama
Bologna
Un bambino che gioca vince sempre
Contributo € 2.000

Il progetto intende promuovere un'azione educativa tesa a radicare la cultura della solidarietà in un luogo non istituzionale e ludico come il Centro Sportivo. In sintesi, partendo dalla solidarietà che si realizza nel gruppo squadra, si intende esportare anche fuori dal campo di gioco questa abilità. Solidarietà come assunzione di una precisa responsabilità individuale e collettiva nei confronti di bambini a noi vicini ma anche lontani (minori del terzo mondo).

Collegio Universitario Alma Mater
Bologna
Visite guidate
Contributo € 2.500

Il progetto, attraverso un percorso di 10 visite guidate sul campo, intende svelare il patrimonio artistico delle città di Bologna e Ravenna agli studenti universitari. Le visite sono 7 a Bologna, della durata di 2 ore ciascuna alla scoperta delle principali opere d'arte. Inoltre si tengono 3 visite di una giornata fuori Bologna ed a Ravenna, il tempio dell'arte bizantina in Italia.

6.5.2

Assistenza Anziani	pag. 125
Famiglia	pag. 126
■ Servizi Socio Assistenziali	pag. 126
■ Sostegno all'abitazione	pag. 127
■ Assistenza all'infanzia	pag. 128
■ Aiuto a donne in difficoltà	pag. 129
■ Immigrati	pag. 130
Crescita e formazione Giovanile	pag. 131
■ Istruzione Universitaria	pag. 131
■ Scuola dell'obbligo	pag. 131
■ Disagio familiare e relazionale	pag. 132
■ Immigrati	pag. 132
■ Inserimento lavorativo	pag. 133
■ Carcere	pag. 135
■ Attività educative estive	pag. 135
■ Attività educative/ricreative	pag. 136
Patologie e Disturbi Psichici e Mentali	pag. 136
■ Attività/servizi assistenziali	pag. 136
■ Inserimento lavorativo	pag. 138

Attività di solidarietà
sociale e non profit in
materia di servizi
e politiche sociali



Assistenza Anziani

Fondazione Insieme Vita
Bologna
Centro diurno anziani
Contributo € 500.000 nel triennio 2008-2010

La Fondazione Insieme Vita, ha provveduto alla progettazione del Centro Diurno Anziani e in tale sede ha previsto anche la realizzazione di un nido d'infanzia, sollecitato dai residenti del quartiere. Nella costruzione, con ampliamento di una parte già esistente, saranno realizzati nel piano interrato i servizi comuni, al piano terra il nido d'infanzia e al primo piano il centro diurno anziani. La realizzazione del nido è supportata in collaborazione con la Fondazione Cassa di Risparmio di Bologna.

ASP Ravenna, Cervia e Russi
Ravenna
Automezzi per centri anziani
Contributo € 30.000

Il progetto si colloca nell'ambito dei servizi destinati agli anziani del Distretto di Ravenna, Cervia e Russi, e consiste nel dotare la Casa Protetta Baccarini di un autoveicolo per il trasporto di 20 anziani del Comune di Russi dalla loro residenza al Centro Diurno, e inoltre la Casa Proletta Busignani di Cervia di un'autovettura da adibire a servizio di assistenza domiciliare (100 utenti) e di distribuzione pasti a domicilio per 35 anziani.

Istituto Piccole Sorelle dei Poveri
Bologna
Adeguamento Casa di Riposo
Contributo € 130.000

Nell'Istituto gestito dalle Piccole Sorelle dei Poveri, una casa di riposo che offre ospitalità ed assistenza ad anziani con difficoltà economiche o nullatenenti, da alcuni anni si sono avviati importanti interventi sulla struttura, per il suo adeguamento alle normative edilizie.

A.C.L.I. Bologna
Vitattiva
Contributo € 30.000

La questione salute, per la popolazione over si è allargata al concetto ben più esteso di benessere, che interpreta la salute non più solamente come una problematica da risolvere a posteriori, con le terapie, ma come una qualità della vita da costruire in anticipo mediante tre elementi essenziali: la prevenzione, l'informazione e il movimento. Il progetto avrà appunto l'obiettivo di agire in questo contesto, dando vita ad eventi ludico-ricreativi che coinvolgono giovani ed anziani.

Associazione Profutura
Bologna
Assistenza agli anziani
Contributo € 5.000

L'Associazione Profutura promuove principalmente iniziative finalizzate ad affrontare le problematiche della senilità, agendo in due settori: quello della solidarietà sociale, in collaborazione con i Centri Sociali, i Quartieri, ecc. per la consegna ad anziani indigenti, segnalati dai Centri Sociali e dai Quartieri, di farmaci, attrezzature mediche/paramediche, apparecchiature varie, e quello della cultura, organizzando incontri con personalità, spettacoli e concerti.

A.R.A.D. Onlus
Bologna
Ricerca
Contributo € 20.000

Il progetto intende valutare, nei pazienti affetti da morbo di Alzheimer, l'efficacia di farmaci antipsicotici tradizionali e dei farmaci antipsicotici atipici. I primi, più utilizzati, hanno dimostrato la loro efficacia sul paziente demente agitato. Più recentemente si è ipotizzata una maggiore efficacia ed una migliore tollerabilità degli atipici. La ricerca consiste nell'osservazione e valutazione dei casi di 40 pazienti trattati nel corso del 2009 con i due tipi di farmaci.

Comune di Bologna
Assistenza domiciliare integrata sperimentale
Contributo € 138.000

Il progetto sostiene la permanenza a domicilio delle persone anziane offrendo loro una pluralità di servizi in relazione ai bisogni individuali espressi al fine di evitare/ritardare l'istituzionalizzazione. Gli interventi, attivati su richiesta diretta della persona interessata e/o dai suoi familiari o perché inclusi in un piano d'intervento programmato dal Servizio Sociale Territoriale di Quartiere, sono realizzati in base ad un piano assistenziale individualizzato, e realizzati in convenzione con la ASP Giovanni XXIII, con ACLI-AIDA, ARAD e Epta coop.sociale.

ASP Laura Rodriguez Y Laso De' Buoi
S. Lazzaro di Savena (Bo)
Abitare assistito per una vita a misura di anziano
Contributo € 60.000

Il progetto si propone come ampliamento dell'assistenza dovuta dagli enti istituzionali, offrendo interventi domiciliari migliorativi della qualità di vita degli anziani; nello stesso tempo la rete dei servizi crea le condizioni per contrastare la nuova povertà, l'emarginazione sociale, la solitudine.



**Ass. Diocesana Dives
in Misericordia**
San Pietro in Trento (Ra)
**Casa di Accoglienza
Piccolo Gregge**
Contributo € 120.000

Il progetto intende attrezzare ed arredare gli spazi della Casa di accoglienza, in grado di ospitare 6 anziani o ammalati nella struttura che ospita anche le Religiose della Comunità. Gli ambienti da completare sono la cucina, quattro camere con servizi per disabili, bagni, refettorio e accessori. Si intende perciò realizzare un servizio a carattere familiare, a cui possono accedere temporaneamente o stabilmente le persone non in grado di rivolgersi alle strutture per problemi economici o contingenti.

**Fondazione
San Rocco Onlus**
Marina di Ravenna (Ra)
**Casa protetta Fraternalità
San Lorenzo**
Contributo € 250.000

Si tratta del completamento del progetto di costruzione della nuova casa protetta S. Lorenzo in San Pietro in Vincoli per l'accoglienza di 58 persone non autosufficienti: l'intervento sta procedendo rispettando la tempistica e nel contempo evidenzia una domanda crescente di posti per anziani non più autosufficienti.

Famiglia
**Servizi Socio
Assistenziali**

**Arcidiocesi
di Bologna**
Bologna
**Fondo Emergenza
Famiglie 2009**
Contributo € 250.000

Il Cardinale Arcivescovo di Bologna ha lanciato un appello per sostenere le famiglie che, a causa della vasta crisi economica che stiamo attraversando, si trovano o si troveranno in serie difficoltà per sostenere spese per affitto, utenze ed educazione dei bambini. Per questo la Curia ha istituito un Fondo Emergenza Famiglie, mediante il quale la Caritas diocesana potrà aiutare un grande numero di famiglie in difficoltà, senza distinzioni di cittadinanza e religione.

A.C.R.I.
Roma
**Emergenza
Terremoto in Abruzzo**
Contributo € 30.000

L'Ufficio di Presidenza di ACRI, per esprimere solidarietà alle popolazioni de L'Aquila e gran parte della sua provincia, ha proposto alle Fondazioni di realizzare un'iniziativa congiunta di sostegno a quei territori, con un contributo che consenta di raggiungere complessivi 7,2 mil. di € da destinare ad interventi che verranno individuati e finalizzati in collaborazione con la Fondazione Cassa di Risparmio della Provincia dell'Aquila.

**Arcidiocesi
di Bologna**
Bologna
**Sostegno al Centro
San Petronio**
Contributo € 50.000

Il Centro Fraternalità San Petronio fornisce servizi di prima necessità a persone italiane e straniere con grave disagio socio-economico. Accoglie poveri, emarginati, anziani soli, donne in difficoltà in tutti i giorni dell'anno. Nell'ultimo anno sono stati erogati 65.000 pasti e 3.000 docce con cambio biancheria, per una presenza giornaliera di circa 200 persone. La difficile situazione congiunturale rende molto importante garantire questo servizio che impiega 4 dipendenti e 120 volontari.

Comune di Ravenna
**Abitare la distanza
nell'esperienza della
prossimità**
Contributo € 33.000

Il progetto mira a diffondere nel tessuto urbano un approccio diverso dall'esperienza conflittuale, attraverso il coordinamento di una serie di interventi sul tema dell'insicurezza e della paura del cittadino. L'intervento si articola in attività e servizi rivolti ai cittadini residenti all'interno di abitazioni di edilizia FRP. L'attivazione di uno sportello Servizio di Ascolto & Intesa sarà rivolto all'accoglienza e all'ascolto delle situazioni di disagio, svolgendo al contempo attività di mediazione, orientamento e collaborazione con gli altri Enti coinvolti.

**Consorzio per
i Servizi Sociali**
Comuni di Ravenna,
Cervia Russi e
Azienda USL
Oltre la Solitudine
Contributo € 120.000

Il progetto affronta le situazioni di povertà estrema in modo attivo e non assistenziale, attraverso percorsi di inclusione sociale per coloro che vivono in stato di grave marginalità. Il progetto si realizza con la collaborazione di associazioni di volontariato già attive in questo ambito. Sono stipulati anche protocolli e convenzioni con Cooperative Sociali e con Aziende private per l'inserimento lavorativo delle persone adulte svantaggiate.





Comune di Bologna
Assistenza educativa
domiciliare per minori
 Contributo € 125.000

Il progetto interviene sulle condizioni di svantaggio, difficoltà e disagio delle famiglie e dei minori, adottando come strategia la costruzione di relazioni di aiuto nei confronti delle famiglie stesse. L'assistenza educativa può essere altresì utilizzata come strumento di sostegno alle famiglie anche nei casi in cui i minori rientrano da esperienze di istituzionalizzazione.

Comune di Casalecchio di Reno (Bo)
Paracadute Anticrisi
 Contributo € 60.000

E' un progetto che intende contrastare gli effetti della crisi economica in atto, attraverso il coinvolgimento attivo dei Servizi Sociali. A seguito della valutazione dei singoli casi, sono avviate azioni dirette al sostegno economico dei cittadini. Obiettivo minimo è quello di erogare un sostegno diretto alla persona in difficoltà, mediante riduzione di tariffe e altri contributi, con l'auspicio di avviare un percorso di reinserimento lavorativo e sociale.

Parrocchia San Vincenzo De' Paoli
Bologna
Ristrutturazione funzionale delle opere parrocchiali
 Contributo € 50.000

La parrocchia si trova in un quartiere popolare ad alto tasso abitativo: molti sono gli anziani e gli immigrati e la vicinanza del Dormitorio Pubblico fa sì che sempre più persone si rivolgano alla Parrocchia per sostegno ed assistenza. Inoltre, la chiesa accoglie pazienti e famigliari provenienti da altre regioni. Il progetto attiene il completamento dei lavori di realizzazione e ammodernamento delle opere parrocchiali: la Casa di Accoglienza, il Centro d'Ascolto e la Mensa dei Poveri.

Comune di Ravenna
Famiglie nel Welfare
 Contributo € 300.000 nel biennio 2009/2010

Il progetto mira a creare e sostenere lo sviluppo di un welfare della domiciliarità, affinché anche i cittadini non autosufficienti o in gravi difficoltà possano mantenere relazioni sociali nella quotidianità del loro ambiente. Nel caso di disabili adulti e minori, anziani con demenza e anziani in condizione di fragilità, si pone al centro dell'assistenza la famiglia e un'organizzazione flessibile che non dia solo risposte istituzionali ai bisogni, ma che combatta l'isolamento delle persone e delle famiglie.

Famiglia
 Sostegno all'abitazione

Fondazione Gesù Divino Operaio
Bologna
Villaggio della Speranza
 Contributo € 1.600.000 nel periodo 2006-2010

La Fondazione Gesù Divino Operaio ha realizzato a Villa Pallavicini una lunga serie di opere per venire incontro alla persona ed ai bisogni spesso disattesi. All'interno di questo complesso è stato costruito il Villaggio della Speranza, costituito da abitazioni per anziani e giovani coppie integrate da servizi sanitari. Il progetto consiste nel suo ampliamento, rivolgendo particolare attenzione alle giovani famiglie, anche extracomunitarie, con anziani a carico e appartenenti allo stesso nucleo familiare.

Associazione Xenia
Bologna
Autorecupero di immobili
 Contributo € 120.000

Xenia è risultata aggiudicataria del bando indetto dal Comune di Bologna per la ristrutturazione di 9 immobili e un totale di circa 50 alloggi, di proprietà del Comune di Bologna, secondo le modalità dell'autorecupero. Il progetto attiene la fase di start-up dell'intervento, e più precisamente: coordinamento, rilevamenti e progettazione, promozione, selezione degli autorecuperatori, d'intesa con il Comune, sulla base di criteri prestabiliti, costituzione della cooperativa di costruzioni, mediazione sociale.

Comune di Ravenna
Affitto garantito
 Contributo € 30.000

Il progetto è rivolto a lavoratori in mobilità, a famiglie monoparentali in condizioni di flessibilità e/o mobilità lavorative e alle famiglie di emigrati, sia in relazione ai ricongiungimenti familiari sia in relazione ad una raggiunta stabilità lavorativa ma in presenza di redditi bassi. ACER stipulerà contratti di affitto con i proprietari degli immobili, che cederà in sublocazione alle famiglie interessate.

Associazione La Strada
Medicina (Bo)
SOS Casa
 Contributo € 5.000

L'associazione opera da 15 anni nel territorio dei comuni di Medicina e Castel Guelfo, in un lavoro sociale rivolto a ragazzi, giovani e adulti in condizione di difficoltà economica, in collaborazione con i Servizi Sociali. A seguito di molteplici richieste di intervento, si intende avviare un appartamento sociale che dia ospitalità provvisoria a giovani e adulti in situazione di emergenza abitativa.





Famiglia
Assistenza
all'infanzia

Comune di Ravenna
**Babbo mio, nuovi padri,
nuove paternità**
Contributo € 35.000

Il progetto prosegue e amplia l'iniziativa di "Mamma Mia" realizzata nel 2007, e la linea guida è la riflessione sulla trasformazione della figura paterna nel corso degli ultimi decenni, dalla perdita del ruolo autorevole all'interno della famiglia, al coinvolgimento nella crescita e nell'educazione dei figli. Fra le iniziative previste una mostra (dislocata in vari punti della città), la pubblicazione di un volume e l'organizzazione di eventi, seminari, incontri, a partire da marzo 2009.

Scuola Materna
Stagni
Crevalcore (Bo)
**Arredamento nuova
sezione di scuola
dell'infanzia**
Contributo € 7.000

La scuola materna ha in corso un ampliamento dell'edificio scolastico che consiste nella realizzazione degli spazi occorrenti per ospitare una nuova sezione di bambini, da aggiungere alle quattro esistenti. Il progetto vuole venire incontro alle sempre maggiori richieste provenienti dalle famiglie della zona per l'utilizzo del servizio (nel Comune ne usufruisce circa il 90% dei bambini della fascia di età 3-6 anni).

Associazione
Amici di Siraluna
Pieve di Cento (Bo)
Un banco oltre le nuvole
Contributo € 20.000

L'Associazione gestisce una casa-famiglia per l'accoglienza di minori ed una rete di famiglie affidatarie. L'avvio della sperimentazione di scuola familiare ha permesso di valutare come utile per il territorio di Pieve di Cento la strutturazione di un servizio che risponda alle difficoltà scolastiche dei bambini difficili. Il progetto di scuola familiare coinvolge 3 bambini della casa famiglia e 1-2 bambini da inserire in collaborazione con i Servizi e la Scuola Pubblica.

Pentagono soc coop
Bologna
Micronido per l'infanzia
Contributo € 60.000

Il progetto prevede l'adeguamento e predisposizione degli arredi necessari a rendere idonea una struttura da destinare a nido per l'infanzia. L'idea del micronido nasce dall'esigenza di sopperire alla carenza di servizi pubblici per l'infanzia e dalla necessità di aiutare le donne lavoratrici a crearsi una famiglia senza rinunciare alla propria realizzazione professionale.

Casa religiosa
Istituto Orfani
don Trombelli
S. Lazzaro di Savena (Bo)
**Integrazione delle rette
per famiglie povere**
Contributo € 30.000

L'istituto è situato in un contesto di elevata densità scolastica ma sprovvisto di strutture scolastiche pubbliche. Nella zona abitano anche bambini extracomunitari che vengono integrati nel territorio a partire dall'ambito scolastico e bambini portatori di handicap, che la direzione scolastica vede utile inserire nell'ambiente dell'istituto, dotato di spazi interni ed esterni ampi, e idonei al gioco all'aria aperta. Il progetto integra le rette per famiglie in difficoltà

Istituto
Figlie di S. Anna
Bologna
**Completamento lavori di
adeguamento**
Contributo € 100.000

L'istituto gestisce una scuola dell'infanzia e primaria con circa 180 bambini. Il progetto consiste nell'affrontare i gravosi quanto indispensabili lavori di adeguamento degli edifici in cui vengono svolte le attività educative. Inoltre, l'accresciuta richiesta di posti nelle attività scolastiche, hanno portato a ridurre gli spazi destinati alla attività residenziale delle religiose a favore di maggiori e adeguati spazi per l'attività scolastica.

Cooperativa Sociale
Il Pellicano Onlus
Bologna
**Prolungamento
dell'orario scolastico**
Contributo € 20.000

Il progetto mira a rispondere alle reali esigenze delle famiglie che per motivi di lavoro necessitano di maggiori servizi, con il prolungamento dell'orario scolastico, che offra un servizio socio-educativo per un'ora pomeridiana. Attualmente la richiesta viene da 73 famiglie su 180 nelle tre scuole dell'infanzia.





Famiglia

Aiuto a donne in difficoltà

Associazione Armonie

Bologna

Un percorso partecipato

Contributo € 22.000

Il progetto è volto a riqualificare alcune aree verdi del Quartiere Savena attraverso la realizzazione di azioni e pratiche di partecipazione che prevedono il coinvolgimento di generazioni e culture diverse. Il progetto ha lo scopo di sperimentare nuove forme di condivisione dei beni comuni diffondendo un senso di responsabilità e cura per ciò che è di tutti, come il verde pubblico; è inoltre un'occasione per rendere gli spazi pubblici della città più sicuri e accoglienti.

Coord. Prov. Centri sociali anziani ANCESCAO

Bologna

Per parlare con te

Contributo € 11.800

Il progetto è rivolto soprattutto a donne immigrate con l'insegnamento della lingua italiana ed inoltre di fornire le competenze di base e gli strumenti per interagire con la comunità (scuola, medici, negozi ecc.). Sono inoltre previsti servizi per i bambini al seguito. Si intende proseguire anche con il corso di cucito, affinché la conoscenza della lingua si arricchisca attraverso l'interazione con il fare.

Casa delle donne per non subire violenza

Bologna

Luci e Ombre

Contributo € 25.000

Il progetto ha l'obiettivo di fornire percorsi di aiuto e di sostegno alle donne e ai loro figli/figlie che si trovano in percorsi di uscita dalla violenza. Il progetto si attua mediante laboratori tematici rivolti ai bambini ed alle mamme ospiti e alle mamme che seguono i percorsi di accoglienza e prevede sostegno educativo ai minori, supporto alla relazione madre-bambino e sostegno psicologico alle madri e ai/alle bambini/e che hanno subito violenza. Il progetto è rivolto a 50 donne ospitate nelle case rifugio.

Famiglie insieme Onlus

Bologna

Avviamento al lavoro per donne immigrate

Contributo € 7.500

Il progetto consiste in un "Servizio Colf" che mette in contatto le famiglie con i lavoratori stranieri ed effettua corsi di avviamento al lavoro domestico, di educazione civica e di italiano. L'assistenza si completa con consulenza sui contratti di lavoro e con aiuto alle persone straniere sulle pratiche dei permessi e dei ricongiungimenti. I corsi sono tenuti in locali messi a disposizione dalla parrocchia di San Giovanni in Monte.

Coop. Soc. LIBRA di intervento e ricerca

Ravenna

Casa Insieme

Contributo € 25.000

Un appartamento appositamente attrezzato costituisce un importante punto di riferimento per le donne straniere presenti a Ravenna, in particolare per quelle che prestano il loro servizio agli anziani bisognosi di assistenza. Casa Insieme fornisce loro momenti aggregativi e di socializzazione, al fine di agevolare la loro integrazione nel territorio e di conseguenza il loro benessere, fattore che avrà una ricaduta positiva sulla qualità del servizio professionale offerto.

Associazione Fiori di Strada onlus

Bologna

La Casa dei Fiori

Contributo € 20.000

Il progetto prevede la realizzazione di un servizio di accoglienza in pronto intervento per le donne vittime di violenza, sfruttamento, tratta o che comunque si trovino in una condizione di grave bisogno o emarginazione sociale. L'associazione offre loro accoglienza immediata in una struttura protetta. L'alloggio costituisce un rifugio dove le donne ospiti possono trovare, oltre che accoglienza e protezione, un aiuto per il superamento della condizione di difficoltà nella quale versano.

Servizio Accoglienza alla vita

Bologna

Il Giardino dei Fiori

Contributo € 8.000

Il progetto realizza una nursery estiva, per le madri ospiti dei gruppi appartamento. Il servizio è allestito in una villetta messa a disposizione dall'Ordine Terziario Francescano in comodato gratuito, dedicata di norma all'accoglienza invernale e può accogliere 12 bambini da 0 a 3 anni nel periodo compreso tra giugno e settembre. Questo permette alle madri la possibilità di continuare a lavorare e ai bambini di essere accolti in un ambiente sereno e protetto, con personale qualificato.

Comune di Monzuno (Bo)

Incontrarsi al centro

Contributo € 25.000

La crescita della popolazione immigrata rende particolarmente importante agire anche sul territorio montano, ove alle molte difficoltà legate al processo migratorio si sommano quelle logistiche che impediscono l'accesso ai servizi e l'inclusione. La zona di Porretta e Vergato raggiunge il valore più elevato di cittadini stranieri, rendendo necessario adeguare i servizi e l'approccio di genere/generazione. Per questo il Centro Interculturale di Vado sarà la sede delle attività proposte nel progetto, atte a coinvolgere le donne immigrate.





**linea
rosa**

Iscritta all'Albo Provinciale
delle O.N.L.U.S.
con Dec. Reg. 932 del 17/08/1993



**Parrocchia S. Maria
Assunta di Padulle di
Casaglia**
Sala Bolognese (Bo)
Casa famiglia Marta
Contributo € 100.000

Il progetto prevede l'adeguamento dei locali in uso alla casa famiglia: in particolare è necessario un ampliamento della superficie utile con il recupero del sottotetto, e il rifacimento di parti murarie dell'esistero. Il progetto permette di continuare e potenziare questo servizio, necessario poiché esistono anche in questo territorio realtà di disagio derivanti dalla disgregazione delle famiglie, da comportamenti a rischio di ragazzi e ragazze giovanissimi e da abusi e violenze su minori anche all'interno del nucleo familiare.

**Associazione di
Volontariato Linea
Rosa**
Ravenna
Violenza sulle donne
Contributo € 90.000

Il progetto presentato dall'Associazione, che da molti anni accoglie e assiste le donne e i minori vittime di violenza, ha la finalità di ricercare il contributo degli operatori sanitari e del volontariato per far emergere il bisogno sommerso, per la pianificazione degli interventi, per l'integrazione socio sanitaria e per una maggior conoscenza del fenomeno violenza alle donne nella provincia di Ravenna. Intende inoltre attivare corsi di formazione e di autodifesa per gli operatori sanitari.

**Comune
di Vergato (Bo)**
**Percorsi di crescita
e di autonomia**
Contributo € 60.000

L'obiettivo del progetto distrettuale è di offrire una migliore opportunità di cittadinanza ad una delle fasce femminili più deboli attraverso azioni di sostegno delle madri lavoratrici e tutela dell'infanzia, coerentemente con le attività promosse dal protocollo distrettuale anticrisi (tirocino formativo e di orientamento e assegno di frequenza), consulenza e sostegno alle donne disoccupate che desiderano mettersi in proprio avviando un'impresa cooperativa, attraverso esperienze di autoimprenditoria coerenti con gli indirizzi del protocollo distrettuale anticrisi.

**Epta Lavorosociale
Soc. Coop. Sociale
Bologna**
Hora
Contributo € 25.000

Il progetto, frutto del confronto con le reti delle Banche del Tempo dei territori di Bologna e Ravenna, punta allo sviluppo e consolidamento della rete esistente. In particolare il progetto punta alla realizzazione di due specifici obiettivi a breve: intervenire per il miglioramento della qualità della vita delle donne madri nella gestione del tempo da dedicare a sé stesse e alla famiglia e sviluppare, come azione pilota, la nuova Banca del Tempo "Hygeia" a favore, più in generale, dei residenti negli alloggi della Coop. Dozza (circa 5.000 persone).

La tenda di Abraham
Castel San Pietro T. (Bo)
La tenda di Abramo
Contributo € 10.000

La tenda di Abraham è una comunità costituita da un gruppo di famiglie che hanno scelto di vivere un'esperienza di condivisione e di accoglienza. La comunità ospita bambini soli in affidamento familiare, adolescenti con situazioni difficili, mamme sole con bambini. L'attività prevede anche l'inserimento dei minori nei contesti scolastici ed educativi del territorio e l'accompagnamento al lavoro delle madri sole con figli: questo richiede un consistente servizio di trasporto che sarà grandemente agevolato dal progetto, che prevede l'acquisto di un autoveicolo omologato per 7 persone.

**Famiglia
Immigrati**

**Opera
dell'Immacolata**
Bologna
**Punto di Incontro
INFO-BO**
Contributo € 60.000

Il progetto si sviluppa all'interno del Punto d'incontro e Primo Contatto gestito dall'Opera dell'Immacolata. L'azione si sviluppa in collaborazione con il Comune di Bologna, la Prefettura e Cup 2000, e intende fornire una informazione facilmente accessibile e integrata su tutti i servizi, anche sanitari, le risorse e le opportunità istituzionali e informali che il territorio offre a bambini e famiglie.

Comune di Bologna
Settore Coordinamento
Amministrativo Quartieri
Sportello Immigrati
Contributo € 130.000

Il progetto intende rispondere al diritto/dovere dei cittadini di accedere alle informazioni e orientarsi verso le opportunità e le risorse presenti sul territorio per una risoluzione efficace ed efficiente delle loro problematiche. A tal fine si sviluppa su 3 filoni: informazione di secondo livello e orientamento, supporto attività di richiesta protezione internazionale, coordinamento della rete informativa e di contatto grazie anche alla collaborazione con l'Opera dell'Immacolata.



Crescita e
formazione
Giovanile

Istruzione
Universitaria

**Fondazione Flaminia
Ravenna**
Sostegno all'attività
Contributo € 50.000

Il preventivo per il 2009 della Fondazione Flaminia si presenta ridimensionato a causa della riduzione dei contributi degli Enti locali. Questo ha costretto la Fondazione a tagliare spese per l'acquisto di apparecchiature di laboratorio e per il sostegno alla ricerca, fermo restando l'impegno per i corsi di laurea già attivati. Per quanto riguarda i poli dell'Alma Mater in Romagna, le iscrizioni proseguono nel loro trend positivo. Ravenna incrementa in maniera significativa la crescita, grazie anche a nuovi Corsi di Studio.

**Congr. Suore
Domenicane
Beata Imelda
Convitto
universitario
Madonna di S. Luca
Bologna**
Sostegno all'attività
Contributo € 25.000

Il progetto consiste nella realizzazione di interventi sull'impianto di riscaldamento del convitto universitario, non più funzionale, e l'integrazione delle rette per una decina di ospiti meritevoli e bisognose, per favorire la formazione femminile anche fra i ceti meno fortunati e gli immigrati.

Comune di Ravenna
**Aula multimediale del
Palazzo dei Congressi**
Contributo € 50.000

Per promuovere Ravenna quale città universitaria, il Comune ha messo a disposizione due ampi spazi, collocati in aree strategiche, al fine di creare continuità ed integrazione con le sedi didattiche e di residenzialità. I due progetti, elaborati in collaborazione con Fondazione Flaminia, riguardano l'area cortilizia di Palazzo Corradini, sede della Facoltà di Conservazione dei Beni Culturali, l'immobile e gli spazi cortili di Palazzo Guiccioli-Via Morigia. Si tratta di creare un vero e proprio distretto costituito da aule, sale informatizzate, laboratori e luoghi di incontro per studenti.

Crescita e
formazione
Giovanile

Scuola
dell'obbligo

**Circolo MCL Fanin
Sala Bolognese (Bo)**
Aiuto allo studio
Contributo € 1.500

Si tratta di un progetto di aiuto scolastico pomeridiano a 10-12 studenti del territorio. Questo impegno può sollevare le famiglie che, gravate da impegni lavorativi ed economici, non possono seguire i figli nello studio o pagare lezioni private.

**Fondazione
Ritiro S. Pellegrino
Istituto Malpighi
Bologna**
Martino ti orienta
Contributo € 20.000

Il progetto nasce per mettere a disposizione degli studenti gli strumenti necessari ad individuare la scelta post-diploma. Si rivolge agli studenti degli ultimi due anni delle scuole superiori e li coinvolge in un percorso a tappe in cui ogni studente viene aiutato a riflettere sul proprio futuro. Il metodo è l'incontro, inteso come opportunità di conoscere le possibilità che sono offerte dal mondo del lavoro e dell'Università attraverso il confronto e il dialogo con i professionisti del settore a cui si è più interessati.

**Ass. Paolo Pedrelli
Bologna**
**Impegno nelle scuole
contro la violenza alle
donne**
Contributo € 8.000

Primo obiettivo del progetto è far riflettere i giovani sul fenomeno della violenza e diffondere la cultura della non violenza. Questo si realizza sperimentando la trasmissione del messaggio in una ideale staffetta tra le scuole, e aprendo un confronto con la città partendo dal punto di vista delle giovani generazioni. Il via all'iniziativa è il 25 novembre 2009 (giornata mondiale contro la violenza sulle donne) e il punto d'arrivo sarà l'allestimento di una mostra dei lavori prodotti dai ragazzi a Palazzo Malvezzi.



Crescita e
formazione
Giovanile

Disagio
famigliare
e relazionale

**Parrocchia
S. Cristoforo
Bologna
Bolognina Insieme**
Contributo € 10.000

Il progetto intende proporre alcune azioni, ritenute necessarie per il territorio, che coinvolgano le cinque parrocchie della zona. Un centro che accoglia ed orienti verso servizi privati-pubblici e di supporto a persone che manifestano qualsiasi tipo di disagio (ex-carcerati, senza fissa dimora, famiglie separate, divorziate, immigrati, persone con difficoltà lavorative...). Servizi di aiuto a bambini e ragazzi, con dopo-scuola, sostegni individuali, servizi socio-educativi, in localizzazioni parrocchiali diverse.

**C.S.A.P.S.A.
Coop. Sociale
Bologna
Casa Augusta**
Contributo € 7.500

Si tratta di un progetto basato sulla formazione di giovani a rischio sottoposti a procedimenti penali che daranno vita a una casa-famiglia in cui l'educatore accompagna il minore in ogni percorso di autonomia e socializzazione, facendosi carico delle problematiche della persona. L'idea è di video-documentare la nascita e lo sviluppo della nuova comunità e di inserire fra le attività un laboratorio per la realizzazione di un prodotto audiovisivo in cui gli ospiti saranno coinvolti nel doppio ruolo di realizzatori e soggetti osservati.

**Istituto Tecnico
Statale Agrario
Luigi Perdisi
Ravenna
Sportello di ascolto**
Contributo € 1.000

Il progetto intende continuare l'esperienza dello Sportello di ascolto attuato in collaborazione con il Centro di formazione professionale Engim e con il finanziamento della Provincia di Ravenna. Ai ragazzi viene offerto l'aiuto di uno psicologo esterno, che ascolta e stimola i ragazzi ad ascoltare gli altri.

Crescita e
formazione
Giovanile

Immigrati

**Comune di Ravenna
Giovani Immigrati**
Contributo € 10.000

Obiettivo del progetto è promuovere l'integrazione, favorire l'appartenenza dei giovani alla comunità ravennate, contrastare forme di svantaggio e di disagio sociale, promuovere la partecipazione alla vita della città, al volontariato ed all'associazionismo. Più specificamente il Servizio politiche giovanili del Comune di Ravenna intende avviare un progetto che ha come destinatari i giovani stranieri con l'obiettivo di favorirne l'inserimento nelle scuole superiori e nella formazione e favorire l'integrazione nei luoghi di socializzazione ed aggregazione giovanile.

**Mani Amiche
Bologna
Oggetto: Primipassi**
Contributo € 6.000

Il progetto nasce per produrre un software didattico multilingue per bambini immigrati, con particolare riferimento all'area di lingua araba e a quella medio-orientale. Il progetto ha suscitato molto interesse nel mondo della scuola.

**Aprimondo
Centro Poggeschi
Bologna
IN.IT**
Contributo € 9.000

L'idea del progetto è nata dai laboratori per l'insegnamento dell'italiano agli stranieri, in cui è emerso un forte bisogno di informatica di base, così come la necessità di imparare a navigare nei siti istituzionali ed in quelli che offrono informazioni sul mercato del lavoro e della formazione. L'azione si concretizza con un corso di formazione per immigrati adulti sull'uso di Microsoft Office, sullo sviluppo delle competenze informatiche di base e nella progettazione e realizzazione di un laboratorio di orientamento ai servizi on-line del territorio.

Crescita e
formazione
Giovanile

Inserimento
lavorativo

Associazione
Piazza del Lavoro
di Bologna

Bologna

La Rete per il Lavoro

Contributo € 160.000 nel
biennio 2008-2009

Il progetto intende affrontare la realtà dei nuovi poveri, che sempre più numerosi si rivolgono alle associazioni benefiche per ricevere assistenza. Spesso si tratta di persone che hanno perso il lavoro, o che sono inadeguati per le nuove competenze che si richiedono. Utilizzando la rete degli enti benefici che operano sul territorio della Provincia di Bologna, si vogliono avviare percorsi di inserimento lavorativo per i loro assistiti.

La Fraternità
Coop. Sociale a r.l.

Ozzano Emilia (Bo)

Fiori nel deserto

Contributo € 50.000

Il progetto si sviluppa sul territorio della Valle dell'Idice, che comprende diversi comuni dai quali la Comunità riceve continue sollecitazioni per l'inserimento lavorativo di soggetti a vario titolo svantaggiati. Le attività in questi anni si sono sviluppate in modo consistente, per cui oggi esiste la necessità di attrezzature a supporto di diverse attività lavorative proposte da alcuni comuni limitrofi.

Fond. Opera
Madonna del Lavoro
FOMAL

Bologna

**Azioni per contrastare
la crisi economica**

Contributo € 60.000

Il progetto intende attivare un'azione di formazione/transizione al lavoro per giovani con la progettazione e realizzazione di circa 45 borse lavoro. Ogni borsa sarà della durata di 200 ore, da sviluppare a Bologna e provincia: una parte verrà destinata a studenti della scuola superiore e dei centri di formazione professionale, l'altra parte sarà riservata a minori non accompagnati, a neomaggiorenni e a persone adulte segnalate dai servizi sociali.

La Carovana
Soc. Coop a r.l.

Rastignano (Bo)

Lavoro in corsa

Contributo € 30.000

La strategia di aggancio e di intervento di strada ha portato a contattare quei giovani (dai 16 ai 25 anni) che manifestano difficoltà nella ricerca e nel mantenimento del lavoro. Le richieste sono state maggiori delle disponibilità, e questo ha indotto la Cooperativa, appoggiata dal Comune di Budrio e dal Distretto Pianura Est, a progettare un nuovo intervento col quale si prevede di alluare 6 percorsi formativi e 10 percorsi di transizione al lavoro.

Caronte Società
Coop. Soc. - Onlus

Sasso Marconi (Bo)

Insieme a Monte Sole

Contributo € 20.000

Obiettivo del progetto è realizzare 10 percorsi di inserimento lavorativo per persone svantaggiate. Durante lo svolgimento di questi percorsi, oltre a conoscenze specifiche nel settore della ristorazione, i destinatari potranno sviluppare capacità trasversali (elaborazione volantini, organizzazione ed accoglienza partecipanti, ideazione attività) legate alla realizzazione di eventi di promozione della qualità della vita, aperti alla popolazione del territorio.

Consorzio
Sol.co Insieme

Zola Predosa (Bo)

**Comunità socialmente
responsabili**

Contributo € 32.000

Il progetto intende proporre un percorso di sviluppo per il territorio, facendo rete con le imprese, le associazioni di categoria e il terzo settore, per creare sinergie e fornire strumenti sociali ed economici per rafforzare la comunità, per giungere alla creazione di meccanismi virtuosi che possano non solo aiutare a contenere gli effetti della crisi economica attuale, ma anche per sviluppare nuove dinamiche economiche e sociali più sostenibili e solide.

La Valle del Lavoro
Coop Soc

Crespellano (Bo)

**Valorizzazione sociale
del territorio**

Contributo € 100.000

Il progetto intende realizzare percorsi di formazione e transizione lavoro mirati. Dopo la formazione, sviluppata all'interno delle cooperative che aderiscono, attraverso un tutoraggio costante si procede all'inserimento in aziende profit, mediante lo strumento della borsa lavoro. Con questa attività si pensa di coinvolgere in tre anni 120 utenti. Aderiscono all'iniziativa, che risponde a bisogni rilevati nei piani di zona, 12 comuni.

CIM Cooperativa di
Solidarietà Sociale

Bologna

Rete Integrazione Lavoro

Contributo € 25.000

Il progetto intende costruire nuove prassi per rafforzare il concetto di inserimento lavorativo come valore aggiunto per la persona, ma anche per le imprese e per il contesto territoriale di appartenenza, creando una mappa di contatti nel Comune di Bologna con i quali costruire un percorso a livello formativo, di stage e di buone prassi di accompagnamento e sostegno all'inserimento al lavoro, riqualificando disoccupati, immigrati e persone a rischio di esclusione sociale e sostenendo le imprese e il territorio in questo percorso.

**Comune
di Vergato (Bo)
Assegni di frequenza**
Contributo € 25.000

Il protocollo d'intesa sulle misure straordinarie a favore delle famiglie per contrastare l'attuale crisi economica tra i Comuni del Distretto di Porretta Terme e le Organizzazioni Sindacali ha portato a due azioni immediate: bandendo per persone colpite dalla crisi senza ammortizzatori sociali, con tirocini formativi con rimborso mensile di 500 euro (20 persone) e percorsi formativi di riconversione per persone con ammortizzatori (100 persone). Il progetto copre buona parte dei costi di questa iniziativa.

**Mosaico
di Solidarietà Onlus
Bologna
Dall'accoglienza
all'autonomia**
Contributo € 20.000

Il progetto si inserisce nella particolare situazione sociale e lavorativa di adulti italiani e stranieri disoccupati che, caduti in povertà e senza reti sociali appropriate, si trovano costretti ad accedere alle strutture di accoglienza notturna del territorio bolognese, in particolare la "Casa del riposo notturno M.Zaccarelli" e la "Residenza S.F. Cabrini"; l'obiettivo è dar loro l'opportunità di inserirsi in percorsi di re-inserimento socio-lavorativo.

**Comune di
Castel Maggiore (Bo)
Tirocini orientativi**
Contributo € 30.000

A livello locale, grazie ad una convenzione con la Provincia di Bologna, lo Sportello Lavoro opera in equipe con quello dei Servizi Sociali. Da questa collaborazione nasce l'idea di percorsi di accompagnamento ed inserimento lavorativo con la presa in carico di almeno 15 cittadini appartenenti alle fasce deboli. Si costituisce un team di operatori ed educatori, con funzioni di tutoraggio alla persona e di interfaccia con le aziende che si renderanno disponibili. Sono attivati anche 5 tirocini di 25 ore per 26 settimane.

**Centro Accoglienza
La Rupe Coop.Soc.
ONLUS
Sasso Marconi (Bo)
Un traghetto per
il mondo del lavoro**
Contributo € 30.000

Obiettivo del progetto è realizzare percorsi di transizione al lavoro per 12 persone svantaggiate che potranno usufruire dei diversi ambiti lavorativi nei quali opera la cooperativa: manutenzione del verde, edilizia, lavanderia, laboratorio di elettromeccanica, pulizie e di altre realtà produttive del territorio. Questo percorso è supervisionato da un tutor tecnico e seguito da un educatore, per portare a termine positivamente la formazione.

**Comune di San
Pietro in Casale (Bo)
Misure contro
la crisi economica**
Contributo € 60.000

Il progetto rientra nelle attività previste dal Distretto Pianura Est. Il Protocollo sottoscritto prevede diverse misure, fra cui la creazione di un Fondo di Solidarietà. Sarà possibile aggiungere, ai 30 già esistenti, altri 16 tirocini, destinati in via prioritaria a donne con figli a carico. Permetterà non solo di fornire un aiuto alle famiglie, ma soprattutto di avviare una riqualificazione professionale di persone che hanno perso il lavoro e che sono prive di ammortizzatori sociali.

**Comitato
Piazza Verdi
Bologna
Piazza Verdi Lavoro**
Contributo € 15.000

Il progetto mira a riavviare al lavoro persone senza casa e disancorate dalla società, al fine di offrire loro una possibilità di re-integrazione e di uscita dalla dipendenza da alcool. Dopo una fase di informazione e colloqui, si prevede una fase di formazione e una terza fase di occupazione temporanea in attività socialmente utili quali la pulizia della piazza, la riparazione di biciclette, la vigilanza cani e la tinteggiatura di muri e colonnati per eliminare i graffi. Obiettivo è di raggiungere circa 18 persone.

**Associazione
di Volontariato
"Don Paolo
Serra Zanetti"
Bologna
L'ancora**
Contributo € 5.000

L'associazione ha ricevuto in dotazione dal Comune di Bologna un appartamento da destinare a scopi sociali. Ripulita e arredata, l'abitazione può ospitare una/due persone disponibili ad intraprendere un percorso di reinserimento sociale, offrendo la possibilità di una base sicura da cui partire. Il progetto supporta un inserimento lavorativo guidato e protetto. La proposta è numericamente limitata, ma proprio per questo con maggiori possibilità di riuscita.

Crescita e
formazione
Giovanile

Carcere

**Teatro del Pratello
coop. sociale**
Bologna
Scuole di Stupidità
Contributo € 20.000

Il progetto prevede l'attivazione di diversi laboratori manuali ed espressivi rivolti ai giovani detenuti e la produzione di uno spettacolo teatrale, con repliche. Fra le azioni prioritarie il rafforzamento delle azioni ponte fra teatro in carcere e mondo della scuola: sono previste diverse serate riservate alle scuole superiori, incontri di riflessione nelle scuole coinvolte sui temi della giustizia minorile, con gli operatori della cooperativa e dei Servizi della Giustizia Minorile.

**A.Vo.C.
Associazione
Volontari del Carcere**
Bologna
**Mantenere i legami
affettivi anche in carcere**
Contributo € 15.000

L'occasione dei permessi-premio è un'opportunità favorevole per il mantenimento dell'unità familiare durante il periodo di detenzione. L'associazione ha avuto dal Comune di Bologna un appartamento di nuova costruzione, facilmente accessibile con i mezzi pubblici e adatto per ospitare in modo decoroso una famiglia di 4-5 persone con bambini, in cui creare il luogo di incontro per i detenuti e le loro famiglie.

**Associazione Bloom
culture teatri**
Bologna
Di là. I portoni chiusi.
Contributo € 12.000

Si tratta della realizzazione di eventi e spettacoli all'interno del cortile del Centro di Giustizia Minorile: 10/12 minori, ospiti o seguiti dai Servizi Sociali, partecipano a laboratori formativi nelle attività di allestimento e poi saranno regolarmente assunti come dipendenti dello spettacolo nei giorni della rassegna. Le attività del progetto sono aperte anche ai giovani del quartiere, per portare avanti, anche nel futuro, la convivenza all'insegna della cultura e della solidarietà.

La città invisibile
Bologna
Un teatro libero.3
Contributo € 25.000

Il progetto si propone come prosecuzione e sviluppo per l'anno scolastico 2009/10 delle attività di laboratorio teatrale che già da due anni si svolgono all'interno della sezione Alta Sicurezza dalla Casa Circondariale Dozza di Bologna. È in corso di progettazione inoltre un'intesa tra la Città Invisibile e le altre realtà teatrali operanti in carcere per la costruzione di una piattaforma comune e l'istituzionalizzazione del teatro in carcere, come medium formativo, educativo e professionalizzante.

**Centro Giustizia
Minorile per
l'Emilia Romagna**
Bologna
Provarci gusto
Contributo € 120.000

Il progetto realizza due azioni all'interno dell'Istituto Penale Minorile di Bologna: allestimento di un laboratorio per i diversi profili della ristorazione e sperimentazione di percorsi di formazione nell'ambito della ristorazione. L'intervento è rivolto ai minori, la cui entrata nel circuito penale è spesso un episodio di un percorso di esclusione sociale. Si prevede di allestire un laboratorio di ristorazione strutturato, in locali già messi a norma all'interno della struttura giudiziaria.

Crescita e
formazione
Giovanile

Attività educative
estive

**Mani Amiche
Friendly Hands**
Bologna
Rayuela
Contributo € 12.000

Il progetto è destinato ai bambini italiani e stranieri che non sono riusciti a iscriversi, per varie ragioni, ai campi estivi. Le attività rafforzeranno le loro competenze nelle materie scolastiche e comprenderanno anche laboratori di animazione ricreativa e visite a luoghi d'interesse culturale, in particolare correlati all'astronomia e alla scienza. Si prevede di far partecipare circa 60 bambini nei tre territori di Bologna, Ravenna e Appennino Bolognese.

**Parrocchia
S Giovanni Bosco**
Bologna
Estate giovani
Contributo € 3.000

L'Oratorio Don Bosco è un ambiente che offre cammini formativi di vario tipo: sport, musica e teatro, gruppi missionari e scout, doposcuola per ragazzi in difficoltà, cinelorum. Tra i ragazzi e giovani accolti vi sono anche quelli più problematici, con i quali si intende interagire per toglierli dalla possibilità concreta di delinquere. Il progetto anima le serate estive del quartiere, attualmente sprovvisto di qualsiasi iniziativa rivolta ai giovani.



Crescita e
formazione
Giovanile

Attività
educative /
ricreative

**Agesci Associazione
Guide e Scout
Cattolici Italiani**
Roma
Acquisto camion con gru
Contributo € 15.000

Il progetto consiste nell'acquisto di un camion dotato di gru e cassone, usato ma in buone condizioni, da utilizzare per lo svolgimento delle innumerevoli attività finalizzate alla crescita ed all'educazione dei ragazzi: sarà impiegato principalmente nelle zone di Bologna e Ravenna, per un totale di circa 8.000 utilizzatori. I campi per gli scout richiedono lo spostamento di parecchi materiali tra cui tende cucine e generi di prima necessità.

**Ass. di Volontariato
Ca' Bura Onlus**
Bologna
**Interventi nel parco
Ca' Bura**
Contributo € 15.000

Il progetto prevede la realizzazione di una serie di interventi quali: terminare i sentieri del parco, costruire il percorso vita e fare opere di manutenzione straordinaria. Questo permetterà di accogliere nel modo migliore i 1500/2000 fruitori del parco, che costituisce un centro importante nel quartiere Corticella, curato e reso sicuro all'Associazione Ca' Bura

EnAIP Bologna
Bologna
4 you
Contributo € 100.000

Il progetto intende attivare attività educative e aggregative Nei quartieri S.Donato, S.Vitale e Borgo Panigale, attraverso la costituzione e l'ampliamento di una rete che costituisca garanzia di continuità e di capillarità dell'intervento, prestando attenzione a cogliere possibili sinergie positive.

**Coop. Soc.
Villaggio Globale**
Ravenna
Cittadinanza attiva
Contributo € 15.000

Il progetto rappresenta la continuazione e l'evoluzione di quello realizzato nel 2008-09 dall'associazione in collaborazione con il Comune di Ravenna. Visti i buoni risultati conseguiti, il Comune concede uno spazio più ampio e visibile a partire da luglio 2009 al centro CITA@Tiva, che prevede eventi di cittadinanza attiva e di incontro interculturale da rivolgersi a diversi destinatari: bambini di 6-11 anni (laboratori creativi), scuole (percorsi interculturali e/o di cittadinanza attiva), adulti (corsi di formazione, incontri, eventi).

**Parrocchia
di San Michele**
Ravenna
**Oggetto: San Michele,
comunità viva**
Contributo € 10.000

La comunità ha deciso di utilizzare gli spazi della canonica per promuovere e sviluppare un centro di aggregazione che diventi un'opportunità per tutti coloro che, quali che siano le loro convinzioni politiche e religiose, desiderano avere un punto di riferimento in cui incontrarsi, confrontarsi, relazionarsi e vivere la propria cittadinanza. Uno spazio da abitare con proposte, servizi, opportunità.

**Patologie e
Disturbi
Psichici
e Mentali**

Attività/servizi
assistenziali

**Ass. Promozione
sociale Altr3teste**
Sala Bolognese (Bo)
La Cartolina
Contributo € 7.000

Altr3teste è una associazione fondata da un gruppo di genitori di ragazzi con diverse forme di disabilità mentale, per dar spazio alle abilità del singolo. Proprio la valutazione dei benefici di tali iniziative ha originato il progetto di laboratorio teatrale avanzato rivolto a 11 ragazzi. I laboratori teatrali, che impegnano i ragazzi nella memorizzazione, caratterizzazione del personaggio, padronanza della scena, corretta dizione, culmineranno nella messa in scena dello spettacolo.

**A.I.A.S. Ass. Italiana
per l'Assistenza agli
Spastici**
Sezione di Bologna
**Adolescenti e disabilità:
una bella avventura è
possibile!**
Contributo € 30.000

Tra le finalità che si intendono raggiungere c'è il sollievo alle famiglie e il miglioramento della qualità di vita percepita sia per il disabile che per i genitori. Sono poi organizzati alcuni brevi soggiorni finalizzati alla sperimentazione delle autonomie personali e sociali, e per realizzare le prime esperienze di emancipazione emotiva e personale.

**Associazione
Arte e Salute Onlus**
Bologna
Psicoradio 2009
Contributo € 5.000

Psicoradio è una testata radiofonica con una redazione formata da pazienti psichiatrici. Nel 2009 intende realizzare e progredire nelle attività di seminari formativi in campo giornalistico per pazienti psichiatrici, con lezioni teoriche ed attraverso la messa in onda di programmi radiofonici, di programmazione radiofonica sulla salute mentale e di lotta allo stigma, con aumento del numero delle trasmissioni prodotte e messa in onda, in ambito nazionale e locale, ed anche attività culturali, di informazione e sensibilizzazione.

**Associazione
Vol. I.P. Iniziativa
Parkinsoniani**
Bologna
**Rieducazione
neuromotoria**
Contributo € 4.000

Il progetto vede la prosecuzione dei corsi annuali bisettimanali di esercizi neuromotori e di logopedia, forniti da esperti fisioterapisti e logopedisti. Si è evidenziato che la continuità della terapia rieducativa attenua il disturbo e favorisce la socializzazione dei malati. I risultati dei corsi vengono valutati dalla U.O. di Fisioterapia del Policlinico S. Orsola Malpighi.

**Solidarietà
familiare
Soc. Coop. s.r.l.**
Onlus
Bologna
**Centro diurno
riabilitativo**
Contributo € 30.000

Il progetto di apertura di un centro diurno risponde alla necessità di dare un servizio più efficace, non solo riservato ai 42 utenti dei gruppi appartamento, ma a disposizione di ospiti di altre realtà, di altre cooperative sociali o segnalati dall'ASL. Tutti i partecipanti sono seguiti da educatori specializzati, animatori ed esperti nei settori dei laboratori proposti.

**Fondazione Itaca
Onlus**
Pianoro (Bo)
Un sogno realizzato
Contributo € 7.000

Si tratta della stampa di un libro che raccoglie le esperienze maturate dai vari laboratori effettuati negli anni dalla Fondazione Itaca. Il libro ripercorre la storia della Fondazione dalla sua nascita e ha lo scopo di rimarcare gli aspetti sociali più importanti nonché i vari e graduali miglioramenti avvenuti nel corso degli anni, oltre a dare la giusta soddisfazione a quanti in modo del tutto gratuito hanno contribuito a costituire questo grande sogno.

**Associazione
Volontariato Diritti
Senza Barriere**
Bologna
**Più salute mentale più
salute sociale**
Contributo € 5.000

Si tratta di un progetto di riabilitazione psichiatrica individualizzata e di inserimento sociale per malati gravi, sia che si trovino ricoverati in residenze psichiatriche, sia che abitino soli o con familiari. La parte principale del progetto prevede la formazione ai familiari, ai pazienti collaboranti, ai volontari, agli operatori dei servizi psichiatrici da parte di esperti sulla riabilitazione psichiatrica, sul lavoro di équipe e di rete.

**Fondazione Don
Mario Campidori
Simpatia e Amicizia
Onlus**
Bologna
**Laboratorio di Via
Barberia**
Contributo € 25.000

Il progetto sostiene i laboratori infrasettimanali che la Fondazione offre alle persone con handicap presso la sede di Via Barberia. Questo permette a circa 25 disabili di disporre di uno spazio e di tempo ricreativo, dove svolgere attività manuali, di animazione, di preghiera.

**A.I.A.S. Ass. Italiana
per l'Assistenza agli
Spastici**
Sezione di Ravenna
**Assistenza diretta agli
handicappati e alle loro
famiglie**
Contributo € 25.000

L'associazione, fra gli interventi di sostegno, realizza un progetto che si concretizza nell'aiuto diretto ai disabili e alle loro famiglie in grave difficoltà nella gestione quotidiana dei ragazzi. Da segnalare la collaborazione con le istituzioni locali per fornire un servizio di assistenza gratuito alle famiglie nelle occasioni in cui i ragazzi non frequentano i Centri (ore serali, giorni festivi, ricoveri) per favorirne la socializzazione.

**Ass. Volontariato
Cerviauxilia**
Cervia (Ra)
**Sostegno alle famiglie
con disabili**
Contributo € 3.500

L'associazione di volontariato, tra le proprie attività, collabora a progetti a sostegno dei portatori di handicap. Con il progetto intende fornire un aiuto alle famiglie con disabili attraverso la realizzazione di tre specifici interventi: gestione di un gruppo clinico di sostegno psicologico rivolto alle madri, servizio di assistenza domiciliare da parte di operatori professionisti e sostegno al Centro educativo estivo per disabili adulti gestito dall'Amministrazione Comunale.

Patologie e
Disturbi
Psichici
e Mentali

Inserimento
lavorativo

**Cooperativa Sociale
Fattoriabilità**
Crevalcore (Bo)
Fiere, eventi e dintorni
Contributo € 25.000

Fattoriabilità si propone di creare effettive opportunità di inserimento lavorativo a persone svantaggiate, sviluppando nuove formule di organizzazione del lavoro. Il primo progetto realizzato è il microbiforcio artigianale Vecchia Orsa, la cui produzione è commercializzata anche attraverso le fiere del territorio. La partecipazione consente i contatti fra i lavoratori svantaggiati della cooperativa e la popolazione e ne sviluppa l'autostima. Il progetto prevede l'acquisto e arredamento di un gazebo utile allo scopo.

**Nazareno
Cooperativa Sociale
Casa Mantovani**
Bologna
Abitare
Contributo € 40.000

L'intervento consiste nell'adeguamento di un appartamento sito a Bologna allo scopo di renderlo abitabile, secondo quanto normale, come gruppo appartamento per 6 soggetti con svantaggio psico-fisico, dimessi da Casa Mantovani o segnalati dal CSM. La conduzione del gruppo appartamento prevede una gestione assistita, il che garantisce la cura di azioni quotidiane che potranno permettere ai soggetti coinvolti di dedicarsi alle attività lavorative.

**Cooperativa Sociale
Fanin**
S. Giovanni in Persiceto (Bo)
**Azioni di contrasto
alla crisi**
Contributo € 70.000

Una delle principali attività della Coop. Soc. Fanin è l'inserimento lavorativo di persone svantaggiate. Il progetto si riferisce a questo ambito, e risponde al forte bisogno rilevato, nei tavoli dei Piani di Zona locali, di percorsi di accompagnamento al lavoro per persone diversamente abili, particolarmente esposte, in questa fase critica del mercato del lavoro, al rischio di esclusione e/o precarietà sociale. I beneficiari sono una ventina, segnalati dai servizi del territorio.

**Arcidiocesi
di Bologna
Caritas Diocesana**
Bologna
**Disagio psichico
ed emarginazione**
Contributo € 50.000

Il progetto è rivolto a persone in stato di emarginazione, con disagio psichico. L'intervento coinvolge (per un periodo biennale, perché il reinserimento ha bisogno di tempo) le parrocchie della Diocesi interessate ad accogliere una persona per farle svolgere semplici lavori di pulizia e manutenzione ed il Dipartimento di Salute Mentale per assicurare un'adeguata cura nonché la regolarizzazione assicurativa e il tutoraggio educativo dei percorsi.

**Fondazione
ASPHI onlus**
Bologna
Recitizen
Contributo € 40.000

Il progetto è finalizzato a guidare nella rete di internet le persone con patologie e disturbi psichici e mentali attraverso la certificazione e-Citizen e altri strumenti favorevoli ad un re inserimento lavorativo. Rivolto agli utenti dell'Agenzia Lavoro-Dipartimento Salute Mentale AUSL di Bologna e provincia, trasferisce know-how, competenze, metodologie e strumenti informatici utili a rafforzare le potenzialità dei beneficiari verso le richieste del mercato del lavoro e verso l'autonomia.



6.5.3

Ricerca Scientifica
e Tecnologica

pag. 140

6.5.4

Salvaguardia e Sviluppo
della Salute Pubblica

pag. 148

Ricerca Scientifica
e Tecnologica e
Salvaguardia e Sviluppo
della Salute Pubblica

6.5.3

Ricerca Scientifica e Tecnologica

Fondazione Marino Golinelli Bologna

La scienza in Piazza
Contributo € 25.000

La Scienza in Piazza è un format itinerante per la diffusione della cultura scientifica sul territorio. In particolare la IV edizione prevede mostre multimediali e installazioni interattive, laboratori, spettacoli di teatro-scienza, caffè scientifici e dibattiti con scienziati ed esperti. La manifestazione si articola in una prima fase che coinvolge 9 comuni della provincia bolognese e una seconda fase che coinvolge, per la prima volta, la città di Bologna.

A.U.S.L. di Bologna Day-Accesso Ischemico Transitorio

Contributo € 172.000

Il progetto si propone di implementare un modello organizzativo appropriato e cost-effective per l'assistenza dei pazienti con Accesso Ischemico Transitorio (AIT), ai fini di valutarne l'impatto nella prevenzione dell'ictus. AIT è un sintomo neurologico o oculare focale attribuibile ad un deficit di una specifica area cerebrale o retinica della durata inferiore alle 24 ore. In un recente studio di popolazione è stato riscontrato che il rischio di ictus, dopo un AIT, è

molto più alto di quanto comunemente ritenuto. In particolare il rischio è risultato pari all'8% a 7 giorni, all'11.5% ad un mese ed al 17% a 3 mesi. Circa il 15-30% di tutti gli ictus ischemici sono preceduti da un AIT che rappresenta, perciò, un prezioso evento di allarme che indica la necessità di un percorso diagnostico sistematico allo scopo di definire in emergenza la causa del sintomo e pianificare le misure preventive appropriate.

Dip. di Scienze Farmaceutiche Università degli Studi di Bologna Spettrometro di Risonanza Magnetica Nucleare Varian MR-400

Contributo € 80.000

Il progetto prevede l'acquisto di uno spettrometro di risonanza magnetica nucleare (NMR) il quale è abbinabile ad un magnete schermato ad alta prestazione (400 MHz). I nuovi apparecchi integrati andranno a sostituire una strumentazione obsoleta e saranno utilizzati per ricerche condotte sia nel Dipartimento di Scienze Farmaceutiche

che in quello di Chimica G. Ciamician. L'utilizzo di questa apparecchiatura porterà avanti le attività sperimentali condotte nei due Dipartimenti che hanno una lunga e consolidata tradizione di ricerca in ambito chimico e chimico farmaceutico. Inoltre lo spettrometro avrà un impatto didattico nella formazione dei futuri laureati dell'area chimica e chimica-farmaceutica.

Dip. Clinico di Scienze Radiologiche e Istocitopatologiche Università degli Studi di Bologna Elettrochemioterapia nella ricerca sperimentale e nella pratica clinica

Contributo € 50.000

L'Elettrochemioterapia è il risultato della combinazione di due effetti: somministrazione di dosi ridotte di farmaco e l'elettroporazione delle membrane cellulari. L'elettroporazione si realizza mediante l'applicazione locale di brevi ed intensi impulsi

elettrici che permeabilizzano reversibilmente la membrana cellulare, agevolando l'ingresso del farmaco nella cellula tumorale, potenziandone quindi l'effetto cito-tossico limitatamente ai tessuti esposti agli impulsi stessi. Si vuole offrire una valida alternativa terapeutica a pazienti affetti da carcinomi baso-cellulari e spino-cellulari, metastasi cutanee e sub-cutanee ulcerate, sanguinanti e dolorose, metastasi di melanoma e metastasi di melanoma in transit, che non possono essere sottoposti a trattamenti standard perché l'intervento chirurgico non è possibile o difficile.

**Azienda
Ospedaliera di
Bologna Policlinico
S.Orsola-Malpighi
Attrezzature per
la creazione di un
centro di eccellenza
per la diagnosi
ed il trattamento
ambulatoriale della
patologia retinica**
Contributo € 150.000

Si tratta dell'attrezzatura necessaria per la creazione di un centro di eccellenza per la diagnosi ed il trattamento ambulatoriale della patologia retinica e segmento anteriore con particolare interesse alla Degenerazione Maculare

Legata all'Età (DMLE) e alla Retinopatia Diabetica (RD). Queste patologie costituiscono la causa maggiore di cecità legale della visione nel mondo occidentale. Gli obiettivi che si vogliono raggiungere sono: migliorare la diagnosi delle patologie retiniche grazie a strumenti ad alta risoluzione; trattamenti laser più precisi, sicuri e confortevoli per il paziente; completa digitalizzazione delle immagini con possibilità di visione, in tempo reale, sia della patologia retinica sia della terapia laser applicata per l'insegnamento e per l'educazione del paziente.

**Azienda
Ospedaliera di
Bologna Policlinico
S.Orsola-Malpighi
Salute Donna**
Contributo € 584.000

Si tratta di un adeguamento delle apparecchiature radiologiche del Centro Mammografico dell'Azienda Ospedaliera ed in particolare al passaggio dall'attuale dotazione di mammografi analogici a strumenti digitali al fine di migliorare l'efficienza operativa e incrementare il numero di prestazioni a parità di risorse umane. Si prevede quindi un piano d'integrazione delle attività con l'Azienda USL di Bologna

sia nell'ambito dell'attività di screening mammografico che in quello della mammografia clinica e dei percorsi diagnostico-terapeutici in ambito oncologico (percorso diagnostico terapeutico del tumore della mammella). Il piano prevederà anche la creazione di una banca dati d'immagini digitali che saranno rese fruibili ai professionisti che operano nel progetto. Le fasi del progetto sono due: acquisizione delle attrezzature e realizzazione dei necessari adeguamenti logistici (2009/2010) e definizione ed attivazione del progetto d'integrazione con i percorsi cittadini (2010/2011).

**Dip. di Patologia
Sperimentale
Università degli Studi
di Bologna
Studio di polimorfismi
in geni implicati nella
sintesi e nel trasporto
del colesterolo nella
malattia di Alzheimer**
Contributo € 30.000

Data la complessità della malattia di Alzheimer non sono disponibili, ad oggi, terapie efficaci e per questo sarebbe molto importante individuare appropriate strategie preventive per una predizione del rischio individuale. E' molto importante individuare nuove strategie per interventi

precoci e personalizzati nel decadimento cognitivo come lo studio dei polimorfismi genici che può essere di aiuto nell'identificare un set di geni implicati nella malattia e nel decadimento. In questo progetto si vogliono indagare diversi studi dei polimorfismi genici in geni differenti coinvolti nella sintesi, nel trasporto intra e extra-cellulare del colesterolo e dei lipidi. Verrà studiata l'associazione di questi studi con il rischio di malattia di Alzheimer, con la sua progressione clinica (la velocità del decadimento cognitivo) e la conversione clinica a demenza da uno stato pre-clinico di demenza.

**Dip. di Istologia,
Embriologia e
Biologia
Università degli Studi
di Bologna
Possia intermittente
ed esercizio fisico**
Contributo € 30.000

La ricerca intende confrontare, nell'animale, l'effetto cardioprotettivo dell'ischemia intermittente e dell'allenamento fisico studiandone i meccanismi biomolecolari, per fornire le basi scientifiche per un'alternativa terapeutica/preventiva all'esercizio fisico. L'utilizzo di tende ipobariche potrebbe fornire, ai pazienti cardiopatici gravi,

un trattamento a domicilio volto ad aumentare la loro resistenza a episodi di ischemia/iperfusione. Le informazioni ricavate avranno ricadute in termini di medicina preventiva, in particolare per i pazienti che necessitano di migliorare i livelli di cardioprotezione. Il progetto coinvolge 5 gruppi universitari di Milano, Firenze, Padova e Bologna che hanno già collaborato in passato.

**Dip. di Fisiologia
Umana e Generale
Università degli Studi
di Bologna
Centro per il controllo
visuomotorio dell'atto
di prensione nella
corteccia mediale
parieto-occipitale dei
primati**

Contributo € 35.000

La ricerca ha lo scopo di comprendere i meccanismi neurali/sensoriali che stanno alla base del controllo visuomotorio di gesti di estrema quotidianità. Gli atti motori eseguiti sotto il controllo visivo delle mani possono sembrare

estremamente semplici ma sono, nella realtà, altamente raffinati e versatili tanto che anche i più recenti ed elaborati bracci robotici non riescono, se non parzialmente, ad imitarne le prestazioni. L'idea è quella di utilizzare le conoscenze dei meccanismi che sono alla base di questi comportamenti motori finalizzati all'interazione col mondo attorno a noi per applicarli alla robotica, alla riabilitazione per il recupero funzionale dopo neurochirurgia della mano, al recupero della funzionalità della mano dopo ictus, danni al midollo spinale o ad altre strutture del sistema nervoso centrale.

**Dip. di Ematologia
e Scienze
Oncologiche
L. e A. Seragnoli
Università degli Studi
di Bologna
Tubercolosi e
immigrazione**

Contributo € 25.000

I flussi migratori da Cina, India, ex Urss e Africa hanno causato un drastico aumento dell'incidenza della tubercolosi, nonché una sempre più frequente comparsa di ceppi farmaco resistenti. Le metodiche standard di diagnosi richiedono molti giorni, aumentando la possibilità di diffusione della

tubercolosi nella comunità. L'identificazione rapida e certa delle infezioni attive nei soggetti immigrati è importante per la cura del paziente, ma anche per il contenimento dell'infezione nella collettività, particolarmente in quella scolastica. Scopo dello studio è quello di valutare l'utilità di questi test nella diagnosi di tubercolosi in confronto alla storica intradermoreazione di Mantoux nonché di sviluppare nuovi marcatori prognostici che potrebbero facilitare il riconoscimento di pazienti ad alto rischio di sviluppare una tbc attiva. Il test verrà impiegato su 200 soggetti immigrati, la metà dei quali saranno casi pediatrici, con sospetta infezione da tubercolosi, in confronto con il metodo tradizionale.

**Dip. di Ematologia
e Scienze
Oncologiche
L. e A. Seragnoli
Università degli Studi
di Bologna
Il virus
dell'immunodeficienza
acquisita tipo 1 (HIV-1)**

Contributo € 30.000

Il contesto in cui è effettuata la ricerca è prevalentemente regionale al fine di capire le ripercussioni a livello di diagnosi e di terapia antiretrovirale dei nuovi ceppi di HIV. Essendo l'Emilia Romagna un bacino dove gli stranieri rappresentano circa l'8% della popolazione totale (dati 2006) con flussi

provenienti da Marocco, Albania e Romania, i risultati ottenuti permetteranno di valutare l'incidenza di nuovi ceppi emergenti nell'area di studio cercando di definire l'ampiezza del fenomeno, di valutare l'andamento dell'infezione e la risposta all'eventuale terapia. Lo studio si propone di analizzare l'emergenza di nuovi ceppi mediante lo screening genetico di varianti non-B di HIV-1 in soggetti in fase acuta o in fase cronica per i quali si valuteranno le modalità di contagio, l'incidenza di sieroconversione, il profilo molecolare del sottotipo virale infettante e il potenziale infettivologico mediante determinazione delle resistenze ai farmaci.

**Dip. di Scienze
Ginecologiche
Ostetriche e
Pediatrie
Università degli Studi
di Bologna
Crioconservazione
dei Gameti umani
ed animali**

Contributo € 70.000

L'idea progettuale parte dalla constatazione del ruolo primario che ha assunto la crioconservazione degli spermatozoi e degli ovociti nella riproduzione umana ed animale. Consiste, quindi, nell'implementare la ricerca sull'ottimizzazione delle tecniche di crioconservazione

dei gameti con un progetto di ricerca umana clinica applicata e di ricerca animale comparata. Scopo del progetto è ottenere il minor danno criogenico e quindi la migliore sopravvivenza allo scongelamento. Un altro aspetto innovativo è costituito dall'uso di sostanze antiossidanti per garantire la migliore qualità dei gameti e ridurre ulteriormente il danno criogenico. Gli obiettivi includono altresì l'applicazione clinica nei pazienti oncologici prima della chemioterapia e la sperimentazione in specie animali utili per il confronto comparativo dei risultati.

Associazione SAMUR Studi Avanzati Malattie Urologiche
Bologna
Diagnosi e stadiazione del carcinoma prostatico mediante la ricerca delle metastasi linfonodali occulte, del DNA e delle cellule tumorali circolanti
Contributo € 60.000

Il tumore della prostata è la neoplasia maschile più frequente. Il trattamento è rappresentato dalla prostatectomia con linfectomia pelvica. In circa il 10% sono presenti metastasi

linfonodali. È stato calcolato che il 40% dei linfonodi refertati come negativi, all'analisi istologica standard nascondono metastasi occulte, cioè identificabili solo con metodiche ultrasensibili. Questa quota di malattia linfonodale misconosciuta è verosimilmente responsabile dell'alto tasso di recidiva dopo l'intervento. Scopo del progetto è quello di studiare la presenza delle metastasi linfonodali occulte (cioè diagnosticabili attraverso l'utilizzo di biotecnologie ultrasensibili che testano il DNA tumorale) ed il loro significato prognostico. Inoltre il progetto è rivolto a studiare nuovi biomarcatori sierici.

Dip. Clinico di Scienze Radiologiche e Istocitopatologiche
Università degli Studi di Bologna
Rigenerazione muscolare in vitro da cellule staminali adulte: possibili strategie terapeutiche nel trattamento della Sclerosi Laterale Amiotrofica (SLA)
Contributo € 30.000

SLA è una delle più importanti patologie neurodegenerative che coinvolge i motoneuroni, con de-nervazione, atrofia e paralisi del muscolo.

Quest'ultimo rappresenta uno dei pochi tessuti adulti in grado di rigenerarsi. La rigenerazione muscolare è un processo complesso e l'identificazione dei diversi fattori di crescita rappresenta un punto cruciale per la conoscenza dei meccanismi di sviluppo e di riparazione del muscolo scheletrico. Inoltre i nuovi progressi nell'ambito dell'ingegneria tissutale offrono importanti basi per il trattamento di patologie come la SLA.

Centro Interdipartimentale L. Galvani
Università degli Studi di Bologna
Proprietà radiobiologiche di micro pacchetti e prospettive di utilizzo nella terapia dei tumori di fasci accelerati mediante laser intensi
Contributo € 20.000

Il progetto s'inquadra nel contesto delle nuove tecniche di accelerazione basate sull'utilizzo di laser di potenza, che sono in rapido sviluppo. Energie e qualità dei fasci di

elettroni e ioni già prodotti consentono di prevederne l'utilizzo per la radioterapia. La ricerca ha come obiettivo l'analisi delle proprietà di micro-pacchetti di elettroni (o ioni) accelerati tramite interazione laser-plasma, in vista di possibili applicazioni in ambito biomedico ed in particolare per la radioterapia. Saranno realizzati esperimenti virtuali sull'accelerazione di elettroni tramite l'interazione di un impulso laser con un bersaglio gassoso, al fine di determinare le condizioni per la produzione di micro-pacchetti con elevate qualità in termini di dispersione energetica ed angolo e riproducibilità su frequenze elevate di ripetizione.

Dip. di Scienze e Tecnologie Agroambientali
Università degli Studi di Bologna
Genotipi di frumento di antica costituzione e loro interazione con i microrganismi per il miglioramento del benessere dell'uomo e la prevenzione di intolleranze alimentari
Contributo € 20.000

Particolare interesse, nell'ambito della sana alimentazione, è rivolto ai cosiddetti composti bioattivi del frumento tra cui fibre prebiotiche e antiossidanti. È

quindi importante studiare la relazione, a livello fisiologico, tra queste componenti. Inoltre, sono in costante aumento le patologie di intolleranza alimentare alle proteine dei cereali, delle quali la celiachia è la più conosciuta. Il progetto studia le proprietà nutrizionali e funzionali di diverse varietà di frumento di antica e moderna costituzione. Particolare enfasi sarà data al contenuto in fibre prebiotiche di tali varietà e sarà valutato il loro effetto sulla stimolazione dei microrganismi benefici presenti nel nostro intestino.

**Dip. di Biologia
Evoluzionistica
Sperimentale
Università degli Studi
di Bologna
Pirosequenziamento
di genomi di artropodi
modello**

Contributo € 20.000

S'intende avviare lo studio del genoma nucleare di campioni italiani delle specie *Triops cancriformis* e *reticulitermes lucifugus*. L'interesse per la struttura genomica di tali forme è legato al forte impatto sulla variabilità genetica e sulle modalità di evoluzione del genoma giocato dalle strategie riproduttive e

dalle modalità di vita. Il progetto rappresenta il primo tentativo di costruire questa rete con la collaborazione di diversi gruppi di ricerca, come il Laboratorio di Zoologia molecolare, il Dipartimento di Biologia, il Bologna Biocomputing Group, il Dipartimento di Genetica Animale, il Dipartimento di Biologia Animale dell'Università di Modena e Reggio Emilia. Il progetto ha inoltre l'obiettivo di definire struttura e composizione del genoma nucleare con particolare riguardo agli elementi ripetuti e di individuare pacchetti informatici più adatti alla gestione di un progetto genoma.

**Dip. di Biologia
Evoluzionistica
Sperimentale
Università degli Studi
di Bologna
Regolazione dei geni
di virulenza cag del
patogeno gastrico
Helicobacter Pylori
Contributo € 10.000**

L'*Helicobacter Pylori* infetta più della metà della popolazione mondiale e quasi il 20% di individui nei paesi industrializzati. In circa l'1% dei casi il batterio promuove l'insorgenza di tumori gastrici, che, incidentalmente, sono più frequenti in Emilia Romagna rispetto ad altre regioni italiane ed europee. Il

batterio *Helicobacter Pylori* è il principale agente eziologico di gastriti croniche, ulcere peptiche e carcinomi gastrici. I ceppi più virulenti del patogeno, isolati da pazienti con sintomi gravi, esprimono i cosiddetti geni cag che codificano per un sistema di secrezione 14ss, responsabile dell'infiammazione e delle lesioni dell'epitelio gastrico. Scopo della ricerca è approfondire la conoscenza di tali meccanismi che potrebbero indicare la via per contrastare i ceppi più virulenti del patogeno. Il MIUR ha accreditato, con un cofinanziamento, l'interesse scientifico della ricerca.

**Dip. di Biochimica
G. Moruzzi
Università degli Studi
di Bologna
Complessi redox
localizzati sulla
membrana plasmatica
come potenziali
nuovi bersagli per
coadiuvare le terapie
antileucemiche
convenzionali
Contributo € 20.000**

Le leucemie incidono in Italia per circa 19 casi su 100.000 abitanti. Nei bambini costituiscono il 25% dei casi di tumore, classificandosi al primo posto. L'individuazione di nuovi bersagli molecolari

selettivi mediante la ricerca di base è dunque di fondamentale importanza per lo sviluppo di nuove strategie terapeutiche nel trattamento di tali tumori. L'obiettivo del progetto è individuare bersagli molecolari il più possibile selettivi o particolari condizioni metaboliche che consentano di colpire preferenzialmente le cellule leucemiche. La scelta dei bersagli e l'individuazione di nuove molecole atte a colpirli costituiscono l'aspetto innovativo del progetto. Si impiegheranno metodiche già messe a punto dal gruppo di ricerca, quali: spettrofluorimetria, immunofluorescenza, Western-blotting, RT-PCR, siRNA.

**Dip. di Biochimica
G. Moruzzi
Università degli Studi
di Bologna
Modificazioni
istroniche quali bersagli
di farmaci antitumorali
di ultima generazione
Contributo € 20.000**

Argomento del progetto di ricerca è lo studio del ruolo dei prodotti della perossidazione lipidica nel controllo di riproduzione, differenziamento e morte cellulare in cellule normali e tumorali. Il gruppo di ricercatori impegnati nel progetto ha ampie e complementari esperienze nello studio degli effetti

cellulari e molecolari del 9HSA e nella regolazione, trascrizione e struttura della cromatina. Gli effetti indotti da acido 9idrossisteirico (9HSA, un inibitore di nuova generazione) nel cancro del colon, sono associati a modificazioni dell'attività di un numero molto ristretto di geni. Questo suggerisce che l'inibizione generi modificazioni selettive a carico della struttura della cromatina di questi stessi geni. Il progetto quindi studia la struttura della cromatina in particolari parti del genoma e gli effetti selettivi dell'acido 9idrossisteirico (9HSA) in cellule tumorali. Inoltre si permetterà ai giovani ricercatori di approfondire la propria professionalità con moderne tecnologie.

**Centro Studi per la Ricerca sul Coma
Associazione Gli Amici di Luca
Risveglio del paziente e risveglio della famiglia dopo il coma: due outcome separabili?**
Contributo € 40.000

Il progetto si propone di analizzare il cambiamento delle dinamiche familiari durante il percorso riabilitativo in funzione di due variabili principali: la partecipazione dei familiari caregivers a percorsi strutturati di apprendimento e il recupero cognitivo-comportamentale del paziente. Lo squilibrio che

si viene a creare è presente sia sul versante emotivo e relazionale dei diversi membri, sia sul versante organizzativo: l'evento, pur coinvolgendo direttamente uno solo dei componenti della famiglia intesa come sistema, si ripercuote anche su ciascuno degli altri soggetti appartenenti al gruppo, nonché sull'organizzazione del sistema nel suo insieme. Il progetto valuta, con misure ripetute, il cambiamento nel profilo di carico psico-fisico percepito dalla famiglia dei pazienti con GCA. Il recupero sarà considerato nel contesto di una strategia attiva di riabilitazione che attua interventi volti a promuovere il cambiamento funzionale

**Dip. di Patologia Sperimentale
Università degli Studi di Bologna
Effetto della coniugazione della doxorubicina all'albumina lattosaminata sulla chemioresistenza indotta dal farmaco nei carcinomi epatocellulari**
Contributo € 20.000

Il carcinoma epatocellulare (HCC) è il quinto più comune tumore nel mondo. C'è una forte necessità di farmaci attivi su questa neoplasia. Attualmente il Sorafenib

prolunga la sopravvivenza dei pazienti inoperabili di meno di tre mesi e la doxorubicina (DOXO), somministrata per via sistemica, è poco efficace su questi tumori a dosi tollerabili. Per aumentare l'efficacia di questo farmaco è stato coniugato all'albumina lattosaminata (L-HSA), un carrier epatotropico di farmaci. Il progetto s'inscrive nel contesto di esperimenti mirati a verificare se la coniugazione all' L-HSA ha anche l'ulteriore effetto utile di ridurre la chemioresistenza indotta negli HCCS dalla somministrazione della DOXO.

**Dip. di Scienze Neurologiche
Università degli Studi di Bologna
Individuazione dei fattori predittivi neuropsicologici per la conversione da lieve deficit cognitivo a demenza**
Contributo € 15.000

Nella popolazione ultrasessantacinquenne, circa il 6% è destinato a sviluppare una demenza di vario tipo. La precocità della diagnosi può consentire processi decisionali maggiormente rapidi, mirati ed efficaci. La ricerca sulle fasi precoci della Malattia di Alzheimer

(AD) o di altre demenze, si è rivolta prevalentemente allo studio dei pazienti (classificati come Mild Cognitive Impairment - MCI) che presentano un deficit cognitivo che risulta superiore rispetto a quello riscontrabile nell'invecchiamento fisiologico ma non sufficiente per formulare la diagnosi di demenza. La ricerca si propone di valutare, con una batteria di test neuropsicologici, una popolazione di pazienti con diagnosi di MCI e AD, al fine di evidenziare i test più predittivi per questa patologia, colmando alcune lacune della letteratura.

**Dip. di Scienze Anatomiche Umane e Fisiopatologia Apparato Locomotore
Università degli Studi di Bologna
Alchilfosfocoline sintetiche come potenziali farmaci innovativi per il trattamento delle leucemie acute mieloidi**
Contributo € 42.000

Si intende valutare la possibile efficacia, in vitro, di nuove alchilfosfocoline (APC)

sintetiche in modelli pre-clinici di leucemia acuta mieloide, costituiti sia da linee cellulari che da cellule primarie isolate da pazienti con leucemia acuta mieloide. Ci si propone, poi, di identificare marcatori predittivi della risposta a questi farmaci. Il progetto mira ad un ampliamento delle conoscenze relative all'efficacia delle APC come potenziali farmaci innovativi per un trattamento più mirato della leucemia acuta mieloide. Le informazioni potrebbero poi essere usate in ambito clinico, per disegnare protocolli terapeutici per pazienti con LAM che includessero le APC come farmaci innovativi sia in monoterapia che associate a farmaci chemioterapici tradizionali.

Centro Interdipartimentale di Ricerca sul Cancro G.Prodi
Università degli Studi di Bologna
Caratterizzazione di oligonucleotidi e molecole naturali come nuove terapie specifiche per tumori pediatrici incurabili
Contributo € 50.000

Obiettivo del progetto è identificare e caratterizzare, a livello preclinico, innovative molecole anti-tumorali come nuovi potenziali Farmaci Orfani specifici per i tumori del bambino ancora

largamente incurabili. Un importante aspetto innovativo riguarda l'utilizzo di biotecnologie farmaceutiche di ultimissima generazione che permettono di progettare razionalmente il farmaco basandosi semplicemente sulla sequenza del DNA del gene da bloccare, riducendo da 3 anni ad 1 l'identificazione del candidato farmaco. Inoltre, si effettuerà la valutazione di molecole di origine naturale quali modulatori di microambiente cellulare, con la possibilità di ottenere un potenziamento dell'efficacia terapeutica in associazione con farmaci antitumorali convenzionali.

Dip. di Medicina Clinica
Università degli Studi di Bologna
Ruolo dei microRNA nella diagnosi, prognosi e terapia dell'epatocarcinoma
Contributo € 40.000

L'epatocarcinoma è la terza causa di morte correlata a tumore nel mondo ed è una delle neoplasie meno sensibili ai trattamenti tradizionali. L'espressione aberrante di alcuni microRNA nel tessuto di epatocarcinoma ha ormai confermato il coinvolgimento di queste molecole nella cancerogenesi epatica. Poiché queste molecole sono

facilmente antagonizzabili utilizzando brevi sequenze di RNA rivelatesi efficaci e non tossiche in fase preclinica, il progetto si propone di esplorare il ruolo dei microRNA nella diagnosi precoce e nella prognosi dell'epatocarcinoma, esplorando anche il silenziamento del mir-221 (un onco-microRNA) nel trattamento dell'epatocarcinoma sviluppato in un topo. Questo studio valuterà il contributo dell'espressione aberrante dei microRNA nella stratificazione prognostica di pazienti con HCC e nell'identificazione dei pazienti cirrotici a maggior rischio di sviluppo di HCC.

Dip. di Medicina Clinica
Università degli Studi di Bologna
Proteomica applicata allo studio delle malattie infiammatorie croniche intestinali (MICI)
Contributo € 20.000

L'incidenza e la prevalenza della colite ulcerosa e della Malattia di Crohn, sono maggiori nell'Europa del nord rispetto all'Europa del sud. Tuttavia nel sud Europa, Italia inclusa, si sta verificando una continua crescita dell'incidenza di queste malattie i cui casi sono raddoppiati dal 1993 al

2006. Nonostante i numerosi studi, non si è ancora riusciti a chiarire quale sia l'elemento che scatena la reazione iniziale del sistema immunitario. L'ipotesi su cui si basa questo studio è che alla base di queste patologie vi sia una perdita di tolleranza, da parte del sistema immunitario, verso qualche componente strutturale della mucosa intestinale. A questo scopo, durante lo svolgimento del progetto, sarà analizzato il profilo proteico con particolare riferimento alle proteine di membrana, delle mucose colpite da infiammazione prelevate da pazienti con MICI, al fine di identificare eventuali antigeni utilizzando metodiche di immuno-proteomica.

Dip. di Medicina Clinica
Università degli Studi di Bologna
Nuove vie molecolari associate alla neoproduzione ossea e al danno cartilagineo nell'osteoartrosi
Contributo € 50.000

L'osteoartrosi (OA) è una patologia degenerativa multifattoriale che coinvolge tutti i distretti articolari (cartilagine, osso, sinovia, legamenti), ma i cui percorsi patogenetici non sono stati ancora completamente chiariti. Le malattie reumatiche, una

delle patologie in assoluto più diffuse, rappresentano la prima causa di inabilità temporanea e la seconda di invalidità permanente. Scopo del progetto è l'individuazione di fattori coinvolti sia nella degenerazione focale della cartilagine che nell'alterata risposta riparativa del tessuto osseo. La ricerca si svolge in collaborazione con il gruppo del Prof. Pitzalis (Barts and the London Hospital, Londra) che ha maturato una pluriennale e vastissima esperienza nel campo della ricerca di base e preclinica in reumatologia.

Dip. di Biochimica
G. Moruzzi
Università degli Studi
di Bologna
**Una settimana per una
vita sana 2009/2010**
Contributo € 60.000
nel biennio 2009/2010

Il progetto si propone di intervenire su più livelli nelle scuole medie inferiori in quanto non basta educare i ragazzi alla corretta alimentazione, ma è necessario contare sulla collaborazione della scuola a fornire indicazioni e strategie di comportamento e sulla disponibilità della famiglia a variare abitudini alimentari e stile di vita.

Il messaggio del progetto verrà indirizzato verso due target: gli insegnanti della scuola media inferiore perché trasmettano ai loro studenti le nozioni essenziali di nutrizione e li sensibilizzino a seguire stili di vita salutarì (target primario), i bambini stessi e gli adolescenti perché, influenzati dalla pubblicità e dominati dalle suggestioni del gruppo dei coetanei, tendono a seguire un'alimentazione disordinata (target secondario).

6.5.4

Salvaguardia e Sviluppo della Salute Pubblica

A.U.S.L. di Ravenna Acquisto due mammografi digitali Contributo € 730.000 nel periodo 2007-2010

L'ingresso di apparecchiature digitali nella pratica radiologica rappresenta un'importante innovazione nel campo dell'imaging in quanto consente di impiegare nuove tecnologie di acquisizione e visualizzazione insieme all'opportunità di applicare strumenti di elaborazione avanzati per il riconoscimento e caratterizzazione di eventuali patologie. Stando agli studi attuali, la mammografia digitale offre un'accuratezza diagnostica paragonabile,

ed in alcuni casi migliore anche dal punto di vista della dose di radiazioni, rispetto ai sistemi tradizionali. Per quanto riguarda l'ambito di Ravenna, la dotazione attuale di mammografi è datata (1995 e 1998) ed è costituita da due apparecchiature fisse di vecchia generazione non digitali.

A.U.S.L. di Bologna Apparecchiature a sostegno del progetto "Dalla senologia tradizionale alla Breast Unit: un esempio di sviluppo della ricerca oncologica attraverso l'innovazione dei servizi"

Contributo € 500.000
nel biennio 2009/2010

Il progetto intende creare una struttura dedicata alla patologia oncologica della mammella a forte carattere innovativo attraverso la realizzazione, presso l'Ospedale Bellaria di Bologna,

di una Breast Unit che, in tema di diagnosi precoce, trattamento e follow up delle pazienti affette da tumore alla mammella, rappresenti una risposta commisurata alle più moderne modalità suggerite dai piani europei e dalle linee guida della commissione oncologica regionale. L'unificazione di sede dei servizi sanitari concorrenti allo sviluppo dell'intero percorso, consentirà la velocizzazione del medesimo con la possibilità di una presa in carico rapida e completa, volta ad accrescere la potenzialità dell'intervento assistenziale, la protezione e le condizioni di garanzia per le pazienti e la loro partecipazione attiva attraverso forme di rappresentanza.

Azienda USL di Imola (Bo) Trattamento endoscopico conservativo dei tumori del colon-retto Contributo € 85.000

Il progetto prevede l'acquisizione di un innovativo elettrobisturi dotato di dissettore ad acqua, studiato specificamente per ottimizzare il sollevamento e la resezione endoscopica dei polipi. La tecnica, già impiegata con ottimi risultati in chirurgia tradizionale, ora è disponibile anche in endoscopia digestiva. In particolare, esso opera tramite un catetere multifunzione

che viene inserito all'interno dell'endoscopio e consente di effettuare tutte le operazioni necessarie all'asportazioni dei polipi. Lo strumento servirà a curare, in modo molto meno invasivo e mutilante, anche i polipi ritenuti attualmente non di pertinenza endoscopica, come quelli di ampie dimensioni o con iniziale degenerazione carcinomatosa.

Ravenna A.I.L. onlus Ravenna Oggetto: Mostra pittorica e catalogo Contributo € 3.000

Il progetto prevede la realizzazione di una mostra itinerante di circa 40 opere pittoriche degli artisti G. Pini e L. Panterreni, da realizzarsi presso l'oncematologia dell'ospedale di Ravenna. I beneficiari dell'iniziativa sono tutti i cittadini, oltre che i degenti e il personale della struttura ospedaliera. La mostra si inserisce tra le iniziative volte all'umanizzazione dei luoghi di cura e si svolge in luglio.

Fondazione Theodora Onlus Milano Un sorriso per i nostri bambini in ospedale Contributo € 10.000

Il progetto ha trovato pieno consenso dall'Azienda Ospedaliera Sant'Orsola-Malpighi che ha apprezzato il lavoro presso il reparto di Neuropsichiatria Infantile della Clinica Neurologica dell'Università di Bologna. Durante ogni visita settimanale di 4 ore, il "Dottor Sogni" offre ai piccoli degenti momenti di svago e spensieratezza attraverso il gioco, l'ascolto e l'accoglimento delle emozioni.



**Associazione
Mus-e Italia Onlus
Bologna
Mus-e in corsia
Contributo € 9.000**

Il progetto intende portare all'interno degli Ospedali pediatrici Gozzadini e Maggiore laboratori di narrazione, marionette, arti figurative, nella certezza che le arti e i linguaggi artistici possono divenire un importante tramite per l'elaborazione di passaggi difficili e problematici per i bambini sofferenti.

**BolognAIL Onlus
Bologna
Casa di accoglienza di
BolognAIL
Contributo € 70.000**

Sono numerosi ogni anno i pazienti onco-ematologici del dipartimento Seragnoli non residenti a Bologna che per motivi di cura hanno necessità di risiedere in una struttura collegata al Policlinico Sant'Orsola. Il Progetto Casa di Accoglienza di BolognAIL risponde alle esigenze dei pazienti e dei loro accompagnatori, offrendo soggiorno gratuito in una struttura adiacente al Policlinico S.Orsola creata proprio per rispettare le esigenze dei pazienti onco-

ematologici, grazie anche alla connessione telefonica diretta con gli studi medici, in cui il personale e i volontari di BolognAIL offrono sostegno pratico e supporto morale.

**Cooperativa
Sociale La Casa
Soc.Coop.
Ravenna
Libera In-Formazione
Contributo € 20.000**

Si tratta di un servizio di accoglienza diurna rivolto a persone con problematiche di abuso di sostanze, senza fissa dimora, emarginati, a cui, senza vincoli e impegni, si offrono confronti e opportunità di recupero. Il primo obiettivo è quello di fornire una serie di informazioni che facilitino il vivere in strada, mentre le attività formative propongono alternative "artistiche" e più dignitose dell'elemosina.

**Centro Braille
S.Giacomo Coop.
Sociale per Ciechi
Bologna
Potenziamento
servizio culturale
Contributo € 40.000**

Già da alcuni anni la cooperativa ha avviato un'attività sperimentale perché, oltre alla richiesta di testi in braille, viene interpellata da ipovedenti e da scuole per la fornitura di testi a caratteri ingranditi e/o su supporto informatico. Il progetto ha l'obiettivo di potenziare il servizio culturale fornito agli utenti ipovedenti e non vedenti realizzando un sistema integrato di

produzione di testi, capace di stampare e produrre in una diversificata gamma di formati idonei (scrittura braille, stampa normale con diverse tipologie di caratteri ingranditi) sia su carta, sia su supporto informatico.

**Susan G. Komen
Italia onlus
Sezione locale
Emilia Romagna
Bologna
Villaggio della
prevenzione per la
promozione della
salute del seno
Contributo € 15.000**

E' uno spazio ai Giardini Margherita che offre gratuitamente, e con standard qualitativi elevatissimi, incontri educativi, visite senologiche, ecografie, mammografie, in particolare a donne disagiate e/o non incluse dai programmi di screening regionali. L'obiettivo è di

consentire ad almeno 150 donne appartenenti a queste categorie di eseguire esami di prevenzione secondaria dei tumori del seno, tramite due unità mobili equipaggiate da qualificati operatori sanitari volontari provenienti da varie strutture ospedaliere del territorio provinciale e nazionale.



**Associazione
Piccoli Grandi
Cuori
Bologna
Attenti...al cuore
Contributo € 15.000**

L'Associazione sostiene le famiglie e i piccoli cardiopatici ricoverati nel reparto di Cardiologia-Cardiochirurgia Pediatrica del Policlinico S.Orsola-Malpighi. Ha predisposto una Cartella Genitori di circa 40 pagine con informazioni utili nella degenza e nella dimissione della quale il progetto prevede la traduzione nelle lingue inglese, francese, spagnolo, arabo, rumeno, albanese, russo, cinese, urdu e in una lingua africana.

**Associazione
Città Metecchia
Ravenna
Ravenna città d'Asilo
Contributo € 6.000**

E' un progetto di sostegno psicologico agli esuli, in particolare a quelli vittime di torture e violazioni dei diritti umani. Questi interventi sono sia di natura preventiva, al fine di potenziare le risorse personali, sia di tipo terapeutico. Alla continuazione di questo progetto, si intende ancora affiancare l'apertura dell'Emeroteca, che offre quotidiani in varie lingue, assiduamente frequentata dagli esuli.

**A.I.H.I.P. Ass.
Int. Haiti Integry
Project
Bologna
Diagnosi prenatale
Contributo € 12.000**

Nel 2008 la Fondazione ha sostenuto l'avvio delle attività dell'AIHIP, che si propone di portare avanti iniziative in favore del popolo haitiano, uno dei più poveri del mondo, in collegamento con l'Italia e Bologna in particolare. Il progetto inizia con la formazione di un medico nell'area delle ricerche scientifiche Diagnosi prenatale - Malattie infettive - Studi sperimentali clinici delle varie fasi, da realizzarsi all'interno di un'azienda italiana. In

seguito vengono formati, sempre in Italia, studenti haitiani, capaci così di portare la loro conoscenza e di creare uno staff di ricercatori nel loro paese.

**Fondazione ANT
Italia Onlus
Bologna
Acquisto di un
automezzo
Contributo € 25.000**

Per le attività di trasporto e consegna dei presidi è necessario operare tempestivamente e in termini di capillarità del servizio: il progetto Eubiosia, finalizzato al potenziamento dei servizi socio-sanitari esistenti, viene notevolmente rafforzato attraverso l'acquisto di un automezzo, da mettere a disposizione degli operatori sanitari e dei volontari addetti. Il progetto consente alla Fondazione ANT di raggiungere il maggior

numero possibile di anziani soli residenti a Bologna e provincia, trattandosi di persone che vivono spesso in condizioni economiche disagiate, prive di alcun sostegno familiare e spesso residenti nelle aree più periferiche della città.

**ATCOM
Ass. Trapiantati di
cuore Policlinico
S.Orsola Malpighi
Bologna
Tettoamico
Contributo € 200.000**

Al Policlinico S.Orsola-Malpighi manca a tutt'oggi un punto di riferimento logistico dove ospitare i pazienti in fase di trapianto e trapiantati, ed i loro familiari. Il bacino d'utenza del centro trapianti si estende su un territorio che conta alcune regioni centro meridionali e dalle quali provengono molti pazienti. Il progetto intende realizzare e gestire un centro di accoglienza all'interno

dell'ospedale S.Orsola e vede la collaborazione di associazioni di volontariato e del Policlinico, che mette a disposizione i locali da utilizzare ad uso foresteria (almeno 5 stanze).



**Fondazione
Lucè Onlus
Ravenna
Continuità
assistenziale in
oncologia
Contributo € 30.000**

Il malato di cancro ed i suoi familiari necessitano sovente di assistenza e di punti di riferimento anche fuori dai momenti di ricovero o fuori dagli orari dei medici di Medicina Generale. Per questo la Fondazione Lucè promuove interventi di sostegno ai malati e alle loro famiglie: l'attività di reperibilità telefonica di un medico oncologo è operativa dal 2006 e quella della

presenza fisica di un medico oncologo h24 per i malati più gravi, è operativa, nel solo distretto di Luogo, dal novembre 2007. Il progetto intende mantenere questo servizio all'interno delle strutture sanitarie presso le quali il paziente è in cura, sulla base di una apposita convenzione l'Azienda USL di Ravenna.

**Fondazione
Hospice M.T.
Chiantore
Seragnoli ONLUS
Bentivoglio (Bo)
Progetto di
informatizzazione
della cartella clinica
Contributo € 100.000**

Il progetto prevede la realizzazione di una cartella clinica digitale. Oltre che strumento di lavoro essenziale per la gestione di attività quali la somministrazione di terapie, la farmacia, i briefing, la gestione delle liste di attesa, la gestione dei flussi applicativi, la cartella clinica digitale fornirà una notevole

quantità di dati fondamentali per poter avere a disposizione strumenti di studio, di ricerca e di confronto, ma anche a supporto di una filosofia, di una vocazione per un modo di pensare nuovo, che migliori l'assistenza ai pazienti e alle loro famiglie

**Fondazione ANT
Italia Onlus
Bologna
Bus della Solidarietà
ANT
Contributo € 100.000**

Il progetto si pone come obiettivo quello di effettuare in tutta Italia, partendo da Bologna e provincia, visite gratuite di prevenzione e di diagnosi precoce dei tumori della pelle, della tiroide e del seno, mediante un'unità mobile debitamente attrezzata per il trasporto del videodermatoscopio, dell'ocografo e del mammografo. Oltre alla prevenzione e diagnosi di tumori molto comuni, l'unità

mobile potrà consentire la riduzione delle lunghe liste di attesa dei CUP. Il suo arrivo nelle località prescelte sarà accompagnato da una campagna informativa e di sensibilizzazione alla cittadinanza.

**Cooperativa
Sociale L'Orto
Vedrana di Budrio (Bo)
L'orto giardino de'
complicati
Contributo € 25.000**

Partendo dall'esperienza dell'Horticultural Therapy (un orto giardino didattico/terapeutico rivolto e fruibile da non vedenti, anziani, disabili motori, persone con difficoltà emotive, bambini...) il progetto realizza, in un appezzamento di circa 3.500 mq., l'"Orto Giardino de' Complicati", progettato da un architetto con esperienza di progettazione per malati di Alzheimer e un professore di della facoltà di Agraria. Il giardino comprenderà

aiuole di piante officinali e medicamentose, esempi di orto medioevale o precolombiano, un accenno al giardino segreto delle ville rinascimentali, ma anche percorsi agevolati e rialzati per persone con difficoltà motorie, aiuole dedicate alle grandi famiglie orticole, punti di socializzazione e di ristoro.



Associazione Nazionale Trapiantati di Rene ANTR

Bologna
Una scelta consapevole

Contributo € 20.000

Il progetto intende sensibilizzare con modalità innovative i giovani alla cultura della donazione come senso civico più alto e all'informazione sulla realtà dei trapianti come terapia, creando un luogo specifico dedicato dove affrontare coi ragazzi i temi della donazione e del trapianto in modo interattivo e moderno. La fase preliminare ha individuato le

modalità di comunicazione più efficaci per rivolgersi ai giovani delle scuole superiori e mettere a punto un messaggio basato non solo sulla forza della ragione, ma anche sul coinvolgimento emotivo, e per seminare informazioni e principi di convivenza e cittadinanza attiva.

Istituto Ramazzini Ist. Naz. per lo studio e il controllo dei tumori e delle malattie ambientali

Bologna
Studio sperimentale a lungo termine sui potenziali effetti cancerogeni di campi elettromagnetici

Contributo € 50.000

Il progetto vede la prosecuzione di un grande esperimento attualmente in corso nei laboratori del Centro di Ricerca sul Cancro, sugli effetti cancerogeni dei

campi elettromagnetici a radiofrequenza e microonde generati dalle antenne delle stazioni radiobase della telefonia mobile, in ratti a partire dalla vita embrionale fino a morte spontanea. Nel caso di dimostrazione del rischio, si vuole definire quali sono i tessuti ed organi bersaglio, stabilire il rapporto tra intensità di campo e risposta neoplastica in riferimento al numero totale di tumori maligni e di tumori specifici, valutare, mediante indagini di biologia molecolare, i possibili meccanismi patogenetici correlati all'insorgenza dei tumori e identificare i possibili livelli di dose di salvaguardia su cui basare la normativa.

Associazione Cilla Regione Emilia Romagna

Bologna
Casa di accoglienza Emilia Vergani

Contributo € 20.000

L'associazione accoglie nella casa Emilia Vergani, concessa dal Comune di Bologna in convenzione, persone in attesa di ricovero o in cura e i loro familiari, invitati a una libera contribuzione per le spese di gestione. Solo nel 2008 sono state accolte più di 500 persone con una presenza media di una settimana. Il progetto prevede l'acquisto di arredi e dotazioni per i cinque mini-

appartamenti e per gli spazi comuni, allo scopo di rendere la casa maggiormente idonea all'accoglienza di pazienti con particolari condizioni, quali terapie debilitanti e pre/post-trapianto.

Prometeo Ass. Volontari Protezione Civile

Baricella (Bo)
Nuovo automezzo

Contributo € 10.000

Prometeo è una associazione di volontari della Protezione Civile di Baricella, che si occupa soprattutto del controllo idraulico nelle Terre di Pianura. Per essere efficienti tali reparti di volontari devono essere dotati con automezzi ed attrezzature nuove ed efficienti per poter garantire la massima efficacia dell'intervento. Il progetto consiste nella sostituzione di un mezzo ormai vetusto ed obsoleto con l'acquisto di un camion attrezzato per le

attività di pronto intervento sul proprio territorio.





Croce Rossa
Italiana
Comitato Prov.
Ravenna
Ravenna
Autovettura attrezzata
Contributo € 20.000

Si tratta dell'acquisto di una autovettura attrezzata per disabili ed invalidi per potenziare il servizio assistenziale sul territorio svolto dalla Croce Rossa.

Fondazione
Ruggero Hilbe
Bologna
**Un chirurgo
per l'Africa**
Contributo € 8.000

Il progetto prevede il perfezionamento in campo chirurgico presso una struttura ospedaliera bolognese di un medico italiano, con l'obiettivo primario di poter insegnare tecniche chirurgiche a medici africani, con particolare interesse a quel settore che riguarda interventi per patologie quali ernie inguinali, tumori benigni e maligni dei tessuti molli, traumi, ustioni, ecc., di larghissima diffusione in territorio africano.

6.5.5

■ Istruzione Superiore	pag. 155
■ Infrastrutture	pag. 155
■ Cultura Tecnica Scientifica	pag. 156
■ Imprese No Profit	pag. 156
■ Sviluppo economico del territorio	pag. 157
■ Studi, Ricerche	pag. 158

Istruzione Superiore

**Osservatorio
Permanente
Giovani**
Firenze
Il Quotidiano in Classe
Contributo € 30.000

Il progetto, per le province di Bologna e Ravenna, rientra nel contesto dell'iniziativa nazionale che coinvolge attualmente 1.668.250 studenti e 41.097 docenti delle scuole superiori d'Italia. Porta la lettura critica di più quotidiani a confronto nelle scuole secondarie superiori consentendo agli studenti coinvolti di elevare il loro spirito critico, per renderli i cittadini liberi di domani, più consapevoli ed integrati nella realtà in cui vivono.

**Collegio Superiore
Alma Mater
Studiorum**
Università di Bologna
Via A. Gardino,23
Bologna
Borsa di studio
Contributo € 10.000

Si tratta del finanziamento per una Borsa di studio per la frequenza del Collegio Superiore dell'Università di Bologna anno accademico 2008/09.

Infrastrutture

**Istituti
Ortopedici Rizzoli
Fond. Villa Ghigi**
Bologna
**Restauro del Parco di
San Michele in Bosco**
Contributo € 600.000
nel periodo 2007-2011

Sul parco storico di San Michele in Bosco, di proprietà IOR, negli ultimi anni è stata eseguita solo una scarsa manutenzione ordinaria, non adeguata al valore monumentale del parco e del Belvedere. L'Istituto Rizzoli già da tempo aveva commissionato al Centro Villa Ghigi (oggi Fondazione Villa Ghigi) il progetto di massima per il

restauro ambientale del parco. Il progetto consiste quindi nella esecuzione della progettazione esecutiva e nella realizzazione delle opere, suddivise in lotti funzionali, in più anni, per ridare alla città e rendere fruibile una bellissima area, sottraendola all'attuale abbandono.

**Istituti
Ortopedici Rizzoli
Fond. Villa Ghigi**
Bologna
Il Lungo Navile
Contributo € 600.000
nel triennio 2009/2011

Si tratta del completamento dell'itinerario da Casalecchio di Reno a Castelmaggiore che rende così percorribile con continuità il sistema idrico che dalla Chiesa di Casalecchio porta alla confluenza del Canale Navile nel Reno. Questo è il primo risultato di un complessivo programma di restauro e garantire la conservazione e la piena fruizione del suo peculiare contesto ambientale e paesaggistico.

**Comune di
Sasso Marconi (Bo)**
Restyling piazzale
Contributo € 25.000

Il progetto prevede, in occasione delle Celebrazioni del conferimento del Nobel per la fisica a Guglielmo Marconi, il restyling del piazzale antistante il Museo e il Mausoleo Marconi (primo stralcio). Il progetto viene presentato al pubblico nell'ambito della tradizionale giornata marcoriana in occasione del 25 Aprile e dei Radio Days. Nel progetto sono coinvolti Regione Emilia Romagna, Provincia di Bologna, Fondazione Marconi, Fondazione Carisbo ed imprese sponsor.

PromoBologna
Soc. Consortile a r.l.
Bologna
**Guida urbana
multimediale**
Contributo € 100.000

Si tratta della realizzazione, promozione e distribuzione di una guida turistico/culturale multimediale per cellulare che sia di supporto al visitatore e al cittadino ed al tempo stesso strumento di valorizzazione del territorio. La guida turistico culturale multimediale costituisce uno strumento innovativo di marketing territoriale, che consente di presentare le eccellenze artistico-culturali del territorio bolognese ad un'ampia platea di soggetti.

Fondazione
G. Marconi
**Un intervento di
riequilibrio del
territorio
(integrazione)**
Contributo € 28.000

Si tratta della integrazione al progetto già sostenuto dalla Fondazione, allo scopo di servire un numero significativo di abitanti oggi "non coperti" (qualche migliaio). A tale scopo è stata individuata la località di Creda, nel comune di Castiglione de' Pepoli, che dovrà essere opportunamente attrezzata con apparati wireless.

Cultura
Tecnica
Scientifica

Fondazione
Aldini Valeriani
Bologna
Fare impresa a scuola
Contributo € 120.000
nel biennio 2008-2009

Il progetto si rivolge alle classi IV degli Istituti tecnici proponendo, attraverso un percorso formativo di durata biennale di 80 ore che integra e affianca il programma scolastico ministeriale, la realizzazione di un progetto tecnico finalizzato allo sviluppo di un nuovo business (innovazione di prodotto, sviluppo di un servizio, ecc.), che si concretizza attraverso la realizzazione effettiva del prodotto e la gestione economico-aziendale dello stesso.

Imprese
No Profit

Ente Mostra
Internazionale
del Cinema Libero
Bologna
**Valorizzazione del
patrimonio della
Cineteca di Bologna**
Contributo € 200.000
nel biennio 2008-2009

Il progetto si inserisce nella scelta della Fondazione di sostenere i progetti avanzati dalle amministrazioni pubbliche orientati a verificare le possibilità di generare risorse e valore da beni appartenenti al patrimonio della Amministrazione Pubblica. Il progetto consiste nello studio di un modello

di organizzazione e valorizzazione dei materiali filmati in vista di una possibile messa in valore tramite un servizio di cui sarà messo a punto un prototipo.

Associazione
di Promozione
Sociale
"La Pillola 400"
Bologna
L'École del Rusco
Contributo € 10.000

Il progetto si basa su di una ricerca ed una proposta di commistione tra arte e recupero lavorando con un duplice intento: sensibilizzare sull'importanza di temi contingenti come quelli dello spreco di risorse e della difficoltà dello smaltimento dei rifiuti, educare in maniera non convenzionale alla riduzione degli sprechi.

Micro.Bo Onlus
Bologna
**Microcredito
di Emergenza**
Contributo € 60.000

Il progetto mira a ridurre l'impatto della crisi economica sulle fasce deboli della popolazione e a ridurre l'esclusione finanziaria tra le persone in situazioni economiche svantaggiate. L'intento è quello di offrire l'opportunità di superare, mediante un piccolo finanziamento, situazioni di difficoltà di breve durata o congiunturale. Saranno attivati inoltre percorsi di tutoraggio e accompagnamento per la risoluzione di problematiche specifiche.

Sviluppo economico del territorio

Museo Internazionale Ceramiche Faenza
Faenza (Ra)
Gli archivi del M.I.C.: da invisibili a consultabili
Contributo € 40.000
nel biennio 2008-2009

In occasione del centenario del Museo (2008), si intende dare visibilità e fruibilità agli archivi che rappresentano la crescita e la trasformazione dell'Istituto, in pratica la sua storia. In particolare il progetto riguarda alcuni specifici settori: la continuazione dello spoglio sistematico e della scansione su supporto informatico

dell'Archivio Storico Ferriani, la catalogazione ragionata della Fototeca storica del MIC e la continuazione e conclusione dei lavori sull'Archivio delle donazioni al Museo, le cui risultanze confluiranno negli eventi (mostre, pubblicazioni ecc.) previsti per il centenario del Museo.

Alma Graduate school
Bologna
Internazionalizzazione di Alma Graduate School
Contributo € 750.000
nel triennio 08/10

Il progetto intende favorire l'ulteriore sviluppo del processo di internazionalizzazione del contesto produttivo regionale, con particolare riferimento a Bologna e provincia e alla Romagna, tramite l'istituzione di master e programmi formativi in lingua inglese, rivolti sia a neolaureati che a manager e professional, italiani e stranieri, che grazie

alle competenze acquisite siano in grado di contribuire significativamente a rafforzare la presenza delle imprese regionali nel mercato globale. In particolare l'obiettivo consiste nel progettare, promuovere e implementare 3 programmi formativi in lingua inglese (MBA, Unicredit MBA e International Executive MBA).

Comune di Ravenna
Borsa del turismo delle 100 Città d'Arte
Contributo € 10.000

Si tiene a Ravenna, dal 28 al 31 maggio 2009, la 13ª edizione della Fiera itinerante sul turismo nell'ambito del circuito UNESCO "Borsa del turismo delle 100 Città d'Arte". L'iniziativa si snoda tra lo spazio espositivo, il workshop per gli addetti ai lavori, un calendario di convegni ed un eductour per gli operatori del turismo. L'area espositiva è una vera e propria vetrina pubblica per i centri d'arte e di cultura d'Italia, che da Piazza del Popolo a Piazza Garibaldi

ricostruiscono un mosaico di città, con eventi, iniziative di intrattenimento culturale e degustazioni che arricchiranno le offerte degli espositori.

Centro Universitario Europeo per i Beni Culturali Ravello (Sa)
Ravello Lab
Contributo € 15.000

È un'iniziativa di studio, di confronto e di scambio a livello internazionale sulla cultura e le politiche culturali che, periodicamente, affronta le questioni più rilevanti riguardanti la pianificazione strategica, la riorganizzazione dei territori e lo sviluppo locale. È possibile approfondire tematiche specifiche: industrie culturali, patrimonio paesaggistico ed immateriale, cooperazione dei

paesi europei con quelli della sponda sud del Mediterraneo, che si potranno approfondire nei lavori del laboratorio, a cui parteciperanno qualificati operatori ed esperti italiani ed internazionali.

**Comune di Sasso
Marconi (Bo)**

**Next generation
network**

Contributo € 5.000

Si tratta della realizzazione del convegno annuale sulle nuove tecnologie di telecomunicazione che si tiene il 14 maggio nell'ambito dei Radio Days (settimana di eventi dedicati a G. Marconi e alle sue invenzioni).

Nell'evento sono coinvolti Regione Emilia Romagna, Provincia di Bologna, Fondazione Marconi, e Lepida spa. Una sessione è dedicata alle opportunità e rischi nella lotta al digital divide nella quale interviene la Fondazione del Monte, con l'esperienza Wi-Fi Mountain).

**Club
Alpino Italiano
Bologna Percorribilità
della rete
escursionistica della
provincia di Bologna**

Contributo € 50.000

Si tratta di un intervento su un percorso di particolare ampiezza e significatività, sugli ostacoli che interrompono la percorribilità della rete escursionistica della provincia di Bologna, specie nei rapporti tra gli usi pubblici e le proprietà private attraversate, e della individuazione degli strumenti per la rimozione degli ostacoli individuati.

**Museo Geologico
Giovanni Capellini
Università degli Studi
di Bologna**

**Visite guidate gratuite
domenicali**

Contributo € 10.500

Il progetto si ripropone di aprire alcuni musei universitari vicini a Via Zamboni e Porta S. Donato con visite guidate gratuite nelle domeniche di novembre con l'intento di ravvivare la conoscenza del patrimonio culturale di più immediata fruizione anche in un'area periferica rispetto al centro storico, e favorire la restituzione della città e dei suoi tesori a un uso più civile, gradevole ed educativo per tutte le fasce di popolazione.

IBBY ITALIA

Bologna

Bolibri

Contributo € 50.000

È un progetto dedicato alla letteratura per ragazzi, aperto ai giovani, alle famiglie ed alle scuole. Bolibri si articola su molteplici iniziative in numerosi luoghi del centro di Bologna: musei, scuole, biblioteche e anche palazzi storici con un ricco programma che vedrà incontri, letture, laboratori di illustrazione, mostre e tantissime altre iniziative che daranno l'opportunità al pubblico di incontrare autori, illustratori, attori e personaggi del mondo della cultura italiana ed internazionale.

**Studi
Ricerche**

**Fondazione
Internazionale
Nova Spes**

Roma

**Un libro bianco sul
ruolo delle fondazioni
culturali nello sviluppo
del Paese**

Contributo € 10.000

La ricerca si propone di avviare la costruzione di un network di fondazioni e istituti culturali a livello nazionale e di realizzare un documento programmatico (libro bianco) articolato in analisi preliminare preliminare della nozione di capitale immateriale, ricognizione di esperimenti virtuosi, elaborazione di possibili linee progettuali.

Il risultato atteso è la messa in rilievo dello specifico delle fondazioni culturali rispetto ad altri luoghi di elaborazione della cultura (es. università e accademie) che consentirà di individuare gli strumenti più appropriati a loro disposizione per operare in controtendenza rispetto al processo di deculturizzazione del Paese.